

## STUDIO SETTIMO

---

### LE NAZIONI RADUNATE E LA PREPARAZIONE DEGLI ELEMENTI PER IL GRAN FUOCO DELL'INDIGNAZIONE DI DIO

*COME E PERCHE' LE NAZIONI SONO RADUNATE – GLI ELEMENTI SOCIALI SI PREPARANO PER IL FUOCO – IL RADUNAMENTO DEI TESORI – L'AUMENTO DELLA POVERTA' – GLI ATTRITI SOCIALI SI AVVICINANO ALLA COMBUSTIONE – UNA PAROLA DAL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE AMERICANA DEL LAVORO – I RICCHI A VOLTE TROPPO SEVERAMENTE CONDANNATI – LA COMBINAZIONE DI EGOISMO E LIBERTA' – L'INDIPENDENZA CONSIDERATA DAI RICCHI E DAI POVERI – PERCHE' LE PRESENTI CONDIZIONI NON POSSONO CONTINUARE – L'INTERVENTO SOPRANNATURALE, UN IMPORTANTE FATTORE NEL PREPARARE IL GRANDE FUOCO – LA COMPETIZIONE FEMMINILE – IL PUNTO DI VISTA DEI LAVORATORI SULLA SITUAZIONE, RAGIONEVOLE E IRRAGIONEVOLE – L'INESORABILE LEGGE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SU TUTTO. LA TERIBILE PROSPETTIVA DELLA COMPETIZIONE INDUSTRIALE STRANIERA – LE PAURE DEL SIG. JUSTIN MCCARTHY PER L'INGHILTERRA – KIER HARDIE, M. P. SULLA PROSPETTIVA DEL LAVORO IN INGHILTERRA – LE PAROLE PROFETICHE DELL'ON. JOS. CHAMBERLAIN AI LAVORATORI BRITANNICI – L'AGGRESSIONE NAZIONALE COME RELAZIONE CON GLI INTERESSI INDUSTRIALI – HERR LIEBKNECHT SULLA GUERRA SOCIALE E INDUSTRIALE IN GERMANIA – RISOLUZIONE DEL CONGRESSO DELL'UNIONE DEI COMMERCII INTERNAZIONALI – GIGANTI DEI NOSTRI GIORNI – LISTA DELLE SOCIETA' FINANZIARIE E COMMERCIALI – LA SCHIAVITU' DEL MONDO BARBARO CONTRO LE SERVITU' DELLA CIVILIZZAZIONE – LE MASSE TRA I PESI SUPERIORI E QUELLI INFERIORI – CONDIZIONI UNIVERSALI E OLTRE IL POTERE UMANO DI INTERVENTO.*

“Aspettami, dice l'Eterno, quando mi leverò per far bottino perché la mia determinazione è di radunare le nazioni, di riunire i regni, per riversare su di essi la mia indignazione, tutto l'ardore della mia ira; sì, tutta la terra sarà divorata dal fuoco della mia gelosia. Poiché allora darò ai popoli un linguaggio puro, affinché tutti invocchino il nome dell'Eterno, per servirlo di comune accordo.” Sofonia 3:8,9

Il radunamento delle nazioni in questi ultimi giorni, in adempimento della succitata profezia è assai rimarchevole. Le moderne scoperte e inven-

## La battaglia di Armagheddon

zioni hanno reso in realtà le più remote estremità della terra vicine gli uni agli altri. I viaggi, i servizi postali, il telegrafo, il telefono, il commercio la moltiplicazione dei libri e dei giornali, ecc., hanno portato tutto il mondo fino a un considerevole livello in una comunione di pensiero e di azione prima sconosciuta. Questo stato delle cose ha già reso necessarie leggi internazionali e regolamenti che ciascuna nazione deve rispettare. I loro rappresentanti si incontrano in congressi ed ogni nazione ha in ogni altra nazione ministri e rappresentanti. Sono anche state allestite mostre internazionali come conseguenza di questo avvicinamento delle nazioni. Né ci può più essere quell'atteggiamento isolazionista da parte di ciascuna nazione che faceva escludere dai suoi porti ogni altra nazione. Le porte di tutti sono, di necessità, spalancate e devono rimanere così; ed anche le barriere delle diverse lingue vengono facilmente superate.

I popoli civilizzati non sono più stranieri in nessuna parte della terra. I loro splendidi mezzi bellici navali conducono i loro rappresentanti commerciali, i loro inviati politici e i loro curiosi ricercatori di piacere ai più remoti quartieri con agi e conforti. Magnifici vagoni ferroviari li conducono fin nelle regioni più interne e ritornano a casa pieni di informazioni e con nuove idee e sollecitati a nuovi progetti e a nuove imprese. Anche le nazioni pagane più depresse si stanno destando da un sonno di secoli e guardano con meraviglia e stupore ai loro visitatori esteri e imparano dalle loro meravigliose realizzazioni. Ed essi da parte loro mandano ora all'estero i loro rappresentanti, così da poter trarre profitto dalle nuove conoscenze.

Ai giorni di Salomone fu ritenuta cosa stupefacente che la regina di Saba venisse da una distanza di cinquecento miglia per ascoltare la saggezza e vedere la grandezza di Salomone; ma ora anche un gran numero di persone comuni viaggia in tutto il mondo, una porzione del quale era allora sconosciuta, per vedere le sue ricchezze accumulate e per apprendere dei suoi progressi; e la circumnavigazione del mondo può ora essere fatta con agio ed anche con lusso in meno di ottanta giorni.

Veramente le nazioni "vengono radunate" in una maniera inaspettata, tuttavia nella sola maniera in cui potrebbero essere radunate; cioè, per interesse e attività comuni; ma ecco! non con amore fraterno, poiché l'egoismo contrassegna ogni passo di questo progresso. Lo spirito di impresa, di cui l'egoismo è la potente motivazione, ha realizzato la costruzione di ferrovie, navi a vapore, del telegrafo, del cablogramma, del telefono; l'egoismo rego-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

la il commercio e la cortesia internazionale e ogni altra energia e intrapresa, eccezion fatta per la predicazione del Vangelo e per lo stabilimento di istituzioni benefiche: ed anche in queste si deve temere che molto che viene fatto sia ispirato da motivi diversi dal puro amore per Dio e per l'umanità. L'egoismo ha riunito le nazioni e le ha preparate decisamente per le cose predette e che ora si stanno avvicinando rapidamente, retribuzione – anarchia – che è così graficamente descritta come il “fuoco della gelosia di Dio” o ira, che sta per consumare il presente ordine sociale – il mondo che è ora. (2 Pietro 3:7) Tuttavia questo è detto solo dal punto di vista umano; poiché il profeta ascrive questo radunamento di tutte la nazioni a Dio. Ma entrambe le cose sono vere; poiché mentre all'uomo è permesso l'esercizio della sua libera azione, Dio, mediante la sua sovrana provvidenza, sta delineando gli affari umani per l'adempimento dei suoi propri saggi propositi. E quindi mentre gli uomini, le loro opere e le loro condotte sono gli attori e le cause, Dio è il grande Comandante che ora raccoglie le nazioni e raduna i regni da una estremità della terra all'altra, preparando il trasferimento della terra a Colui “cui appartiene il diritto”, Emanuele.

Il profeta ci dice perché il Signore raduna così le nazioni dicendo – “Che io possa versare su di loro la mia indignazione, anche tutta la mia ira ardente; poiché l'intera terra [l'intera struttura sociale] sarà divorata col fuoco della mia gelosia.” Questo messaggio ci porterebbe solo dolore e angoscia, non fosse per l'assicurazione che le conseguenze saranno buone per il mondo, detronizzando il regno dell'egoismo e stabilendo, attraverso il Regno di Cristo Millenale, il reame della giustizia cui si riferiscono le parole del profeta – Quindi io darò al popolo una lingua pura [la loro comunicazione l'uno con l'altro non sarà più egoistica, ma pura, verace e amorevole, leale] così che possano tutti invocare il nome del Signore per servirlo di comune accordo.”

Il “radunamento delle nazioni” non solo contribuirà alla severità del giudizio, ma renderà anche impossibile che qualcuno sfugga ad esso; e renderà la grande tribolazione un conflitto sia breve che decisivo, come è scritto: “Il Signore manderà ad effetto e accelererà la decisione sopra la terra.” Rom. 9:28; Isa. 28:22

## La battaglia di Armagheddon

### **Gli elementi sociali si preparano per il fuoco**

Guardandoci intorno vediamo gli “elementi” che si preparano per il fuoco di quel giorno – il fuoco dell’ira di Dio. Egoismo, conoscenza, ricchezza, ambizione, speranza, malcontento, timore e disperazione sono gli ingredienti la cui frizione in breve accenderà le irose passioni del mondo e farà fondere i suoi vari “elementi” nell’intenso calore. Dando uno sguardo al mondo, notate quali cambiamenti hanno avuto luogo con riferimento a queste passioni durante il secolo passato e, specialmente, durante i passati quarant’anni. La soddisfazione compiaciuta del passato ha abbandonato tutte le classi – ricchi, poveri, maschi, femmine, colti e ignoranti. Tutti sono scontenti. Tutti stanno, in modo crescente, afferrando egoisticamente i loro “diritti” o lamentandosi delle “ingiustizie”. Certamente, ci sono “ingiustizie, gravi ingiustizie, che dovrebbero essere corrette e diritti che dovrebbero essere goduti e rispettati; ma la tendenza del nostro tempo, con il suo incremento di conoscenza e indipendenza, è di guardare solo al lato delle questioni che è più vicino ai propri interessi e di mancare di apprezzare il lato opposto. L’effetto predetto dai profeti sarà, alla fine, di porre la mano di un uomo contro il suo prossimo, che sarà la causa immediata della grande catastrofe finale. La Parola e la provvidenza di Dio e le lezioni del passato sono dimenticati sotto il forte impulso delle convinzioni sui diritti personali ecc. che impedisce alla gente di ogni classe di scegliere il corso più saggio e moderato che essi non possono neppure scorgere, poiché l’egoismo li acceca con i loro pregiudizi impedendo loro ogni accordo. Ogni classe manca di considerare con imparzialità il benessere e i diritti delle altre. La regola aurea è generalmente ignorata; e la mancanza di saggezza così come l’ingiustizia di questo corso saranno presto rese manifeste a tutte le classi, poiché tutte le classi soffriranno terribilmente in questa tribolazione. Ma i ricchi, ci informano le Scritture, soffriranno di più.

Mentre i ricchi stanno diligentemente accumulando favolosi tesori per questi ultimi giorni, demolendo i loro magazzini ed edificandone di più grossi, e dicendo a se stessi e alla loro posterità: “Anima, tu hai molti beni riposti per molti anni; riposati, mangia, bevi e godi,” Dio sta dicendo attraverso i profeti: “Stolto, questa stessa notte l’anima tua ti sarà ridomandata e di chi saranno le cose che tu hai preparato?” Luca 12: 15-20.

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Sì, l'oscura notte predetta (Isa. 21:12; 28:12, 13, 21, 22; Giov. 9:4) si sta avvicinando rapidamente; e, come una trappola, sorprenderà il mondo intero. Allora, in realtà, di chi saranno questi tesori ammassati, quando, nell'angoscia dell'ora, "getteranno il loro argento per le strade e il loro oro diventerà un'immondezza"? "Il loro argento e il loro oro non li potranno salvare nel giorno del furore dell'Eterno; ... perché la loro iniquità è divenuta una causa d'intoppo." Ezech. 7:19

### **L'ammassare tesori**

E' evidente che viviamo in un tempo preminente al di sopra di tutti gli altri per l'accumulo della ricchezza, per la licenziosità o per la vita stravagante da parte dei ricchi. (Giac. 5:3,5) Ascoltiamo qualche testimonianza dalla stampa corrente. Se il punto è provato in maniera conclusiva, diviene un'altra evidenza che siamo negli "ultimi giorni" della presente dispensazione e ci stiamo avvicinando alla grande tribolazione che alla fine farà naufragare il presente ordine del mondo e introdurrà il nuovo ordine di cose sotto il Regno di Dio.

L'On. Wm. E. Gladstone, in un discorso ampiamente citato, dopo essersi riferito al presente come ad una "età produttiva di ricchezza", disse:

"Ci sono uomini di fronte a me che hanno fornito testimonianza di un accumulo di ricchezza, nel periodo della loro vita, più grande di quanto sia mai stato visto in tutte le epoche precedenti dai giorni di Giulio Cesare."

Notate questa dichiarazione da parte di uno degli uomini più informati del mondo. Questo fatto, così difficile per noi da comprendere – che maggior ricchezza è stata prodotta e accumulata durante i passati cinquanta anni che non durante i precedenti diciannove secoli – è nondimeno mostrato dalle statistiche come stima equilibrata e le nuove condizioni così prodotte sono destinate a giocare una parte importante nel riassetto dell'ordine sociale del mondo che ora ci sovrasta.

Il Boston Globe, qualche anno fa, diede il seguente resoconto di alcuni degli uomini ricchi degli Stati Uniti:

"I ventuno magnati delle linee ferroviarie che si sono incontrati a New York lunedì, per discutere la questione della competizione ferroviaria,

## La battaglia di Armagheddon

rappresentavano 3.000.000.000 di dollari di capitale. Gli uomini ora viventi possono ricordare quando non c'era una mezza dozzina di milionari nel paese. Ci sono ora 4.600 milionari e parecchi le cui entrate annue si dice superino un milione.

“Nella città di New York ci sono, stando ad un calcolo prudenziale, il numero sorprendente di 1.157 individui e situazioni patrimoniali ciascuna delle quali è valutata in 1.000.000 di dollari. Ci sono a Brooklyn 162 individui e proprietà ciascuna del valore di almeno \$1.000.000. Nelle due città ci sono dunque 1.319 milionari, ma molti di questi sono stimati aver molto più di \$1.000.000 – essi sono multimilionari e queste grandi fortune hanno natura differente ed esse quindi producono differenti introiti. Il rateo d'interesse che alcuni dei più cospicui ottengono è riconosciuto in cifre arrotondate così: John D. Rockefeller 6 per cento; William Waldorf Astor, 7 per cento; la proprietà Jay Gould che, essendo raccolta in corporazioni è praticamente indivisibile, 4 per cento; Cornelius Vanderbilt, 5 per cento e William K. Vanderbilt 5 per cento.

Calcolando i ratei primari e l'interessi composti semestrali, che consentono il reinvestimento, le rendite annuali e giornaliere dei quattro individui e delle proprietà menzionate sono le seguenti:

		Annuale
giornaliero		
William Waldorf Astor.....	\$ 8.900.000	\$ 23.277
John D. Rockefeller .....	7.611.250	20.853
Jay Gould Proprietà .....	4.040.000	11.068
Cornelius Vanderbilt .....	4.048.000	11.090
William K. Vanderbilt .....	3.795.000	10.397

Quanto sopra è evidentemente una stima prudenziale, poiché anche sedici anni fa fu notato che i dividendi trimestrali del Sig. Rockefeller sulle forniture della Standard Oil Company, di cui è uno dei principali proprietari, erano rappresentati da un assegno di quattro milioni di dollari e le stesse quote oggi producono una rendita di gran lunga maggiore.

La Niagara Falls Review anche prima della chiusura del secolo in corso faceva risuonare la seguente nota di ammonimento:

“Uno dei più grandi pericoli che minacciano la stabilità delle istituzioni americane è l'incremento degli individui milionari e la conseguente

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

concentrazione di proprietà e denaro in singole mani. Un recente articolo in un prevedente giornale dello Stato di New York fornisce numeri che devono servire ad attrarre l'interesse generale sull'evoluzione di questa difficoltà. Quelle che seguono si dice siano le nove più grandi fortune degli Stati Uniti:

William Waldorf Astor .....	\$ 150.000.000
Jay Gould .....	100.000.000
John D. Rockefeller .....	90.000.000
Cornelius Vanderbilt .....	90.000.000
William K. Vanderbilt .....	80.000.000
Henry M. Flagler .....	60.000.000
John L. Blair .....	50.000.000
Russel Sage .....	50.000.000
Collis P. Huntington .....	50.000.000
Totale .....	720.000.000

Stimando il prodotto da queste immense somme con la media degli interessi ottenuta su altri simili investimenti i ricavi dovrebbero essere i seguenti:

	Annualmente	
Giornalmente		
Astor .....	\$ 9.135.000	\$ 25.027
Rocheffeller .....	5.481.000	16.003
Gould .....	4.040.000	11.068
Vanderbilt, C. ....	4.554.000	12.477
Vanderbilt, W. K. ....	4.048.000	11.090
Flagler .....	3.036.000	8.318
Blair .....	3.045.000	8.342
Sage .....	3.045.000	8.342
Huntington .....	1.510.000	4.137

“Quasi tutti questi uomini hanno uno stile di vita comparativamente semplice ed è ovviamente impossibile per loro spendere più di una porzione

## La battaglia di Armagheddon

delle loro entrate giornaliere e annuali. Di conseguenza il surplus diventa capitale e aiuta ad innalzare ancora di più le fortune di questi individui. Ora la famiglia Vanderbilt possiede le seguenti immense somme:

(Alcune di queste somme si sono grandemente incrementate negli ultimi pochi anni.)

Cornelius Vanderbilt .....	\$ 90.000.000
William K. Vanderbilt .....	80.000.000
Frederick W. Vanderbilt .....	17.000.000
George W. Vanderbilt .....	15.000.000
Sig.ra Elliot F. Sheppard .....	13.000.000
Sig.ra William D. Sloane .....	13.000.000
Sig.ra Hamilton McK Twombly .....	13.000.000
Sig.ra W. Seward Webb .....	13.000.000
Totale .....	\$ 254.000.000

“Ancora più stupefacenti sono state le accumulazioni attraverso la grande società finanziaria Standard Oil, che è stata appena sciolta – succeduta dalla Standard Oil Company. Le fortune che provenivano da essa furono come segue:

John D. Rockefeller .....	\$ 90.000.000
Henry M. Flagler .....	60.000.000
William Rockefeller .....	40.000.000
Benjamin Brewster .....	25.000.000
Henry H. Rogers .....	25.000.000
Oliver H. Payne (Cleveland) .....	25.000.000
Wm. G. Warden (Philadelphia) .....	25.000.000
Ch. Pratt beni (Brooklyn) .....	25.000.000
John D. Archbold .....	10.000.000
Totale .....	\$ 325.000.000

“Ci son voluti vent’anni per far pervenire questa ricchezza nelle mani di otto o nove persone. Qui, dunque, sta il pericolo. Nelle mani di Gould, i Vanderbilt e gli Huntington sono le grandi reti ferroviarie degli Stati Uniti. In possesso a Sage, gli Astor e altri restano grandi isolati del territorio di



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

New York, che aumentano costantemente di valore. Uniti e per accumulazione naturale, le fortune di queste nuove famiglie ammonterebbero in venticinque anni a \$2.754.000.000. William Waldorf Astor stesso, per pura forza di accumulazione, probabilmente raggiungerà la ricchezza di mille milioni prima che muoia; e questo denaro, come quello dei Vanderbilt perverrà alla sua famiglia come in altri e creerà una aristocrazia della ricchezza estremamente pericolosa per il bene comune e formerà un curioso commentario su quella aristocrazia di nascita o talento che gli americani considerano essere così oltraggiosa in Gran Bretagna.

“Altre grandi fortune sono in essere o sanno nascendo, delle quali ne possiamo dare solo alcune:

William Astor .....	\$ 40.000.000
Leland Stanford .....	30.000.000
S.ra Hetty Green .....	30.000.000
Philip D. Armour .....	30.000.000
Edward F. Searles .....	25.000.000
J. Pierpont Morgan .....	25.000.000
Charles Crocker beni .....	25.000.000
Darius O. Mills .....	25.000.000
Andrew Carnegie .....	25.000.000
E.S. Higgins beni .....	20.000.000
George M. Pullman .....	20.000.000
Totale .....	\$ 295.000.000

“Così noi vediamo il capitale in somme quasi inconcepibili investito in pochi e necessariamente sottratto a [alla opportunità di] molti. L'uomo non ha alcun potere di sistemare in modo pacifico questa spinosa questione. Andrà di male in peggio.”

### **Alcuni milionari americani e come hanno ottenuto i loro milioni.**

L'editore della Review of Reviews dà ciò che definisce “pochi brani scelti da un giornale estremamente istruttivo e di intrattenimento, un difetto

## La battaglia di Armagheddon

del quale è la sua visione ottimistica della piovra plutocratica,” con queste parole:

“Un americano che scrive per intima conoscenza personale, ma che preferisce rimanere anonimo, racconta nel Cornhill Magazine con molta simpatia la storia di parecchi dei milionari della gigantesca Repubblica. Egli sostiene che anche se i quattromila milionari posseggono tra loro quaranta miliardi di dollari dei settantasei miliardi che formano la ricchezza nazionale totale, ancora la media lascia per ogni cittadino \$500 a testa contro \$330 a testa di quarantacinque anni fa. Egli arguisce che sono cresciuti rendendo le altre classi non più povere ma più ricche.

“ ‘Il Commodoro Vanderbilt, che fece i primi milioni Vanderbilt, nacque solo un secolo fa. Il suo capitale fu i tradizionali piedi scalzi, tasche vuote e il credere nella sua fortuna – il fondamento di così tante fortune americane. Il duro lavoro, da sei anni di età a sedici lo hanno dotato di un secondo e più tangibile capitale, specificatamente, cento dollari in contanti. Questo denaro egli investì in una piccola barca; e con quella barca aprì un affare suo proprio – il trasporto dei vegetali a New York. A vent’anni di età si sposò e l’uomo e sua moglie divennero entrambi fabbricanti di denaro. Lui mandava la sua barca. Lei conduceva un hotel. Tre anni dopo la sua ricchezza fu valutata in diecimila dollari. Dopo ciò il suo denaro cominciò ad arrivare velocemente – così velocemente che quando la guerra civile scoppiò, il ragazzo, che era partito con una barca, del valore di cento dollari, fu in grado di presentare alla nazione una delle sue barche valutata ottocentomila dollari e ancora si sentiva a suo agio per le sue finanze e la sua flotta. A settant’anni di età gli fu accreditata una fortuna di settanta milioni.

“ ‘La fortuna degli Astor deve la propria esistenza al cervello di un uomo e alla crescita naturale di una grande nazione, essendo John Jacob Astor il solo uomo in quattro generazioni che fu una vera fabbrica di denaro. Il denaro che fece, come lo fece, fu investito nella proprietà di New York; la consistenza di tale proprietà è limitata poiché la città è situata su un’isola. Di conseguenza la crescita della città di New York, che fu dovuta alla crescita della Repubblica, fece di questa piccola fortuna del diciottesimo secolo la più grande fortuna americana del diciannovesimo secolo. Il primo e ultimo Astor degno di studio come padrone di milioni fu quindi John Jacob Astor che, stancandosi del suo lavoro come aiutante nel negozio di macelleria di suo padre in Waldorf, venne, circa cento dieci anni dopo, a tentare

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

fortuna nel nuovo mondo. Sulla nave, in un certo senso, fece tutta la sua fortuna. Egli incontrò un vecchio commerciante di pellicce che lo mise al corrente dei trucchi del commercio indiano delle pellicce. Egli intraprese questo commercio e ne trasse denaro. Poi sposò Sara Todd, una perspicace, energica giovane donna. Sarah e John Jacob si immersero nella consuetudine familiare di passare tutti i pomeriggi nel loro negozio a selezionare pelli grezze. ... In quindici anni John Jacob e Sarah sua moglie avevano accumulato due milioni e cinquecentomila dollari. ... Una fortunata speculazione in obbligazioni degli Stati Uniti, allora di prezzo molto basso, raddoppiò la fortuna di John Jacob; e questa ricchezza andò tutta in proprietà immobiliare dove, da allora, è rimasta.

“ ‘Leland Stanford, Charles Crocker, Mark Hopkins e Collis P. Huntington andarono in California all’epoca della febbre dell’oro del 1849. Quando la ferrovia trans-continentale fu proposta questi quattro ‘ci videro milioni nell’affare’, e stipularono un contratto per fare la Union Pacific. I quattro uomini, senza un penny nel 1850, sono oggi stimati avere una fortuna combinata di \$200.000.000.

“ ‘Uno di loro, Leland Stanford aveva progettato di formare una famiglia; ma dieci anni fa il suo unico figlio morì ed egli allora decise di fondare una università in memoria di quel figlio. E lo fece in maniera principesca, poiché mentre era ancora ‘nella carne’ trasferì con atto notarile ai fiduciari tre fattorie contenenti 86.000 acri che a causa dei loro splendidi vigneti avevano il valore di \$6.000.000. A questi aggiunse titoli per un valore di \$14.000.000 e alla sua morte lasciò all’università una eredità di \$2.500.000 – un dono totale da parte di un uomo a una istituzione di erudizione di \$22.500.000, che si dice sia un ‘record mondiale.’ Sua moglie ha annunciato la sua intenzione di lasciare la sua fortuna, qualcosa come \$10.000.000 all’università.’

“Il più rimarchevole esempio di fabbrica di denaro apparso nella storia dei milioni americani è quello fornito dalla Standard Oil Trust:

“ ‘Trent’anni fa cinque uomini molti dei quali viventi nella piccola città di Cleveland (Stato dell’Ohio) e tutti comparativamente poveri (probabilmente l’intera squadra non poteva vantare \$50.000), vide possibilità monetarie nel petrolio. Nel linguaggio enfatico del vecchio timoniere di fiume, ‘essi partirono allora e subito’, e lo fecero. Oggi quella stessa squadra di

## La battaglia di Armagheddon

cinque uomini è valutata \$600.000.000....John D. Rockefeller il cervello e il ‘carattere’ di questo grande ‘patrimonio’ è un uomo dalla faccia rubiconda, dall’occhio così umile e dalle abitudini così geniali che è molto difficile chiamarlo ‘avidio monopolista’. Il suo hobby ora è l’educazione e porta avanti questo hobby con uno stile robusto e virile. Egli ha preso l’università di Chicago sotto la sua ala, e già la somma di sette milioni di dollari è passata dalle sue tasche al tesoro del nuovo seggio dell’erudizione nella seconda città della Repubblica.”

In un articolo del Forum il Sig. Thomas G. Shearman, uno statista di New York, fornì i nomi di settanta americani la cui ricchezza associata è di \$2.700.000.000, una media di \$38.500.000 ciascuno; e dichiara che potrebbe essere composta una lista di dieci persone la cui ricchezza può ammontare alla media di \$100.000.000 ciascuno e un’altra lista di un centinaio di persone la cui ricchezza media può essere di \$25.000.000 ciascuno; e che l’entrata media annuale dei più ricchi cento americani non può essere inferiore a \$1.200.000 ciascuno e probabilmente supera \$1.500.000.”

Commentando questa dichiarazione un abile scrittore (Rev. Josiah Strong) dice:

“Se cento lavoratori potessero guadagnare ciascuno \$1.000 all’anno, essi dovrebbero lavorare milleduecento o millecinquecento anni per raggiungere un guadagno equivalente all’entrata annua di questi cento americani più ricchi. E se un lavoratore potesse guadagnare \$100 al giorno dovrebbe lavorare fino ad avere cinquecentoquarantasette anni di età e mai prendere un giorno di vacanza prima di poter guadagnare tanto quanto sono valutati certi americani.”

Il seguente quadro paragona la ricchezza delle quattro nazioni più ricche del mondo nel 1830 e nel 1893; e mostra come i ricchi sono “ammassati insieme” su scala nazionale in questi “ultimi giorni” di questa età di accumulazione quasi favolosa.

	1830	1893
Gran Bretagna – ricchezza totale	\$ 16.890.000.000	\$ 50.000.000.000
Francia	“ “ 10.645.000.000	40.000.000.000
Germania	“ “ 10.700.000.000	35.000.000.000
Stati Uniti	“ “ 5.000.000.000	72.000.000.000

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Affinché il lettore possa avere un'idea di come gli esperti di statistica giungono alle loro conclusioni su un così vasto soggetto, diamo quella che segue quale classifica di stima approssimata della ricchezza degli Stati Uniti:

Beni immobili in città e villaggi .....	\$ 15.500.000.000
Beni immobili fuori dalle città e dai villaggi .....	12.500.000.000
Proprietà personali (non specificate sopra) .....	8.200.000.000
Reti ferroviarie e attrezzature accessorie .....	8.000.000.000
Capitale investito nelle manifatture .....	5.300.000.000
Beni prodotti .....	5.000.000.000
Produzioni (inclusi i filati di lana) .....	3.500.000.000
Proprietà possedute e denaro investito in paesi stranieri	3.100.000.000
Palazzi pubblici, arsenali, navi militari, ecc. ....	3.000.000.000
Animali domestici in fattorie .....	2.480.000.000
Animali domestici in città e villaggi .....	1.700.000.000
Denaro, monete nazionali ed estere, banconote, ecc. ..	2.130.000.000
Terreni pubblici (a \$1,25 per acro) .....	1.000.000.000
Prodotti minerali (descrizione completa) .....	590.000.000
Totale	\$ 72.000.000.000

Alcuni anni fa fu notato che la ricchezza degli Stati Uniti stava crescendo alla velocità di quaranta milioni di dollari alla settimana, o due miliardi di dollari all'anno.

(L'indebitamento totale del popolo degli Stati Uniti, pubblico o privato, fu allora stimato di venti miliardi di dollari.)

L'accantonamento di tesori degli ultimi giorni, qui notato si riferisce specialmente a questi Stati Uniti, ma lo stesso è vero di tutto il mondo civilizzato. La Gran Bretagna è pro capite più ricca degli Stati Uniti – la più ricca nazione della terra. Ed anche in Cina e in Giappone vi sono milionari di recente formazione. La sconfitta della Cina nel 1894 per opera dei Giapponesi viene attribuita principalmente alla cupidigia degli ufficiali governativi, che si dice abbiano fatto approvvigionamenti di cannoni e palle da can-

## La battaglia di Armagheddon

none di qualità inferiore e persino imitazioni, benché avessero pagato un cospicuo prezzo come fossero genuini.

Ovviamente solo una minoranza di quelli che cercano la ricchezza la trovano. La corsa e il combattimento per la ricchezza non sono sempre remunerati. La sventura dell'egoismo si estende ben oltre il successo e, come l'apostolo disse: "Coloro che vogliono arricchirsi [che sono determinati ad arricchirsi a qualunque costo] cadono nella tentazione, nel laccio e in molte passioni insensate e nocive, che fanno sprofondare gli uomini nella rovina e nella distruzione. L'avidità del denaro [della ricchezza] infatti è la radice di tutti i mali." (1 Tim.6:9,10) La maggioranza, priva di esperienza, assume i rischi e trova delusione e perdita: i pochi, di ampie vedute e acuti, corrono pochi rischi e raccolgono la più parte dei Così, per esempio, la "febbre dell'oro sud africana" che un tempo si era diffusa per la Gran Bretagna, Francia e Germania, in realtà trasferì dalle tasche e dai conti bancari della classe media a quelli dei ricchi capitalisti e banchieri, che assunsero poco rischio, centinaia di milioni di dollari. Il risultato fu senza dubbio una grande perdita per la detta classe media così ansiosa per veloci ricchezze che si assunsero tutti i rischi. La tendenza di questo è di rendere molti di questa classe normalmente conservativa scontenti e pronti in pochi anni per qualsivoglia programma socialistico che promette di arrecare loro vantaggio.

### **L'incremento della povertà.**

Ma è vero che ci sono persone povere e bisognose in questa terra di abbondanza, in cui così molti stanno ammassando una tale ricchezza favolosa? Non è sua propria colpa se qualche uomo o donna sano non riesce a vivere confortevolmente? Non avrebbero la tendenza a coltivare la povertà e la dipendenza se le persone agiate dovessero smettere di pagaiare le canoe delle classi più povere? Così l'argomento è considerato da molti dei ricchi, i quali in molti casi erano essi stessi poveri venticinque anni fa, e che ricordano che allora tutti quelli che erano in grado e disposti a lavorare potevano trovare molto da fare. Essi non possono rendersi conto di quali grandi cambiamenti hanno avuto luogo da allora, e che mentre le loro fortune sono

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

aumentate in modo stupefacente, la condizione delle masse è retrocessa, specialmente durante gli ultimi sette anni. In realtà le paghe, al momento presente sono generalmente buone, essendo mantenute dai sindacati, ecc.; ma molti non possono ottenere lavoro, e tanti di quelli che ne hanno occasione hanno lavoro solo a metà tempo e anche meno, e riescono appena a vivere decentemente e onestamente in ristrettezze.

Quando vengono periodi di depressione come nel 1893-6 molti di questi senza lavoro sono ridotti alla carità dei loro amici i quali difficilmente sono in grado di sostenere questa pressione addizionale; e quelli che non hanno amici sono sospinti verso le azioni di carità pubblica, che al tempo presente, sono completamente inadeguate.

La depressione del 1893 è passata come un'onda sopra il mondo e la sua pesante pressione è ancora ampiamente avvertita; sebbene sia giunta una qualche brezza provvisoria di ripresa. Ma, come le Scritture indicano, questa tribolazione viene a ondate o spasmi – “come le doglie di parto alla donna incinta” (1 Tess. 5:3) – e ciascun spasmo che accade probabilmente sarà più severo – fino a quello finale. I ricchi e gli agiati spesso trovano difficile realizzare la destituzione della classe più povera, che sta rapidamente diventando più numerosa. Il fatto è che anche tra quelli della classe media e di quella agiata che pensano e sentono che per le angosce dei molto poveri c'è la realizzazione della completa impossibilità di cambiare tanto il presente ordine sociale quanto da portare loro qualsiasi permanente sollievo; e così ciascuno fa quel poco che pensa essere nelle sue capacità e nel suo dovere per quelli più vicini a lui e cerca di discreditarlo o dimenticare i resoconti della miseria che raggiungono i suoi occhi e le sue orecchie.

I seguenti estratti dalla stampa quotidiana richiameranno alla mente le condizioni che si ottennero nel 1893 e che, probabilmente prima che passi molto tempo, si ripeteranno con gli interessi. Il California Advocate disse:

“Il raccogliersi di masse senza impiego nelle nostre grandi città in moltitudini di migliaia nel più raccapricciante degli spettacoli e il loro grido pietoso per pane e lavoro viene udito in tutto il paese. E' il vecchio problema irrisolto della povertà, intensificato dalla depressione senza precedenti del mercato. L'involontaria inutilità è un male costantemente in ascesa che coincide con la civilizzazione. E' l'ombra nera che scivola stabilmente dietro alla civilizzazione, aumentando di dimensioni e di intensità mentre essa

## La battaglia di Armagheddon

avanza. Le cose sono certamente in una condizione anormale quando gli uomini sono disponibili a lavorare, vogliono lavorare e tuttavia non trovano lavoro da fare, mentre la loro stessa vita dipende dal lavoro. Non c'è verità nel vecchio detto che 'il mondo deve a ogni uomo il sostentamento.' Ma è vero che il mondo deve a ogni uomo una opportunità per guadagnarsi da vivere. Sono state avanzate molte teorie e sono stati compiuti molti sforzi per assicurare l'inalienabile 'diritto al lavoro' per ciascuno che è disponibile a lavorare; ma tutti tali tentativi sono fin qui approdati su un tetro fallimento. Sarà veramente un benefattore del genere umano colui che risolverà con successo il problema di come assicurare a ogni volenteroso lavoratore qualche lavoro da fare e così liberando il genere umano della maledizione dell'inattività involontaria."

Un altro resoconto descrive come, in Chicago una folla di oltre quattrocento uomini disoccupati marciarono attraverso le strade delle città con in testa uno dei loro che portava un'insegna di cartone su cui era scarabocchiata la minacciosa scritta: "Vogliamo lavorare." Il giorno dopo essi marciarono con molti stendardi che recavano le seguenti iscrizioni: "Vivi e lascia vivere", "Vogliamo l'opportunità per sostenere le nostre famiglie," "Pane e lavoro", ecc. Un esercito di disoccupati marciava attraverso San Francisco con stendardi su cui c'era scritto, "Migliaia di case da affittare e migliaia di gente senza casa," "Affamati e licenziati", "Portati con la frusta della fame all'accattonaggio", "Scendeteci dalle spalle e ci aiuteremo da soli" ecc.

Un altro ritaglio di giornale recita:

"NEWARK, N.J., 21 agosto – Lavoratori disoccupati hanno tenuto oggi una grande dimostrazione. In testa al corteo marciava un uomo con una grande bandiera nera, sulla quale in lettere bianche c'erano le parole: 'Segni dei tempi – io sto morendo di fame perché lui è grasso.' Al di sotto c'era un disegno di un uomo grosso, ben nutrito, con un alto cappello e, sotto di lui, un lavoratore che soffriva la fame."

Un altro giornale, riferendosi agli scioperi dei minatori inglesi, disse:

"Le storie di reale angoscia ed anche del soffrire la fame, si stanno moltiplicando dolorosamente attraverso l'Inghilterra e la chiusura di indu-



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

strie e il disordine delle ferrovie sta assumendo le proporzioni di una grave calamità nazionale. ... Come ci si poteva aspettare, la causa reale consiste nelle enormi percentuali sugli utili che gli affittuari devono pagare per il suolo ai padroni dai quali hanno contratto d'affitto per le miniere. Un considerevole numero di milionari, le cui percentuali sugli utili del carbone stanno appese come macine da mulino sul collo delle industrie minerarie, sono anche preminenti membri della camera dei Lord, e la consapevolezza pubblica pone irosamente le due cose insieme in un colpo solo. ... I giornali radicali stanno compilando portentose liste di Lord non dissimili dalle liste delle società finanziarie in America, mostrando con le loro cifre i loro mostruosi tributi sui guadagni delle proprietà del paese.

“Il grido per il pane si eleva dalla città. E' più profondo, più rauco, più esteso che mai sia stato. Vengono da stomaci che rodono e da ossature indebolite. Vengono da uomini che camminano pesantemente per le strade in cerca di lavoro. Viene da donne che siedono senza speranza in stanze vuote. Viene dai bambini.

“Nella città di New York i poveri hanno raggiunto livelli critici di povertà estrema che non erano mai stati conosciuti prima. Probabilmente nessuna persona vivente comprende quanto sia spaventosa la sofferenza, quanto sia terribile la povertà. Nessuna persona può averne uno sguardo di insieme. Nessuna immaginazione può afferrarla.

“Poche persone che leggeranno ciò possono capire che cosa significa essere senza cibo. E' una di quelle cose così spaventose di cui non possono farsene ragione. Essi dicono: ‘Sicuramente la gente può ottenere qualcosa da qualche parte per mangiare a sufficienza per vivere; possono andare dai loro amici.’ Per quelli colpiti non c'è ‘qualche parte’. I loro amici sono in povertà estrema quanto loro. Ci sono uomini così indeboliti per la mancanza di cibo da non poter lavorare se viene offerto loro il lavoro.”

Un editoriale nell'Examiner di San Francisco disse:

“Com'è possibile? Noi abbiamo così tanto da mangiare che i fattori si lamentano che non possono ricavarne nulla. Abbiamo così tanto da indossare che le industrie del cotone e della lana chiudono perché non c'è nessuno che compri i loro prodotti. Abbiamo così tanto carbone che le ferrovie che lo trasportano stanno cadendo in mano dei ricettatori. Abbiamo così tante case che i costruttori sono senza lavoro. Tutte le necessità e gli

## La battaglia di Armagheddon

agi della vita sono così abbondanti come mai lo sono stati negli anni più prosperosi della nostra storia. Quando il paese ha abbastanza cibo, abbigliamento, carburante e rifugio per tutti, perché sono tempi duri? Evidentemente la natura non è da biasimare. Allora chi o che cosa lo è?

Il problema dei disoccupati è uno dei più seri con i quali gli Stati Uniti si confrontano. In accordo con le statistiche raccolte da Bradstreet's c'erano all'inizio dell'anno qualcosa più di 801.000 già salariati ora disoccupati nelle prime 119 città degli Stati Uniti e il numero delle persone che da loro dipendevano per il sostentamento era di oltre 2.000.000. Se le 119 città hanno fornito una buona media per il paese il totale dei salariati che cercavano impiego all'inizio dell'anno ammonterebbe ad oltre 4.000.000 di persone, che rappresentano una popolazione da loro dipendente di 10.000.000. Poiché i disoccupati si riversano nelle città, ammettiamo di dover detrarre da queste cifre un quarto. Ma anche con questa detrazione il numero dei salariati senza impiego è un totale enorme che lacera il cuore.

“La dura strada della povertà alla cui fine c'è l'indigenza è stata percorsa così a lungo in Europa che le autorità del Vecchio Mondo ora sanno meglio come trattare con essa che non la comunità comparativamente prospera che si trova da questo lato dell'oceano. Le paghe in Europa sono così basse che in molti Stati la fine della vita coincide con la casa dei poveri. Nessun livello di operosità e di frugalità può rendere un lavoratore in grado di garantirsi i mezzi di sussistenza per la tarda età. Il margine tra l'entrata e le spese è così piccolo che pochi giorni di malattia o di carenza di lavoro riducono il lavoratore in povertà estrema. Il governo colà è stato forzato a trattare la cosa più o meno scientificamente piuttosto che con il metodo familiare vai-felice-e-fortunato consueto in America, dove i vagabondi fioriscono senza lavorare e l'uomo che ha stima di sé e cade nel bisogno deve soffrire la fame.”

L'editore dell'Arena dice nel suo Inferno della civilizzazione: “Il Mar Morto del bisogno sta allargando i propri confini in ogni centro popoloso. Il mormorio di un iroso malcontento cresce più sinistro per ogni anno che si succede. La giustizia negata ai deboli attraverso il potere della cupidigia ci ha portato faccia a faccia con una crisi formidabile che può tuttavia essere scongiurata se abbiamo la saggezza di essere giusti e umani; ma il problema non può più a lungo essere deriso come privo di conseguenze. Non è più locale; colpisce e minaccia l'intero corpo politico. Alcuni anni fa

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

uno dei più eminenti ecclesiastici d'America dichiarò che non c'era alcuna povertà di cui parlare in questa Repubblica. Oggi nessuna persona ragionevole nega che questo problema è di enorme dimensione. Poco tempo dopo io impiegai un gentiluomo di New York per investigare personalmente in registri della corte della città così da accertare l'esatto numero di mandati di sfratto in dodici mesi. Quale fu il risultato? I registri mostrarono il pauroso fatto che durante i dodici mesi che scadevano il 1 settembre 1892, ventinove mila e settecentoventi mandati di sfratto furono emessi nella città di New York.

“In un foglio sul Forum di dicembre 1892, il Sig. Jacob Riis, sulle speciali necessità dei poveri di New York, dice: ‘Per molti anni è stato vero di New York che un decimo di tutti quelli che muoiono in questa grande e ricca città sono seppelliti nel campo non assegnato. Delle 382.530 sepolture registrati nella passata decade, 37.966 furono eseguite nel campo non assegnato e il Sig. Riis procede alludendo al fatto noto a tutti gli studiosi delle condizioni sociali che investigano personalmente la povertà nelle grandi città, che questo goffo campo non assegnato, per quanto terribilmente significativo possa essere, non è misura adeguata per poter fare una stima del problema della povertà di una grande città. Su questo punto egli continua:

‘Coloro che hanno avuto qualche esperienza personale coi poveri e sanno con quale agonia e terrore essi combattono contro questa miseria imperante, come essi pianificano e architettano e lesinano per il misero privilegio di essere posti a giacere nel riposo in una tomba loro propria, sebbene in vita non abbiano mai posseduto un riparo da poter dire che gli appartenesse, concorderete con me che è sminuire la cosa asserire che dove uno cade, nonostante tutto, in questa temibile fossa, almeno due o tre dovessero sporgersi su di essa. E con questa stima di un venti - trenta per cento della nostra popolazione sempre in lotta per tenere il lupo fuori dalla porta, con il penoso dubbio sull'esito, è ben noto se fatti occasionali di interventi di carità in New York si accordino abbastanza bene’.

“Nel 1890 ci furono 239 suicidi ufficialmente registrati nella città di New York. I registri della corte sono sepolti come non mai prima da casi di tentato suicidio. ‘Voi’, disse il Cancelliere Smyth, rivolgendosi a una povera creatura che aveva cercato la morte buttandosi nel East River, ‘siete il secondo caso di tentato suicidio che è stato esaminato da questa corte questa

## La battaglia di Armagheddon

mattina, e', egli continuò, 'non ho mai saputo di così tanti tentati suicidi come durante gli ultimi mesi'.

“La notte sta lentamente ma sicuramente sistemando in giro centinaia e migliaia della nostra gente, la notte della povertà e della disperazione. Essi sono coscienti del suo avvicinarsi ma si sentono senza potere per frenare la sua avanzata. ‘Gli affitti salgono e il lavoro viene pagato sempre meno ogni anno e che cosa ci possiamo fare?’ Disse di recente un lavoratore parlando dell’insieme della questione ‘non vedo una via di uscita’ aggiunse amaramente e si deve confessare che lo sguardo di insieme è tetro se non è imminente nessun cambiamento economico radicale, poiché l’offerta di manodopera aumenta annualmente molto più rapidamente che non la domanda. ‘Dieci donne per ogni posto non importa quanto povero’, è la dichiarazione spassionata di un ufficiale che di recente ha fatto sul lavoro femminile uno studio speciale. ‘Centinaia di ragazze’, continua questo scrittore, rovinano il loro futuro ogni anno e distruggono la loro salute in negozi afosi e mal ventilati e tuttavia ventine di principianti arrivano dalla campagna e da piccoli villaggi ogni settimana per occupare i posti vacanti.’ E non dobbiamo immaginare che queste condizioni siano peculiari di New York. Ciò che è vero della metropoli fino ad un certo grado lo è certamente di ogni grande città americana. Entro il tiro di un cannone da Beacon Hill, Boston, dove orgogliosamente si innalza la cupola d’oro del Campidoglio, ci sono centinaia di famiglie che stanno lentamente morendo di fame e di asma; famiglie che stanno combattendo coraggiosamente per le necessità più elementari della vita, mentre anno dopo anno le condizioni diventano sempre più prive di speranza, la lotta per il pane più dura e le prospettive più tette. In conversazione con uno di questi strenui lavoratori, egli disse, con un certo pathos e abbattimento, che indicava la mancanza di speranza o forse una affievolita percezione che gli impediva di afferrare pienamente la tetra portata delle sue parole, ‘Una volta ho sentito di un uomo che fu messo in una gabbia metallica da un tiranno e ogni giorno scopriva che le pareti si avvicinavano sempre di più a lui. Alla fine le pareti si erano così tanto avvicinate che ogni giorno esse spremevano via una parte della sua vita e, in qualche modo’, lui disse, ‘mi sembra che siamo proprio come quell’uomo e quando vedo le piccole scatole portate via ogni giorno, qualche volta dico a mia moglie: un poco più di vita ci viene spremuta via; qualche giorno ce ne andremo anche noi.’

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

“Di recente ho visitato più di una ventina di casamenti dove si combatte tra la vita e la morte; dove, con tenace eroismo assai più grande delle azioni audaci compiute tra gli esaltanti clamori del campo di battaglia, madri e figlie stavano lavorando con l’ago senza tregua. In parecchie case notai invalidi allettati i cui occhi infossati e le cui facce emaciate raccontavano con chiarezza la storia di mesi, forse di anni, di un lungo patire la fame tra lo squallore, l’odore della malattia e la quasi universale sozzura dell’ambiente sociale. Qui uno diventa pienamente cosciente degli spettri della fame e della paura sempre presenti. Una vita di paure fa pressione sui cuori di questi esuli con peso schiacciante. Il padrone, con un mandato esecutivo di sfratto, è sempre davanti alle loro menti. Il terrore della malattia li ossessiona al momento di ogni loro risveglio, poiché per loro la malattia significa l’incapacità a provvedere quello scarso nutrimento che la sopravvivenza richiede. La disperazione del probabile futuro tormenta di frequente il loro riposo. Questa è la comune sorte dello strenuo paziente lavoratore nei bassifondi delle nostre grandi città oggi. Sulla maggior parte delle loro facce ci sono i segni di un’espressione di cupa tristezza e di muta rassegnazione.

“A volte uno spasmodico lampo di luce guizza dalle cavità cavernose, un pericoloso barlume suggerisce fiamme che covano sotto la cenere nutrita da una costante consapevolezza di torti subiti. Essi percepiscono in modo silenzioso che la sorte delle bestie del campo è molto più felice del loro destino. Anche se lottano dall’alba fino a notte profonda per il pane e per un relitto di stanza, sanno che la finestra della speranza è chiusa per loro nei grandi centri pulsanti della Cristianità. E’ triste, in realtà, il pensiero che, al tempo presente, quando il nostro paese è adornato come mai prima con templi statuari dedicati al grande Nazzareno, che consacrò la sua vita a un ministero tra i poveri, degradati e scacciati, noi troviamo la marea montante della miseria; troviamo la povertà non invitata che diviene il destino inevitabile per migliaia di nuove vite ogni anno. Il sentimento altruistico non è mai stato più diffuso sulla bocca degli uomini. Il cuore dell’uomo non ha mai bramato come ora una vera manifestazione di fratellanza umana. L’intero mondo civilizzato non è mai stato così profondamente toccato dall’eterno sogno delle età – la paternità di Dio e la fratellanza dell’uomo. E, tuttavia, che strana anomalia! Il grido dell’innocenza, della giustizia ol-

## La battaglia di Armagheddon

traggiata, il grido dei milioni messi alla ruota, si eleva oggi da ogni paese civilizzato come mai prima. La voce della Russia si fonde con il grido dell'Irlanda, gli emarginati di Londra si uniscono con gli esuli di tutte le città del continente e americane in una potente domanda di giustizia che scuote la terra.

“Nella sola Londra ci sono più di trecentomila persone proprio sull'orlo dell'abisso per le quali ogni battito di cuore freme di paura, il cui incubo che dura una vita è la paura che quella piccola gabbia che chiamano casa gli possa essere tolta. Sotto di loro, sulla soglia della sofferenza per fame, sono più di duecentomila vite; ancora più sotto troviamo trecentomila dello strato sociale di quelli che muoiono di fame, nel reame dove la fame morde giorno e notte, dove ogni secondo di ogni minuto, di ogni ora di ogni giorno è denso di agonia. Al di sotto di quelli che soffrono la fame ci sono quelli senza casa – quelli che non hanno nulla con cui procurarsi un alloggio anche nei peggiori quartieri; Quelli che dormono senza riparo per tutto l'anno, centinaia dei quali si possono trovare ogni notte sulle fredde lastre di pietra lungo gli argini del Tamigi. Alcuni hanno un giornale tra se stessi e le umide pietre, ma la maggioranza non possono nemmeno godere di questo lusso! Questa armata di persone assolutamente senza casa a Londra ammonta a trentatremila .”

Dice qualcuno: Questo è un ritratto troppo caricaturale? Che investighi. Se è solo vero della metà, è deplorabile!

### **Malcontento, odio, frizioni che preparano rapidamente l'incendio sociale.**

Comunque si può spiegare ai poveri che i ricchi non sono mai stati così caritatevoli come ora, che la società ha ora più ampi provvedimenti che mai prima per i poveri, i ciechi, gli ammalati e per quelli che sono senza aiuto e che immense risorse vengono raccolte ogni anno, attraverso le tasse, per il mantenimento di queste opere di beneficenza, questo certamente non soddisferà il lavoratore. In qualità di cittadino intelligente che ha autostima non è l'elemosina che egli vuole; egli non ha alcun desiderio di avvalersi dei privilegi delle famiglie povere né quando è ammalato di diventare un paziente oggetto di carità in un ospedale; ma egli vuole l'opportunità di

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

guadagnarsi onestamente e decentemente il suo pane con il sudore della fronte e con la dignità di un onesto strenuo lavoratore che mantiene la sua famiglia. Ma mentre egli vede se stesso e i suoi vicini lavoratori più dipendenti che mai dai favori e dalle influenze per ottenere e mantenere un posto di lavoro e i gestori di piccoli negozi, i piccoli costruttori e i piccoli fabbricanti che lavorano più duramente che mai per un onesto guadagno, egli legge la prosperità dei ricchi, il crescente numero dei milionari, le società di capitale, controllare le varie industrie – il mercato del rame, dell'acciaio, del vetro, dell'olio, il mercato delle partite, dei giornali, il mercato del carbone, delle imbiancature, della coltelleria, il mercato telegrafico ed ogni altro mercato. Egli vede anche che queste associazioni controllano i meccanismi del mondo e che così, mentre il suo lavoro è deprezzato a causa della competizione, i beni e le cose necessarie possono essere aumentati o, come minimo, ostacolati dalla depressione in proporzione al ridotto costo del lavoro rappresentato dal miglioramento tecnico che risparmia il cervello e i muscoli dell'uomo.

Sotto tali circostanze possiamo stupirci che al tredicesimo congresso annuale della Federazione del Lavoro di Chicago, il vice presidente dell'assemblea dei commerci abbia dato il benvenuto ai visitatori con il seguente linguaggio sarcastico? Egli disse:

“Gradiremmo invitarvi a venire in una città prosperosa, ma la verità non giustificherebbe tale asserzione. Le cose sono qui come sono, ma non come dovrebbero essere. Vi diamo il benvenuto nel nome di un centinaio di monopolisti e di cinquantamila disoccupati, qui dove mammona tiene grandi veglioni in palazzi, mentre madri hanno il cuore rotto, bambini stanno soffrendo la fame e uomini stanno cercando invano lavoro. Vi diamo il benvenuto nel nome di centomila uomini inutili, nel nome di quegli edifici dedicati alla gloria di Dio, ma le cui porte sono chiuse, di notte, per quelli che muoiono di fame e per i poveri; nel nome dei ministri che si ingrassano nella vigna di Dio, dimenticando che i figli di Dio sono affamati e non hanno un posto dove posare il capo; nel nome dei pilastri del sistema che trasuda, dei milionari e diaconi, le cui anime sono danneggiate dalla loro avidità per l'oro; nel nome dei lavoratori salariati che sudano sangue che viene coniato in ducati d'oro; nel nome delle case di cura per malati di mente e delle

## La battaglia di Armagheddon

casa dei poveri, ripieni di persone impazzite per gli affanni in questa terra dell'abbondanza.

“Vi mostreremo delle esposizioni di cose a Chicago che non erano esibite negli spazi della fiera – della sua grandezza e della sua debolezza. Questa notte vi mostreremo centinaia di uomini che giacciono sulle pietre spoglie dei corridoi di questo medesimo edificio – senza casa, senza cibo, uomini in grado e disposti a lavorare, ma per i quali non c'è nessun lavoro. E' un tempo di allarme – allarme per la continuità di un governo i cui diritti sovrani sono conferiti ai magnati delle ferrovie, ai baroni del carbone e agli speculatori; allarme per la continuazione di un governo federale le cui politiche finanziarie sono fabbricate in Wall Street sotto il dettato dei baroni del denaro d'Europa. Ci aspettiamo che prendiate misure per utilizzare il diritto di voto e buttare giù dal potere infedeli servitori del popolo che sono responsabili delle condizioni esistenti.”

Questo oratore senza dubbio erra grandemente nel supporre che un cambiamento dei gestori degli uffici o dei partiti curerebbe i mali esistenti; ma sarebbe sicuramente vano dire a lui o a ogni altro uomo sano di mente che non c'è nulla di cui preoccuparsi per gli assetti sociali che rendono possibili tali grandi estremi di ricchezza e povertà. Per quanto molta gente possa divergere quanto alla causa e alla cura, tutti concordano che c'è una malattia. Alcuni stanno cercando senza frutto rimedi nelle direzioni sbagliate e molti, ecco! non vogliono che un rimedio sia trovato; almeno non finché essi hanno un'occasione di profitto dalle presenti condizioni.

In armonia con questo pensiero, George E. McNeill, in un intervento di fronte al Congresso Mondiale del Lavoro, disse:

“Il movimento del lavoro è partorito dalla fame – fame di cibo, di riparo, di riscaldamento, di vestiario e di piacere. Nel movimento dell'umanità verso la felicità ogni individuo cerca il suo ideale, spesso con stoica noncuranza degli altri. Il sistema industriale si fonda sulla regola ferrea del diavolo di ogni uomo per se stesso. E' un fenomeno inesplicabile che coloro che soffrono di più sotto questa regola di egoismo e di avidità debbano organizzarsi per il rovesciamento del sistema di governo del diavolo?”

I giornali abbondano nelle descrizioni di matrimoni affascinanti, balli e balletti in cui la cosiddetta 'crema della società' appare in abiti costosi e con rari gioielli. Si dice che una signora a un ballo a Parigi, di recen-



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

te, indossasse il valore di \$1.600.000 di diamanti. Il New York World nell'agosto del 1896 fornì un ritratto di una signora americana adornata con diamanti e altri gioielli del valore di \$1.000.000; ed ella non appartiene neppure allo strato sociale più alto. La stampa giornaliera ci dice della prodiga spesa di migliaia di dollari per allestire questi banchetti – per la scelta dei vini, per le decorazioni floreali, ecc. Essa parla dei palazzi eretti per i ricchi, molti di loro del costo di \$50.000, e alcuni di \$1.500.000. Parlano di “feste canine” i cui bruti sono cibati con leccornie con grandi spese, accuditi da “infermiere”. Parlano di \$10.000 pagati per un servizio di dessert, \$6.000 per due giare artistiche di fiori, di \$50.000 per due vasi colorati di rosa. Dicono che un duca inglese abbia pagato \$350.000 per un cavallo. Dicono di come una donna di Boston abbia sotterrato suo marito in una bara del costo di \$50.000. Dicono che un'altra “lady” abbia speso \$5.000 nella sepoltura di un cane barboncino. Raccontano che i milionari di New York giungono a pagare fino a \$800.000 per un singolo yacht.

Ci possiamo stupire che molti siano invidiosi e alcuni arrabbiati e amareggiati, quando fanno il contrasto tra tale spreco e la penuria, o quanto meno l'economia forzata, della loro propria famiglia? Sapendo che non molti sono “nuove creature” che hanno posto i loro affetti nelle cose di sopra e non su quelle terrene e che hanno capito che “la devozione con contentezza è un grande guadagno” mentre attendono fino a che il Signore vendicherà la loro causa, non ci possiamo stupire che questi argomenti risvegliino nei cuori delle masse sentimenti di invidia, odio, malizia, aggressività; e questi sentimenti sfoceranno in aperta rivolta che da ultimo opererà tutte le opere della carne e del diavolo, al tempo della pendente grande tribolazione.

“Ecco, questa fu l'iniquità di ... Sodoma: ... orgoglio, abbondanza del pane e in una grande indolenza, ma non sostenevano la mano dell'afflitto e del povero,” ecc. Ezech. 16:49,50

Il Christian Advocate della California, commentando una delle affascinanti feste da ballo della città di New York, dice:

“Il lusso opulento e le stravaganze abbaglianti esibite dai ricchi Greci e Romani dei tempi antichi sono argomenti di storia. Tale temeraria esibizione sta cominciando a fare in questo paese la sua apparizione in quella che è detta alta società. Una delle nostre fonti racconta di una signora di

## La battaglia di Armagheddon

New York che spese \$125.000 di intrattenimenti in una singola stagione. Il carattere e il valore degli intrattenimenti può essere giudicato dal fatto che lei ha insegnato alla società come ... ghiacciare il ponce romano nel cuore di tulipani cremisi e gialli e come mangiare tartarughe d'acqua dolce con cucchiaini d'oro da canoe d'argento. Altri intrattenitori hanno adornato le loro tavole con costose rose, mentre uno dei 'quattrocento' si dice che abbia speso \$50.000 in un singolo intrattenimento. Tale spesa generosa per un tale povero proposito è peccaminosa e vergognosa indipendentemente da quanto grande possa essere la fortuna che uno possiede."

Il *Messiah's Herald* commentò come segue:

"Centoquarantaquattro di livello sociale autocratico, capeggiati da un aristocratico, tennero un grande ballo; mai eclissato dai reali. Fu estremamente esclusivo. Il vino scorreva come acqua. La bellezza prestò il suo fascino. Né Marcantonio, né Cleopatra si circondarono mai di tale magnificenza. Fu una raccolta di milionari. La ricchezza del mondo drenata per perle e diamanti. Collane di gemme del costo da \$200.000 in giù adornavano come un blasone ventine di colli. Le danze ebbero luogo fra gli splendori di Aladino. La gioia era sconfinata. Mentre continuava, dice un giornale, in Pennsylvania centomila minatori stavano setacciando le strade come armenti in cerca di foraggio, alcuni di loro vivendo di gatti, e non pochi commettendo suicidio per evitare di vedere morire di fame i propri bambini. Tuttavia una collana dal ballo metropolitano avrebbe riscattato tutti questi dalla fame. Fu uno dei 'grandi eventi sociali' di una nazione chiamata cristiana; ma quale contrasto! E non c'è rimedio per questo. Così succede 'fino a che egli viene'."

"Fino a che egli viene?" No, piuttosto, "Questo avverrà nei giorni del figlio dell'uomo", quando egli è venuto, mentre sta radunando a sé i suoi eletti e così stabilendo il suo regno, la cui inaugurazione sarà seguita dallo "scagliare" il presente sistema sociale a pezzi in un grande tempo di tribolazione e anarchia preparatorio per lo stabilimento del regno di giustizia. (Riv. 2:26, 27; 19:15) Come fu ai giorni di Lot, così sarà nei giorni del figlio dell'uomo. Come fu nei giorni di Noè, così sarà alla presenza [parousia] del Figlio dell'uomo. Mat. 24:37; Luca 17:26,28

**Sono i ricchi condannati troppo severamente?**

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Citiamo dall'Examiner, un editoriale di San Francisco:

“L'enorme yacht a vapore Valiante del Sig. W. K. Vanderbilt si è unito allo yacht a vapore Conqueror del Sig. F. W. Vanderbilt nel porto di New York. Il Valiante costa \$800.000. Questo rappresenta i profitti di un raccolto di circa 15.000.000 di stai di grano da sessanta centesimi, o l'intero prodotto di almeno 8.000 fattorie di 160 acri. In altre parole, 8.000 fattori, che rappresentano 40.000 uomini, donne e bambini, lavorarono col bel tempo e con la tempesta per permettere al Sig. Vanderbilt di farsi costruire in un cantiere straniero un scafo da diporto tale che non è posseduto da nessun sovrano europeo. La costruzione di quel vascello richiese il lavoro di almeno 1.000 meccanici per un anno. Il denaro che costa, posto in circolazione tra i nostri lavoratori, avrebbe avuto una influenza sensibile sullo stato delle cose in alcuni quartieri.

J.R.Buchanan sull' Arena, parlando sulle stravaganze senza cuore dei ricchi, disse:

“La criminalità non è tanto nelle motivazioni di chi è senza cuore, quanto nella sfrenata distruzione della felicità e della vita per acquisire un proposito egoistico. Che sperperare la ricchezza in ostentazione e lusso sia un crimine diventa molto evidente esaminando da vicino il fatto. Non ci sarebbe alcun danno nel costruire una scuderia del costo di \$700.000 per i propri cavalli, come un milionario di Syracuse, o nell'impiegare \$50.000 per allestire una tavola per la cena, come un Astor di New York, se il denaro fosse tanto disponibile come l'aria e l'acqua; ma ogni dollaro rappresenta la media di una giornata di lavoro. Quindi la scuderia da \$700.000 rappresenta il lavoro di 1.000 uomini per due anni e quattro mesi. Rappresenta anche 700 vite; poiché \$1.000 raggiungerebbe il costo dei primi dieci anni di un bambino, e il costo dei secondi dieci anni sarebbe pienamente ripagato dal suo lavoro. Le favolose scuderie rappresentano la base economica per 700 vite e affermano che il loro proprietario le valuta di maggior valore, o è disponibile a che 700 persone muoiano perché la sua vanità possa essere gratificata.”

Un editoriale del Literary Digest disse:

“Non è trascorso molto tempo da quando un uomo del clero della New England indirizzò una lettera al Sig. Samuel Gompers, presidente della Federazione Americana del Lavoro, chiedendogli di dichiarare perché, se-

## La battaglia di Armagheddon

condo la sua opinione, così tanti lavoratori intelligenti non frequentino la chiesa. In risposta il Sig. Gompers disse che una ragione è che le chiese non sono più in contatto con le speranze e le aspirazioni dei lavoratori e non provano empatia per le loro miserie e i loro pesi. I pastori o non conoscono, egli disse, o non hanno il coraggio di dichiarare dal pulpito, i diritti e i torti dei milioni che lavorano con fatica. Le organizzazioni hanno trovato più reale assicurare che il miglioramento delle condizioni è stato disapprovato dalla chiesa. L'attenzione dei lavoratori è stata rivolta ad una 'gentile attesa', ad ignorare completamente le condizioni che emergono da un 'amaro ora e subito'. La chiesa e il ministero sono stati 'apologisti e difensori dei mali commessi contro gli interessi del popolo, semplicemente perché coloro che li perpetuano sono quelli che detengono la ricchezza.' Richiesto di quali mezzi suggerirebbe per una riconciliazione della chiesa e delle masse, il Sig. Gompers raccomanda 'un completo rovesciamento della presente attitudine.' Egli concluse con queste parole: 'Colui che manca di simpatizzare con il movimento dei lavoratori, colui che con compiacenza o indifferenza contempla i terrificanti risultati delle condizioni economiche e sociali presenti non solo si oppone ai migliori interessi della famiglia umana, ma è particeps criminis con tutti i mali inflitti agli uomini e alle donne del nostro tempo, i bambini di oggi, gli uomini e le donne del futuro.'

Mentre notiamo che l'opinione pubblica condanna i ricchi come classe, e mentre notiamo anche la condanna del Signore e la predetta punizione per questa classe nel suo insieme, non è che ragionevole che il popolo di Dio debba esercitare moderazione sui giudizi e sulle opinioni verso i ricchi come individui. Il Signore, il cui giudizio contro tale classe è così severo, sarà ciò nondimeno misericordioso verso di loro come individui; e mentre nella sua saggezza egli ha distrutto i loro idoli di argento e di oro ed ha abbassato i loro sguardi altezzosi e umiliato il loro orgoglio, sarà poi grazioso nel confortare e nel lenire quanti rinunciano al loro egoismo e al loro orgoglio. Sarà anche notato che noi abbiamo citato solo le espressioni ragionevoli e moderate di scrittori sensibili e non le diatribe estremistiche e spesso prive di senso di anarchici e visionari.

Quale aiuto ad una fredda moderazione nel giudizio è bene per noi ricordare (1) che il termine "ricco" ha una valenza molto ampia e include non solo gli immensamente ricchi, ma in molte menti quelli che, paragonati a questi, potrebbero essere considerati poveri; (2) che tra quelli che gli e-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

stremamente poveri chiamano ricchi ci sono molte delle persone migliori e più benevole, molti dei quali sono, fino ad un grado considerevole, attivi in imprese benevole e filantropiche; e se anche non sono del tutto pronti fino a sacrificare se stessi, sarebbe certamente di cattivo gusto che quelli che non hanno dedicato se stessi a una vita di sacrificio per la benedizione degli altri debbano condannarli per lo stesso motivo. E quelli che lo hanno fatto sanno come apprezzare qualunque avvicinamento a quello spirito che essi, ricchi o poveri, possono manifestare.

E' bene ricordare che molti dei ricchi non solo giustamente pagano pesanti tasse per le scuole pubbliche, per il sostegno del governo, per il sostegno della carità pubblica, ecc., ma anche lietamente contribuiscono per altre vie per il sollievo dei poveri e mostrano cuori benevoli verso case di cura, collegi, ospedali, ecc. e verso le chiese che considerano più meritevoli. E quelli che fanno queste cose mossi da un cuore buono e onesto e non (come dobbiamo ammettere che sia a volte il caso) per esibizione e per la lode degli uomini, non perderanno la loro ricompensa. E tutti quelli di questa specie dovrebbero essere giustamente stimati.

Chiunque è in grado e disposto a criticare i milionari, ma in alcuni casi temiamo che il giudizio sia troppo severo. Quindi sollecitiamo i nostri lettori di non pensare a loro in modo assolutamente privo di carità. Ricordate che essi così come i poveri sono, per alcuni aspetti, sotto il controllo del presente sistema sociale. La consuetudine ha stabilito leggi e barricate attorno alle loro teste e ai loro cuori. Falsi concetti di cristianesimo, appoggiati dal mondo intero – ricchi e poveri – per secoli, hanno profondamente scavato i solchi del pensiero e della ragione su cui le loro menti viaggiano avanti e indietro. Essi sentono di dover fare come gli altri uomini; cioè, di dover usare il loro tempo e i loro talenti per ottenere la migliore abilità e per i “principi del commercio”. Facendo ciò, il denaro scivola su di loro, perché denaro e apparati sono oggi creatori del benessere essendo il lavoro a buon mercato.

Quindi senza dubbio essi ragionano che avendo la ricchezza è loro dovere non accumularla tutta, ma spenderne una parte. Forse essi si pongono la domanda se sarebbe meglio distribuirla in carità o farla circolare attraverso le vie del commercio e le paghe per il lavoro. Essi appropriatamente concludono che quest'ultimo sarebbe il miglior piano. Balli, banchetti, ma-

## La battaglia di Armagheddon

trimoni, yacht, ecc., possono convincerli che sono piaceri per loro stessi e per i loro amici, ma anche un'assistenza per i loro meno fortunati vicini. E non c'è qualche verità in questo modo di vedere? Il banchetto da diecimila dollari, per esempio, probabilmente induce in circolo quindicimila dollari – attraverso macellai, fornai, fiorai, sarti, negozianti di abbigliamento, gioiellieri, ecc. ecc. Lo yacht da \$800.000 mentre è una grande stravaganza personale, causò una circolazione di quell'ammontare di denaro tra i lavoratori di vari settori; e inoltre, significherà una spesa annua di almeno venti e possibilmente di centomila dollari per pubblici ufficiali, ingegneri, marinai, fornitori, ecc. e altre spese correnti.

Sotto le presenti condizioni sbagliate, quindi, è estremamente fortunato per le classi medie e più povere che la ricchezza sia “pazzamente stravagante” piuttosto che avara; spendendo generosamente una porzione generosa del fiume di ricchezza che scivola nei loro forzieri; per diamanti, per esempio, che richiedono escavazione, pulitura e montaggio e così fornisce impiego per migliaia di persone che semplicemente si aggiungerebbero al numero di quelli che sono senza lavoro se la ricchezza non avesse eccentricità o stravaganze, ma ammassasse tutto ciò di cui entra in possesso. Ragionando così, i ricchi possono realmente considerare le loro stravaganze come “opere di carità”. E se lo fanno, essi non fanno che seguire lo stesso corso di falso ragionamento preso da alcuni della classe media, quando essi promuovono “incontri sociali di chiesa”, fiere e festival “per amore di dolce carità.”

Noi non giustifichiamo la loro linea di pensiero: stiamo semplicemente cercando di indicare che le stravaganze dei ricchi in tempi di difficoltà finanziarie non implicano necessariamente che essi siano privi di sentimento per i poveri. E quando essi pensano di fare carità in ogni altra forma che non sia “principi commerciali” senza dubbio riflettono che richiederebbe un piccolo esercito di uomini e di donne per soprintendere la distribuzione del loro introito giornaliero e che non sarebbero sicuri che possa, in ogni modo, raggiungere i più bisognosi; poiché l'egoismo è così generale che pochi potrebbero essere incaricati di distribuire grandi quantità di beni onestamente. Una milionaria osservò che lei non guardava mai dalle finestre della sua carrozza quando passava attraverso i quartieri poveri, perché i suoi occhi ne sarebbero rimasti offesi. Noi ci chiediamo se ciò non fosse anche perché la sua coscienza era turbata dal contrasto tra le sue condizioni e

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

quelle dei poveri. Quanto ad occuparsi essi stessi delle opere di carità – gli uomini sono troppo occupati a curare i loro investimenti e le donne sono troppo raffinate per tali cose: esse vedrebbero cose spiacevoli, udrebbero suoni sgradevoli e percepirebbero odori non piacevoli. Quando erano più poveri essi possono aver desiderato ardentemente tali occasioni di fare il bene che ora posseggono: ma l'egoismo e l'orgoglio e gli impegni sociali e l'etica scacciano i più nobili sentimenti e impediscono molto frutto. Come ha detto qualcuno, fu perché il nostro Signore andò in giro a fare il bene che fu toccato con un sentimento delle infermità dell'uomo.

Nel dare questi suggerimenti a titolo di consolazione che essi possono offrire alle classi più povere, non vorremmo essere compresi come se in qualche senso giustificassimo l'egoistica stravaganza dei ricchi che è sbagliata; e che il Signore condanna come sbagliata. (Giacomo 5:5) Ma in considerazione di questi vari aspetti di queste spinose questioni la mente si mantiene equilibrata, il giudizio è più sano e le simpatie più tenere verso quelli che "il dio di questo mondo" ha accecato con le ricchezze, fino al punto che i loro giudizi sono pervertiti dalla giustizia e che stanno per ricevere un così severo rimprovero e castigo dal Signore. Il "dio di questo mondo" acceca anche i poveri su alcune questioni, per giustificare un corso sbagliato. Così egli sta conducendo entrambi gli schieramenti alla grande "battaglia".

Ma sebbene possiamo trovare scuse su cui basare alcune apologie per il presente aumento di ricchezza nelle mani di pochi, sebbene possiamo renderci conto che alcuni dei ricchi, specialmente dei moderatamente ricchi sono molto benevoli e sebbene possa essere vera l'opinione che essi guadagnano la loro ricchezza sotto la tutela delle stessi leggi che governano tutti e che alcuni dei poveri sono meno generosi per natura e meno disposti ad essere giusti che non alcuni dei ricchi e che se i ruoli fossero cambiati essi spesso si dimostrerebbero più esigenti e tirannici dei ricchi, nondimeno, il Signore dichiara che i possessori della ricchezza stanno per essere chiamati in giudizio al riguardo, poiché, quando ebbero discernimento della tendenza degli affari, essi non hanno cercato a proprie spese un piano più equo, più generoso, che non l'interesse immediato; come, per esempio, nella logica del socialismo.

## La battaglia di Armagheddon

Mostrando i punti di vista di una crescente quantità di persone con riferimento al dovere della società sia di lasciare a tutti libere opportunità e le ricchezze di natura (terra, aria, acqua) o anche se queste siano monopolizzate per provvedere l'opportunità di lavoro quotidiano per quelli che non hanno alcuna parte nei monopoli, citiamo quanto segue da una fonte. Essa dice:

“Un incidente nella vita reale tra i più patetici, come il seguente, è raramente raccontato sulla stampa ma è garantito da una insegnante di asilo che risiede a Brooklyn, N.Y.

“Una ragazzina che frequenta un asilo sulla sponda est, il più povero distretto della città di New York, venne a scuola una mattina recente, scarsamente vestita e appariva emaciata e raffreddata. Dopo essere stata al caldo dell'asilo per un momento la bambina guardò il volto dell'insegnante e disse con intensità:

“ ‘Miss C-----, amate Dio?’

“ ‘Sì, certo,’ disse l'insegnante.

“ ‘Ebbene, io non ci credo,’ rispose rapidamente la bambina con grande intensità e veemenza, ‘io lo odio.’

“L'insegnante, ritenendo questa una strana espressione per venire da una bambina alla quale ella aveva tentato con impegno di insegnare che era giusto amare Dio, chiese una spiegazione.

“ ‘Ecco,’ disse la bambina, ‘Lui fa soffiare il vento e io non ho abiti pesanti e fa nevicare, e le mie scarpe hanno i buchi e fa venire il freddo e non abbiamo alcun fuoco a casa e lui ci rende affamati, la mamma non aveva pane per la nostra colazione.’”

Commentandolo dice: “Se consideriamo la perfezione dei doni materiali di Dio ai bambini della terra è difficile dopo aver letto questa storia considerare pazientemente la compiacenza dei ricchi bestemmiatori che come l'innocente ragazzina, attribuiscono le miserie della povertà a Dio.”

Comunque, non ci possiamo aspettare molto dai mondani, poiché l'egoismo è lo spirito del mondo. Abbiamo più ragione di guardare ai grandi e ricchi uomini che professano di essere cristiani. Tuttavia costoro non pongono né le loro vite né le loro ricchezze sull'altare di Dio al servizio del Vangelo, né ancora consegnano se stessi al servizio del benessere temporale dell'umanità. Ovviamente, il Vangelo viene prima! Dovrebbe avere tutto il nostro tempo, il talento, l'influenza e i mezzi. Ma quando è na-



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

scosto alla vista e non ha il controllo del cuore a causa di falsi concetti, di falsi insegnamenti, il cuore consacrato troverà sicuramente molto da fare per i compagni umani caduti, lungo i percorsi del lavoro della moderazione, dell'elevazione sociale, delle riforme municipali, ecc. In realtà assai pochi sono così impegnati, ma generalmente sono della classe povera o media; pochi ricchi, pochi milionari. Se alcuni dei milionari del mondo possedessero così tanto dello spirito di Cristo e piegassero i loro talenti finanziari e mentali, il loro proprio tempo e il tempo di soccorritori capaci che sarebbero lieti di assistere se la porta dell'opportunità fosse loro aperta, di quale riforma sociale il mondo sarebbe testimone in un anno! Come le franchigie pubbliche garantite alle corporazioni e alle società finanziarie sarebbero ristrette o reclamate nell'interesse pubblico; leggi viziose sarebbero emendate e in generale gli interessi del pubblico verrebbero considerati e guardati, e i circoli finanziari e politici verrebbero resi meno potenti in quanto contrari agli interessi del pubblico.

Ma attendersi un tale uso della ricchezza è irragionevole; perché, benché molti uomini ricchi professino il cristianesimo, essi, come la parte rimanente del mondo non sanno nulla sul vero cristianesimo – la fede in Cristo quale personale Redentore, e la piena consacrazione di ogni talento al suo servizio. Essi vogliono essere classificati come “cristiani”, per non esserlo come “pagani” o “giudei”; poiché il nome di Cristo è ora popolare anche se i suoi reali insegnamenti non sono più popolari di quando fu crocifisso.

Veramente, la Parola di Dio testimonia che non molti grandi o ricchi o saggi hanno scelto di essere eredi del Regno, ma principalmente lo hanno fatto i poveri e i disprezzati dal punto di vista della direzione e della saggezza e della stima di questo mondo. Quanto duramente (con quanta difficoltà) i ricchi entreranno nel regno di Dio. E' più facile per un cammello passare per una cruna di un ago che per un ricco entrare nel regno dei cieli\* . Matteo 19:23,24

Ma ecco! “il povero ricco” attraverserà terribili esperienze. Non solamente la ricchezza si dimostrerà un ostacolo per l'onore e la gloria futuri nel Regno di Dio, ma anche qui i suoi vantaggi avranno breve vita. “Andate ora voi ricchi, piangete e urlate per la miseria che verrà su di voi ... avete accumulato tesori per gli ultimi giorni.” Tra poco sarà udito il pianto e il

## La battaglia di Armagheddon

lamento dei ricchi; e il sapere questo dovrebbe rimuovere ogni invidia e avidità da tutti i cuori e li dovrebbe invece riempire con simpatia per i “poveri ricchi”; una simpatia che ciò nondimeno non si sforzerà né desidererà alterare il giudizio del Signore, riconoscendo la sua saggezza e bontà e che il risultato del pianto e del lamento sarà una correzione del cuore e una apertura degli occhi alla giustizia e all’amore, da parte di tutti – ricchi e poveri – ma più severa sui ricchi, perché il loro cambiamento di condizione sarà così tanto più grande e più violento.

Ma perché le condizioni non possono essere alterate gradualmente così da portare all’uguaglianza della ricchezza e degli agi? Perché il mondo non è governato dalla legge regale dell’amore, ma dalla legge della depravazione – dell’egoismo.

### **Combinazione di egoismo e libertà**

Le dottrine cristiane promuovono libertà e la libertà conduce alla conoscenza e all’educazione e vi si attiene. Ma la libertà e la conoscenza sono pericolose per il benessere umano se non sono sotto l’obbedienza alla lettera e allo spirito della legge regale dell’amore. Quindi la “Cristianità”, avendo accettato la libertà cristiana e guadagnato conoscenza, senza aver adottato la legge di Cristo, ma avendo invece innestato la sua conoscenza e libertà sulle disposizioni decadute ed egoistiche, ha semplicemente appreso come esercitare il suo egoismo al meglio. Quale risultato, la cristianità è oggi la parte più malcontenta della terra; e altre nazioni condividono il malcontento e il suo danno in modo proporzionale a quanto adottano la conoscenza e la libertà del cristianesimo senza adottare lo spirito di Cristo, lo spirito dell’amore.

La Bibbia, il Vecchio Testamento così come quello Nuovo ha incoraggiato lo spirito di libertà – non direttamente ma indirettamente. La legge in realtà dispose che i servitori fossero sottoposti ai loro padroni, ma anche pose restrizioni ai padroni nell’interesse dei servitori, assicurando loro che l’ingiustizia avrebbe certamente avuto la remunerazione del grande Padrone di tutti – Geova. Il Vangelo, il Nuovo Testamento, fa anche la stesa cosa. (Vedere Colossesi 3:22-25; 4:1) Ma la Bibbia assicura tutti che mentre gli uomini differiscono in potenza mentale, morale e fisica, Dio ha preso provvedimento per una piena restituzione – cioè, per mezzo della fede in Cristo,

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

ricchi e poveri, schiavi e liberi, maschi e femmine, saggi e non saggi, tutti possono riottenere il divino favore, su un livello comune – “accettati dall’Amato.”

Non è sorprendente, quindi, che i giudei dei tempi antichi fossero un popolo amante della libertà ed avessero il nome di razza ribelle – non gradendo di essere conquistati, così che i loro conquistatori conclusero che non c’era altro modo di soggiogarli se non distruggendoli completamente come nazione. Né è sorprendente che abili statisti (anche quelli non cristiani) abbiano convenuto che “la Bibbia è la pietra d’angolo delle nostre libertà,” e che l’esperienza prova che, ovunque la Bibbia sia andata, è giunta la libertà; portando con sé educazione e, in generale, sentimenti più elevati. Fu così durante i primi due secoli dell’era cristiana: allora l’errore (sacerdozio e superstizione) ottennero il controllo, la Bibbia fu ignorata o soppressa e invece di ulteriore progresso, la politica del papato portò “i secoli bui”. Con la rinascita della Bibbia quale pubblico istruttore, nella Riforma inglese e tedesca, libertà, conoscenza e progresso apparvero tra il popolo. E’ un fatto incontrovertibile che i paesi che hanno la Bibbia hanno la più grande libertà e generale illuminazione e che nei paesi in cui la Bibbia ha libera diffusione il popolo è libero, più illuminato e generalmente più educato e fa i più rapidi grandi passi nel progresso in ogni direzione.

Ma ora notate che cosa abbiamo osservato prima, che le influenze illuminatrici e portatrici di libertà della Bibbia sono state accettate dalla cristianità mentre la sua legge dell’amore (la legge della perfetta libertà - Giacomo 1:25) è stata generalmente ignorata. Le persone di pensiero si stanno destando al fatto che la conoscenza e la libertà unite costituiscono un grande potere che può essere impiegato sia per il bene che per il male; che se, come una leva, esse agiscono sul fulcro dell’amore i risultati saranno potenti per il bene; ma se agiscono sul fulcro dell’egoismo i risultati sono male – potente male che arriva lontano. Questa è la condizione con cui la cristianità si confronta oggi, e che sta ora rapidamente preparando gli elementi sociali per il “fuoco” del “giorno della vendetta” e delle remunerazioni.

In chimica viene di frequente verificato che alcuni elementi utili e benefici improvvisamente divengono un veleno letale con il cambiamento delle proporzioni. Così è con le benedizioni della conoscenza e delle libertà quando vengono composte con l’egoismo. In certe proporzioni questa com-

## La battaglia di Armagheddon

binazione ha reso un prezioso servizio all'umanità, ma il recente grande incremento di conoscenza invece di esaltare il potere della conoscenza, ha intronizzato l'egoismo. L'egoismo domina, e usa la conoscenza e la libertà quali suoi servitori. Questa combinazione sta ora governando il mondo; ed anche i suoi preziosi elementi sono resi nemici della giustizia e della pace a causa dell'egoismo che li controlla. Sotto queste condizioni la conoscenza quale servitore dell'egoismo è grandemente attiva nel servire interessi dell'egoismo, e la libertà controllata dall'egoismo minaccia di diventare licenza per l'egoismo, senza riguardo per i diritti e le libertà degli altri. Nelle presenti condizioni comunque, l'egoismo (al controllo), la conoscenza e la libertà costituiscono un Triunvirato del potere del male che sta ora regnando e sta distruggendo la cristianità – attraverso i suoi agenti e rappresentanti, la classe influente e ricca: e sarà nulla di meno dello stesso Triunvirato del Male quando tra breve cambierà i suoi servitori e i suoi rappresentanti e accetterà come tali le masse.

Tutti nei paesi civilizzati – ricchi e poveri, acculturati e ignoranti, saggi e sciocchi, maschi e femmine – (con rare eccezioni) sono spinti in quasi ogni atto della vita da questa potente combinazione. Essa suscita in tutti coloro che gli sono soggetti una frenesia per spazio, potere e profitto, per essere più grande. I pochi santi, le cui ambizioni sono per il presente e per il futuro bene di altri, costituiscono una così piccola minoranza da essere scarsamente di considerazione quale fattore nel tempo presente. Essi saranno privi di potere per mandare ad effetto il bene che desiderano ardentemente fino a quando, glorificati con il loro Signore e Maestro, essi saranno sia qualificati che impiegati per benedire il mondo come Regno di Dio. Mentre essi sono nella carne avranno ancora la necessità di essere vigilanti e pregare per timore che anche la loro più alta conoscenza e maggiore libertà diventino mali venendo sotto il dominio dell'egoismo.

### **L'indipendenza dal punto di vista dei ricchi e dei poveri.**

Le masse del mondo solo di recente si sono portate fuori dalla schiavitù e dalla servitù della gleba per avere libertà e indipendenza. La conoscenza ha rotto forzatamente le catene personali e politiche: l'uguaglianza politica non fu concessa volontariamente, ma per costrizione

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

pollice per pollice. E il mondo dei politicamente uguali si sta ora dividendo lungo percorsi di orgoglio e egoismo; e una nuova battaglia è iniziata da parte dei ricchi e degli agiati per mantenere e incrementare la loro ricchezza e il loro potere e, da parte delle classi inferiori, per il diritto al lavoro e per godere di moderati conforti per la vita. (Vedere Amos 8:4-8) Molti dei ricchi sono disponibili a pensare e sentirsi verso le classi più povere in questo modo: Ebbene, alla fine le masse hanno il voto e l'indipendenza. Che possa far loro del bene! Esse troveranno, comunque, che il cervello è un importante fattore in tutti gli affari della vita e i cervelli sono principalmente dalla parte dell'aristocrazia. La nostra sola preoccupazione è che usino la loro libertà con moderazione e conforme alla legge; quindi ci siamo liberati di molta responsabilità. Un tempo, quando le masse erano servi della gleba ogni lord, nobile e duca si sentiva responsabile per quelli che aveva sotto la sua cura; ma ora noi siamo liberi di guardare semplicemente ai nostri propri piaceri e alle nostre fortune. La loro indipendenza è cosa migliore per noi; ogni "gentiluomo" ha beneficio dal cambiamento e spera lo stesso per i membri del popolo, i quali, ovviamente, faranno del loro meglio per il loro benessere come noi lo facciamo per il nostro. Nel rendere se stessi politicamente uguali e indipendenti, essi cambiarono le relazioni tra noi – essi sono ora uguali a noi legalmente e dunque, nostri competitori invece che nostri protetti; ma essi apprenderanno velocemente che l'uguaglianza politica non rende gli uomini fisicamente o intellettualmente uguali. Il risultato sarà l'aristocrazia dei cervelli e della ricchezza invece della precedente aristocrazia ereditaria.

Alcuni della cosiddetta "sotto crosta" della società spensieratamente rispondono: noi accettiamo la situazione; siamo indipendenti e più che capaci di prenderci cura di noi stessi. State attenti o vi supereremo in astuzia. La vita è una guerra per la ricchezza e noi abbiamo i numeri della nostra parte; organizzeremo scioperi e boicottaggi e faremo la nostra strada.

Se la premessa fosse accettata, che tutti gli uomini sono indipendenti gli uni dagli altri e ciascuno dovrebbe fare egoisticamente il meglio che può per i suoi propri interessi senza riguardo per gli interessi e il benessere degli altri, allora la guerra antagonistica per il benessere sopra suggerita non potrebbe ricevere obiezioni. Sicuramente è su questo principio di egoismo e indipendenza che tutte le classi sembrano muoversi sempre di più. I capita-

## La battaglia di Armagheddon

listi guardano ai loro interessi e di consueto (benché ci siano nobile eccezioni) pagano il meno possibile per il lavoro. Anche i tecnici e i lavoratori (con nobili eccezioni) si preoccupano solo per se stessi per ottenere il più possibile per le loro prestazioni. Come possono quindi ambedue le classi ragionevolmente trovare difetto l'una nell'altra, mentre si riconoscono negli stessi principi di indipendenza, egoismo e forza.?

Questo è diventato così estesamente il punto di vista comune che la vecchia consuetudine che quelli che hanno una educazione superiore, talenti o altri vantaggi visitino i poveri per assisterli con consigli o aiuti sostanziali si è spenta; e ora ciascuno accudisce i suoi propri affari e lascia agli altri, indipendenti, di occuparsi di se stessi, o più spesso li lascia alle generose provvisioni pubbliche – case di cura, ospedali, “case-famiglia”, ecc. Questo può essere vantaggioso per alcuni e per alcuni aspetti, ma è passibile di portare difficoltà ad altri e sotto altri aspetti – a causa dell'inesperienza, dell'imprevidenza, dello spreco, dell'indolenza, dell'imbecillità e della sfortuna.

Il fatto è che né il ricco né il povero può permettersi di essere indipendente in modo egoistico l'uno dall'altro; né può sentire o agire come se lo fosse. Il genere umano è una famiglia: Dio “ha tratto da uno solo tutte le stirpi degli uomini.” (Atti 17:26) Ciascun membro della famiglia umana è un fratello umano per ogni altro essere umano. Tutti sono figli di un solo padre, Adamo, figlio di Dio (Luca 3:38), alla cura congiunta dei quali la terra nella sua interezza fu affidata da Dio in gestione. Tutti sono dunque beneficiari del provvedimento divino; perché ancora “la terra è del Signore ed anche la sua pienezza.” Salmo 24:1. La caduta nel peccato e la sua punizione, la morte, accompagnata da un graduale declino – fisico, mentale e morale – ha lasciato tutti gli uomini più o meno danneggiati e ciascuno ha necessità e dovrebbe avere dagli altri l'empatia e l'aiuto in proporzione al grado del suo indebolimento e della sua dipendenza mentale, morale e fisica.

Se l'amore fosse la motivazione che controlla i cuori di tutti gli uomini ciascuno avrebbe il diletto di fare la sua parte per il benessere comune e tutti sarebbero su una uguaglianza rispetto alle comuni necessità e alcuni conforti della vita. Questo implicherebbe una misura di socialismo. Ma l'amore non è la motivazione che controlla gli uomini e di conseguenza un tale piano non può funzionare ora. L'egoismo è il principio che controlla

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

non solo la maggior parte ma pressoché tutta la Cristianità e sta portando il suo amaro frutto a raccolta rapidamente per la grande vendemmia di Rivelazione 14:19, 20.

Niente di meno di (1) una conversione del mondo in massa o (2) l'intervento di un potere sovrumano, potrebbe ora cambiare la direttiva di marcia del mondo dal solco dell'egoismo a quello dell'amore. Una tale conversione non è sognata nemmeno dal più entusiasta; poiché mentre il cristianesimo nominale ha avuto successo all'esterno nel convertire comparativamente pochi dei miliardi di persone della terra, le vere conversioni – dallo spirito egoistico del mondo all'amorevole, generoso spirito di Cristo – possono ammontare solo a piccoli numeri. Quindi, la speranza da questo punto di vista può ben essere abbandonata. La sola speranza è nell'intervento di un potere sovrumano e proprio tale cambiamento è ciò che Dio ha promesso che avverrà nel Regno Milleniale di Cristo e attraverso di esso. Dio ha previsto che richiederebbe mille anni per bandire l'egoismo e ristabilire l'amore anche solo nelle intenzioni; da cui il provvedimento proprio per tali "tempi della restaurazione." (Atti 3:21) Nel frattempo, comunque, i pochi che realmente apprezzano e desiderano ardentemente il regno dell'amore possono generalmente vedere l'impossibilità di assicurarlo con mezzi umani; poiché i ricchi non cederanno i loro vantaggi volontariamente; né le masse potrebbero produrre a sufficienza per se stesse se non per lo stimolo della necessità o dell'avidità, così intrinseco è l'agio egoistico in alcuni, il lusso sfrenato ed egoistico e l'imprevidenza in altri.

### **Perché le recenti favorevoli condizioni non possono continuare.**

Può essere suggerito che i ricchi e i poveri sono vissuti assieme per seimila anni e che non c'è più pericolo che ne risulti una calamità ora di quanto ce ne fosse nel passato; non c'è più pericolo che i ricchi schiaccino i poveri e che li lascino morire di fame, né che i poveri distruggano i ricchi attraverso l'anarchia. Ma questo è un errore; abbiamo davanti un pericolo più grande che mai da entrambi i lati.

## La battaglia di Armagheddon

Le condizioni delle masse sono grandemente cambiate dai giorni dei servi della gleba; non solo quelle fisiche ma anche quelle mentali; ed ora, dopo aver assaporato la civilizzazione e l'educazione, ci vorrebbero secoli di graduale oppressione per renderli di nuovo sottoposti al vecchio ordine di cose, in cui essi erano vassalli della nobiltà terriera. Non potrebbe essere fatto in un secolo – farebbero prima a morire! Il semplice sospetto di una tendenza verso un tale futuro per i loro bambini condurrebbe ad una rivoluzione, ed è questa paura che induce i poveri a proteste più forte di quanto mai tentate prima.

Ma potrebbe essere chiesto: perché dovremmo contemplare una tale tendenza? Perché non supporre una continuazione, od anche un incremento, della generale prosperità del secolo passato e, particolarmente, dei passati cinquant'anni?

Non possiamo supporre questo, perché l'osservazione e la riflessione dimostrano che tali aspettative sarebbero irragionevoli, realmente impossibili, per molte ragioni. La prosperità del secolo presente è stata - sotto divina supervisione, Dan. 12:4 – il diretto risultato del risveglio mentale del mondo, essendone gli agenti la stampa, la macchina a vapore, l'elettricità e la meccanica applicata. Il risveglio ha portato un incremento di domanda per bisogni e lussi per numeri crescenti di persone. L'improvviso incremento della domanda ha ecceduto la capacità produttiva e di conseguenza causa un avanzamento generale. E quando le forniture eguagliano e superano la domanda del mercato nazionale, anche altre nazioni, in sonno da lungo tempo, risvegliatesi, domandano forniture. Per qualche tempo tutte le classi ne hanno beneficiato e tutte le nazioni civilizzate improvvisamente divennero molto più ricche così come molto più agiate che non mai prima; perché la manifattura meccanica richiedeva modellatori, meccanici e carpentieri; e questi richiedevano l'assistenza di taglialegna, fabbricanti di mattoni, costruttori di fornaci e lavoratori delle fornaci; e quando le macchine erano pronte molte di loro richiedevano carbone e creavano un aumento di richiesta per minatori, ingegneri, fuochisti, ecc. Navi a vapore e ferrovie erano richieste in tutto il mondo e migliaia di uomini venivano prontamente impiegati nel costruirle, equipaggiarle e renderle operative. Così i ranghi del lavoro erano rapidamente costituiti e i salari crescevano in proporzione dell'abilità richiesta. Indirettamente anche altri ne avevano beneficio quanto quelli direttamente implicati; poiché, quando gli uomini erano meglio paga-



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

ti, mangiavano miglior cibo, indossavano migliori abiti e vivevano in case migliori, arredate in modo più confortevole. Il fattore, non solo era obbligato a pagare di più per il lavoro che impiegava, ma a sua volta riceveva, in modo proporzionale, di più per ciò che vendeva; e così era in ogni ramo dell'industria. Così i conciatori e i fabbricanti di scarpe, i fabbricanti di maglieria, i costruttori di orologi, i gioiellieri, ecc., ricevevano beneficio, poiché meglio erano pagate le masse e più potevano spendere sia per le necessità che per i lussi. Quelli che un tempo andavano scalzi compravano scarpe; quelli che un tempo andavano senza calze cominciarono a considerare le calze come una necessità; e così tutti i settori del commercio prosperavano. A causa di tutta questa domanda improvvisa, fu inevitabile una rapida e generale prosperità.

L'inventiva fu stimolata dalla domanda ed ha spinto un dispositivo per risparmiare lavoro contro un altro nella fabbrica, nella casa, nella fattoria, ovunque, fino a che è ora difficile per chiunque guadagnarsi il semplice da vivere senza le macchine moderne. Tutto questo, assieme al commercio con le nazioni estere, che si svegliano in modo simile ma più lentamente, ha fatto andare le cose prosperosamente per le classi lavoratrici, mentre ha reso i mercanti e i fabbricanti della Cristianità favolosamente ricchi.

Ma ora ci stiamo avvicinando alla fine del sentiero della prosperità. Già in molte direzioni le forniture globali eccedono la domanda del mondo, o meglio eccedono la sua capacità finanziaria di soddisfare i suoi desideri. Cina, India e Giappone, dopo essere stati eccellenti clienti per le manifatture dell'Europa e degli Stati Uniti, ora utilizzano generalmente il loro proprio lavoro (da sei a dodici centesimi al giorno) nel riprodurre quello che hanno già comprato; e di conseguenza essi domanderanno proporzionalmente, da ora in poi, sempre meno. I paesi del Sud America sono stati spinti più in fretta di quanto la loro intelligenza giustificasse e alcuni di essi sono già alla bancarotta e devono fare economia fino a che raggiungeranno migliori condizioni finanziarie.

Evidentemente, quindi, si sta avvicinando una crisi; una crisi che avrebbe avuto il suo culmine prima di quella europea se non fosse stato per la prosperità senza precedenti di questa Grande Repubblica, con tariffe regolamentate, che ha portato qua milioni di capitale europeo per investimento, così come ha portato milioni della popolazione europea a condividere i

## La battaglia di Armagheddon

benefici di quella prosperità e che, incidentalmente, ha prodotto gigantesche corporazioni e società finanziarie che ora minacciano il benessere pubblico.

La prosperità generale e paghe più elevate si diffusero anche in Europa. Non solo i quadri lavorativi dell'Europa ebbero sollievo, ma anche le guerre allentarono la pressione della competizione del lavoro uccidendo milioni di uomini nel fiore della vita e causando una distruzione di beni e una generale interruzione delle attività lavorative. E per i passati venticinque anni la crescita costante degli eserciti permanenti sta liberando l'Europa di altri milioni di uomini necessari per i quadri militari, che altrimenti entrebbero in competizione; inoltre, considerate il vasto numero che sono impiegati nell'allestimento degli armamenti militari, cannoni, navi da guerra, ecc.

Se, nonostante tutte queste condizioni così favorevoli alla prosperità e alla domanda di lavoro a buone paghe, noi troviamo che l'apice è stato raggiunto e che le paghe stanno ora piuttosto tendendo al ribasso, siamo giustificati ad asserire, da un punto di vista umano, come pure dal punto di vista della rivelazione di Dio, che una crisi si sta avvicinando – la crisi della storia di questo mondo.

E' anche degno di nota che, mentre le paghe hanno raggiunto un livello senza precedenti in anni recenti, il rialzo dei prezzi dei beni necessari per la vita ha tenuto il passo in modo più che proporzionale rispetto all'incremento, esercitando così una influenza più che di contro-bilanciamento. Qual è il risultato? E quanto a lungo dobbiamo attendere per esso?

Il collasso verrà con un ritmo impetuoso. Proprio come il marinaio che si è arrampicato a fatica fino alla coffa in cima all'albero può cadere all'improvviso, proprio come un pesante macchinario sollevato lentamente da argani e pulegge, se sfugge alla presa, verrà giù con forza dannosa e distruttrice, con effetto molto peggiore che non se non fosse mai stato sollevato; così l'umanità, sollevata sopra ogni precedente livello, con argani e leve di recente invenzione o miglioria e con carrucola e paranco di una generale educazione e illuminazione, ha raggiunto una posizione da cui (con la logica dell'egoismo) non possa più sollevarsi ulteriormente - da dove si rinuncia a qualcosa. Sarà tenuta con forza e ferma per un momento (pochi anni) su un livello inferiore, prima che gli argani e le leve che non possono solle-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

varla di più si spezzeranno per la tensione e ne risulterà una completa rovina.

Quando i sistemi meccanici furono dapprima introdotti si temette per l'effetto della competizione con il lavoro e l'abilità umana; ma gli agenti contrari, in precedenza menzionati, (il generale risveglio, nella Cristianità e al di fuori di essa, la produzione di macchine, guerre, armi, ecc.), hanno fino ad ora più che contro-bilanciato la tendenza naturale: fino al punto che molte persone hanno concluso che questa materia funziona in modo contrario alle attese della ragione, e che le macchine che risparmiano lavoro non sono in guerra con il lavoro umano. Ma non è così: il mondo ancora opera sotto la legge della domanda e dell'offerta; e l'effetto di tale legge è sicuro, e può essere spiegato ad ogni mente ragionevole. La domanda di lavoro e abilità umani fu solo temporaneamente incrementata in preparazione di ancor maggiori e abbondanti forniture di macchinari per prendere il posto del lavoro e una volta raggiunto, il culmine, la reazione non può che essere improvvisa e distruttiva per coloro sui quali i pesi sollevati cadono.

Supponete che la civilizzazione abbia incrementato la domanda mondiale per cinque volte quello che era cinquant'anni fa (e certamente questo può essere considerato una stima piuttosto moderata), che dire delle forniture? Tutti concorderanno che le invenzioni e le macchine hanno incrementato la produzione per più di dieci volte di quanto era cinquant'anni fa. Un uomo mentalmente cieco può vedere che non appena saranno stati costruiti sufficienti macchinari per soddisfare la domanda, da allora in poi ci deve essere una gara, una competizione tra l'uomo e le macchine; poiché non ci sarà sufficiente lavoro per tutti, anche se non dovesse essere aumentato il numero né degli uomini né delle macchine. Ma si verificherà una maggiore competizione; la popolazione del mondo sta incrementando rapidamente e le macchine guidate con abilità crescente stanno creando ogni giorno più macchine e di migliore qualità. Chi non è in grado di vedere che, sotto il presente sistema egoistico, non appena la produzione eccede la domanda (non appena avremo una super produzione) la gara tra gli uomini e le macchine sarà di breve durata e molto svantaggiosa per gli uomini. Le macchine in generale sono schiave del ferro, dell'acciaio e del legno, rese operanti dal vapore, dall'elettricità, ecc. Esse non solo possono fare maggior lavoro, ma anche migliore di quanto gli uomini possono fare ed esse

## La battaglia di Armagheddon

non hanno menti che debbano essere educate, nessuna perversa disposizione da controllare, non moglie e famiglie a cui pensare e per cui provvedere; non sono ambiziose; non formano sindacati e non mandano delegati a interferire con la classe dirigente del mercato, esse non scioperano; e sono pronte a lavorare ore extra, senza serie lamentele o paghe straordinarie come schiave, quindi, le macchine sono molto più desiderabili che non gli schiavi umani, bianchi o neri, e il lavoro e l'abilità umani saranno ovviate il più possibile; e coloro che posseggono le macchine schiave sono lieti che sotto le presenti leggi e costumi i loro compagni umani sono liberi e indipendenti, poiché essi sono di conseguenza liberati dalla responsabilità e dalla cura verso di loro che il loro asservimento imporrebbe di necessità.

Il lavoratori del mondo non sono ciechi. Essi vedono, almeno confusamente, a che cosa dovrà condurre il presente sistema basato sull'egoismo, che devono ammettere di avere essi stessi contribuito a promuovere e sotto il quale loro come pure tutti gli altri, stanno operando. Non vedono ancora chiaramente la sua inevitabilità, né la natura abietta della servitù a cui, a meno di sottrarsene, il sistema li porterà sicuramente e velocemente. Ma essi vedono che la competizione tra di loro per essere servitori delle macchine-schiave (come tecnici, ingegneri, fuochisti, ecc.) sta diventando più aspra ogni anno.

### **La meccanica quale fattore di preparazione per il “fuoco”. Gli ultimi anni trascorsi come pregustazione di ciò che ha da venire.**

Citiamo da alcune persone che si stanno svegliando e che si rendono conto delle eventualità del futuro. Uno scrittore sconosciuto dice:

“Lo splendore delle democrazie delle antiche città greche che brillano come punti luminosi contro lo sfondo buio della barbarie circostante, è stato sorgente di contesa tra i moderni difensori delle differenti forme di governo. Gli oppositori del governo popolare hanno sostenuto che le antiche città non erano affatto vere democrazie, ma aristocrazie, poiché si reggevano sul lavoro degli schiavi, solo in virtù dei quali i liberi cittadini avevano il piacere di applicarsi alla politica. Ci doveva essere una classe infima, secondo questi pensatori per fare il lavoro faticoso della comunità e una

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

politica che permette ai comuni lavoratori di partecipare al governo non può durare.

“Questo plausibile ragionamento fu ingegnosamente affrontato dal Sig. Charles H. Loring nel suo intervento in qualità di presidente di fronte alla Società Americana di Ingegneria Meccanica nel 1892 in cui egli ammise che la moderna civilizzazione aveva tutti i vantaggi dell’antica schiavitù senza la sua crudeltà. ‘La disgrazia della civiltà antica’, egli disse, ‘fu il suo completo bisogno di umanità. Giustizia, benevolenza e misericordia vi avevano poca influenza; forza, frode e crudeltà le soppiantavano. Né ci si poteva aspettare alcunché di meglio da una organizzazione basata sul peggior sistema di schiavitù che mai abbia urtato le sensibilità dell’uomo. Fino a quando la schiavitù umana fu origine e supporto della civilizzazione, quest’ultima doveva essere brutale, poiché il ruscello non potrebbe scorrere più in alto della sua sorgente. Una tale civilizzazione, dopo un rapido culmine, doveva decadere e la storia, sebbene vaga, mostra la sua caduta in una barbarie tanto buia quanto quella da cui era emersa.’

“ ‘Anche la moderna civilizzazione ha alla sua base uno schiavo che fatica duramente, ma che differisce ampiamente dal suo predecessore dell’antichità. E’ senza forza e non conosce la fatica. Non c’è alcuna interruzione nel suo lavoro ed egli esegue in un piccolo ambito più del lavoro di nazioni di schiavi umani. Non è solo smisuratamente più forte, ma enormemente più economico di loro. Lavora ininterrottamente e ad ogni cosa; dalla più fine alla più grossolana è altrettanto affidabile. Produce tutte le cose in tale abbondanza che l’uomo, liberato della più parte della sua servile fatica, prende consapevolezza per la prima volta del suo titolo di Signore della Creazione. I prodotti delle grandi arti della nostra civilizzazione, l’uso di economici e rapidi trasporti per terra e per mare, la stampa, gli strumenti di pace e di guerra, le acquisizioni della conoscenza di ogni tipo, hanno realizzato la possibilità e il possesso di tutto dal lavoro dello schiavo obbediente, che noi chiamiamo macchina a vapore.”

“E’ letteralmente vero che la moderna meccanica è uno schiavo con centinaia di volte il potere produttivo degli antichi schiavi umani e, quindi, che ora abbiamo le basi materiali per una civiltà in cui l’intera popolazione costituirebbe una classe dedita ai piaceri, corrispondente ai liberi cittadini di Atene – una classe non libera, in realtà, di spendere il proprio tempo in in-

## La battaglia di Armagheddon

dolente dissipazione, ma liberata dal lavoro più faticoso e in grado di mantenere se stessa nel conforto lavorando manualmente non più di quanto sia compatibile con la buona salute, l'educazione della mente e ragionevoli divertimenti. Nella sola Gran Bretagna si stima che le macchine a vapore fanno il lavoro di 156.000.000 di uomini, che corrisponde almeno a cinque volte quanti ce n'erano nell'intero mondo civilizzato dei tempi antichi, contando gli schiavi e gli uomini liberi assieme. Negli Stati Uniti le macchine a vapore fanno il lavoro di 230.000.000 di uomini, corrispondenti quasi all'intera popolazione del globo, e noi stiamo utilizzando cascate d'acqua per motori elettrici a un ritmo che sembra, presumibilmente, farci superare notevolmente anche quella potenzialità.

“Ma sfortunatamente, mentre abbiamo la base materiale, per una civilizzazione dove siano universalmente diffusi agi, piaceri e intelligenza, non abbiamo ancora imparato come ricavarne un vantaggio. Stiamo migliorando, ma abbiamo ancora cittadini che si ritengono fortunati se possono trovare l'opportunità di impiegare tutte le loro ore di veglia in un lavoro spossante – cittadini che per le nostre teorie politiche sono uguali a tutti gli altri uomini nel decidere la politica del governo, ma che non hanno nessuna opportunità di acquisire idee su qualsiasi soggetto che vada oltre la prospettiva dei loro prossimi pasti.

“La scienza fisica ci ha dato i mezzi per edificare la più grande, la più brillante, la più felice e la più durevole civilizzazione di cui la storia abbia conoscenza. Alla scienza sociale resta di insegnarci come usare questi elementi. Ogni esperimento in quella direzione, che abbia successo o che fallisca, ha il suo valore. In chimica ci sono migliaia di esperimenti infruttuosi per ogni scoperta. Se Kaveath e Altruria hanno fallito, ancora dobbiamo ringraziare i loro progettisti per aver aiutato a segnare gli scogli nascosti sulla strada del progresso..”

Un giornale sul commercio del carbone, il Black Diamond, dice:

“Dobbiamo solo dare uno sguardo all'aumento della velocità dei trasporti e delle comunicazioni per renderci conto del fatto che [la scienza fisica] ha in realtà posto in essere una situazione in virtù della quale è difficile comprendere come i commerci moderni possano ora essere condotti. Un aspetto in relazione all'estrazione meccanica, e che è materia di grave importanza, è che sulla meccanica si può fare affidamento per rendere regolare il lavoro. Le prospettive degli scioperi sono quindi grandemente dimi-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

nuite ed è un fatto notevole che se ha luogo uno sciopero ora è spesso seguito da un'estensione dell'impiego delle macchine a nuovi impieghi. L'aumento dell'applicazione dei metodi meccanici a tutti i settori sta gradualmente allineando i commerci similari a produrre modificazioni che tenderanno a rendere gli scioperi quasi impossibili.

“L'elettricità è ancora nella sua infanzia, ma dove prende per la prima volta possesso di un settore mostra di farlo in permanenza e gli scavatori dei diamanti grezzi dovranno presto confrontarsi con il crudo fatto che dove non sono stati estratti con il lavoro a buon mercato europeo, hanno un più invincibile nemico da affrontare e che in pochi anni, dove migliaia sono impiegati nel lavoro delle miniere, centinaia faranno un uguale quantità di lavoro con l'aiuto di macchinari estrattivi elettrici.”

La Olyphant Gazette dice:

“I meravigliosi grandi progressi della scienza e innumerevoli espedienti di questa epoca inventiva, stanno rapidamente conducendo il lavoro manuale fuori dalle industrie e migliaia di lavoratori che avevano un impiego remunerativo alcuni anni fa, stanno ora cercando invano qualcosa da fare. Dove centinaia di uomini erano impiegati in una fabbrica o fattoria, ora una ventina eseguiranno una quantità di lavoro più grande aiutati da invenzioni meccaniche. Il linotipo ha gettato migliaia di stampatori nell'inattività e così via attraverso i vari settori del commercio, i macchinari fanno il lavoro più speditamente, più economicamente e in modo più soddisfacente che non i lavori fatti a mano.

“Le prospettive sono, che in pochi anni l'estrazione del carbone di antracite sarà in gran parte eseguita con invenzioni elettriche e che l'uomo e il mulo non saranno che accessori di una apparecchiatura elettrica laddove è in gioco il lavoro che implica la potenza di un motore.”

Un altro scrittore nota i seguenti fatti:

“Un uomo e due ragazzi possono fare il lavoro che richiedeva 1.100 filatori solo che pochi anni fa.

“Un uomo ora fa il lavoro che cinquanta tessitori facevano al tempo di suo nonno.

“Ciascuna macchina impiegata per stampare sul cotone ha soppiantato 1.500 lavoratori.

## La battaglia di Armagheddon

“Una macchina con un uomo come operatore fabbrica tanti ferri di cavallo in un giorno quante ne avrebbero fatte nello stesso tempo 500 uomini.

“Di 500 uomini un tempo impiegati a tagliare tronchi d’albero, 499 hanno perso il loro lavoro a causa dell’introduzione dei moderni macchinari.

“Una macchina che costruisce chiodi prende il posto di 1.100 uomini.

“Nella manifattura della carta il 95 per cento del lavoro manuale è stato rimpiazzato.

“Un uomo può ora fare tanto vasellame di ceramica quanto ne potevano fare 1.000 persone prima che venissero impiegate le macchine.

“Con l’impiego delle macchine nel carico e scarico delle navi un uomo può eseguire il lavoro di 2.000 uomini.

“Un esperto costruttore di orologi può produrne da 250 a 300 all’anno con l’aiuto di macchinari, sostituendo così l’85 per cento della precedente mano d’opera umana.”

Il Pittsburgh Post, notando anni fa il rimarchevole progresso nella produzione di ferro grezzo durante due decenni a causa del miglioramento delle fornaci, disse:

“Venti anni fa, nel 1876, la produzione di ghisa d’altoforno negli Stati Uniti fu di 2.093.236 tonnellate. Nell’anno 1895 la produzione di ghisa d’altoforno nella Contea di Allegheny fu di 2.054.585 ton. Nel 1885 la totale produzione del paese fu di 4.144.000 tonnellate di ghisa, mentre nel 1895 abbiamo dominato il mondo con 9.446.000 tonnellate.”

I Canadesi notano le stesse condizioni e gli stessi effetti. Il Montreal Times dice:

“Con i migliori macchinari del giorno d’oggi un uomo può produrre abbigliamento di cotone per 250 persone. Un uomo può produrre abiti di lana per 300 persone. Può produrre stivali e scarpe per 1.000 persone. Può produrre pane per 200 persone. Tuttavia migliaia non possono ottenere capi di cotone, capi di lana, stivali o scarpe né pane. Ci devono essere delle ragioni per questo stato delle cose. Ci deve essere qualche strada per rimediare questo disgraziato stato di anarchia in cui siamo. Allora, qual è il rimedio?”

Il Topeka State Journal disse:



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

“Il Prof. Hertzka, un economista e statista australiano, ha scoperto, scorrendo i vari settori dell’industria, che provvedere ai 22.000.000 di australiani tutte le cose necessarie per la vita, con i metodi e le tecnologie moderne, richiederebbe il lavoro di solo 615.000 uomini, lavorando per il consueto numero di ore. Provvedere a tutti le cose di lusso non richiederebbe che 315.000 lavoratori in più. Egli calcola inoltre che la presente popolazione lavorativa australiana, incluse tutte le femmine e tutti i maschi in età compresa tra i 16 e i 50 anni, è di 5.000.000 di persone in numero arrotondato. Il suo calcolo, inoltre, lo ha portato ad asserire che questo numero di lavoratori, tutti impiegati e dotati di metodi e macchinari moderni potrebbero provvedere a tutta la popolazione le cose necessarie e di lusso lavorando trentasette giorni all’anno, con l’impiego delle stesse ore giornaliere. Se scelgono di lavorare 300 giorni l’anno, sarà necessario che lo facciano solo per un’ora e venti minuti al giorno.

“Le cifre indicate dal Prof. Hertzka per l’Australia, se corrette, sono applicabili con lievi modifiche ad ogni altro paese, non esclusi gli Stati Uniti. C’è una macchina per la raccolta a vapore al lavoro in California che miete e raccoglie in fasci il prodotto di novanta acri al giorno, con tre uomini addetti ad essa. Con la macchina da aratura attaccata, il motore a vapore di questa macchina può arare ottantotto acri al giorno. Un panificio di Brooklyn impiega 350 uomini e produce 70.000 pagnotte al giorno, alla media di 200 pagnotte per ciascun uomo impiegato. Nel fabbricare scarpe con la macchina McKay, un uomo può produrne 300 paia nello stesso tempo che gli sarebbe necessario per produrne cinque paia fatte a mano. Nelle fattorie agricole attrezzate 500 uomini fanno ora il lavoro di 2.500 uomini.

“Prima al 1879, produrre 500 dozzine di scope alla settimana richiedeva diciassette uomini abili. Ora nove uomini ne possono produrre 1.200 dozzine nello stesso tempo. Un uomo può fare e rifinire 2.500 scatole di latta da 2 sterline al giorno. Una fabbrica di orologi di New York può produrre oltre 1.400 orologi al giorno, 511.000 all’anno, al ritmo di due o tre orologi al minuto. Nella sartoria, un uomo che dispone di elettricità può tagliare 500 capi di vestiario al giorno. Nell’oggettistica di acciaio di Carnegie, con l’aiuto dell’elettricità, otto uomini fanno il lavoro di 300. Una macchina per la fabbricazione dei fiammiferi, caricata da un bambino, può tagliare 10.000 bastoncini al giorno. Il nuovo telaio per tessitura può fun-

## La battaglia di Armagheddon

zionare senza sorveglianza durante l'ora di pranzo e un'ora e mezza dopo che la fabbrica è chiusa, tessendo automaticamente capi di vestiario.

“Qui è presentato il problema dell'epoca che attende soluzione: come connettere i nostri poteri e le nostre necessità così che non ci sia né sciupio di energia né bisogni. Con questo problema appropriatamente risolto, è chiaro che non occorre che ci siano persone stanche, esauste dal troppo lavoro; nessuna povertà, né fame, né privazioni, né barboni. Sono state proposte innumerevoli soluzioni, ma fino ad ora nessuna sembra applicabile senza fare ingiustizia a qualcuno, reale o apparente. L'uomo che condurrà il popolo alla luce su questo argomento sarà il più grande eroe e il più grande benefattore della sua specie che il mondo abbia mai conosciuto.”

### **Il fattore della competizione femminile.**

Ancora un altro argomento di considerazione è la competizione femminile. Nel 1880 stando ai dati del Censo degli Stati Uniti c'erano 2.477.157 femmine impegnate in occupazioni remunerate negli Stati Uniti. Nel 1890 le verifiche mostrarono che il numero era di 3.914.711, un incremento di più del 50 per cento. L'incremento del lavoro femminile nel settore della contabilità, riproduzione di testi e stenografia si dimostra notevole. Il Censo del 1880 indicò 11.756 donne così impiegate; il Censo del 1890 ne indicò 168.374. Possiamo dire con certezza che il numero totale delle donne ora (1912) impegnate in occupazioni remunerate supera i dieci milioni. Ed anche queste ora vengono sospinte fuori dai macchinari. Per esempio, in uno stabilimento per la tostatura del caffè, l'installazione di due macchinari per l'impacchettatura del caffè di nuova invenzione che vengono tenuti in funzione da quattro donne, ne ha provocato il licenziamento di 56.

La competizione giornaliera cresce più intensa ed ogni invenzione di valore non fa che aumentare la difficoltà. Gli uomini e le donne sono in realtà liberati da molto lavoro duro e monotono, ma chi manterrà loro e le loro famiglie mentre non lavorano?.

### **Punti di vista e metodi di lavoro ragionevoli e irragionevoli.**

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Non possiamo che confessare che ogni indicazione ci parla di una più grande richiesta pressante di lavoro, da un esercito ancora più grande di disoccupati, e per conseguenza di paghe sempre e sempre più basse. Per scongiurare questo è stata costituita l'Unione del Lavoro, che sicuramente ha aiutato in qualche modo a mantenere dignità, paga, umanità e a preservare molti dal potere distruttivo del monopolio. Ma questi hanno avuto i loro effetti sia negativi che positivi. Essi hanno indotto gli uomini a confidare in se stessi e nelle Unioni per consiglio e sollievo dal dilemma, invece di guardare a Dio e cercare di imparare dalla sua Parola quale sia la sua via, così che possano camminare in essa e non inciampare. Se avessero seguito questo ultimo corso, il Signore avrebbe dato loro, quali suoi figli, "lo spirito di una mente sana" e li avrebbe guidati con il suo consiglio. Ma non è stato questo il risultato; piuttosto il contrario; mancanza di fiducia in Dio, mancanza di fiducia nell'uomo, malcontento generale e inquietudine, fremiti egoistici si sono intensificati. Le Unioni Sindacali hanno coltivato il sentimento egoistico dell'indipendenza e della tracotanza, ed hanno reso i lavoratori più perentori, hanno alienato da loro le simpatie degli uomini di buon cuore e benevolenti tra gli impiegati che giungono rapidamente alla conclusione che è inutile tentare la via conciliatoria con le Unioni Sindacali e che i lavoratori devono imparare dalla dura esperienza ad essere meno perentori.

La teoria del lavoro è corretta, quando asserisce che le benedizioni e le invenzioni che accadono all'alba del mattino milleniale dovrebbero agire a beneficio di tutto il genere umano e non solo per il benessere di quelli la cui avarizia, il cui acuto giudizio, la cui previsione e posizione di vantaggio hanno assicurato a se stessi e ai loro figli la proprietà delle macchine e della terra e il benessere extra che ogni giorno casca su di loro. La gente sente che questi fortunati non dovrebbero egoisticamente prendere tutto quello che possono, ma dovrebbero generosamente condividere tutti i vantaggi con loro; non come un dono, ma come un diritto; non sotto la legge della competizione egoistica, ma sotto la divina legge dell'amore per il prossimo. Essi sostengono le loro asserzioni con gli insegnamenti del Signore Gesù e frequentemente citano i suoi precetti.

Ma sembrano scordare che stanno chiedendo ai fortunati di vivere la regola dell'amore per il beneficio di quelli meno fortunati, i quali ancora vogliono vivere per la legge dell'egoismo. E' ragionevole chiedere ad altri

## La battaglia di Armagheddon

di fare ciò che essi non sono disponibili a concedere? E per quanto desiderabile e lodevole questo possa essere, è saggio attenderselo, se richiesto? Sicuramente no. Gli stessi uomini che domandano a gran voce che quelli più fortunati dovrebbero condividere con loro, sono alquanto indisponibili a condividere la propria misura di prosperità con quelli meno fortunati di loro.

Un altro risultato della legge dell'egoismo negli affari umani è che la maggioranza dei comparativamente pochi che hanno buon giudizio sono assorbiti dal grande commercio delle imprese, delle finanziarie ecc. di oggi, mentre quelli che offrono consiglio all'Unione del Lavoro sono spesso uomini di poco o modesto giudizio. Né è probabile che i consigli buoni e moderati siano accettati quando vengono offerti. I lavoratori hanno imparato a essere sospettosi e molti di loro ora presumono che quelli che offrono loro consigli sensati siano spie e emissari in sintonia con il partito dei datori di lavoro. La maggioranza sono irragionevoli e si assoggettano solamente ai furbi che solleticano il capriccio dei più ignoranti, allo scopo di essere i loro leader ben pagati.

Vuoi per ignoranza o per cattivo giudizio, una buona metà dei consigli accettati e messi in pratica si sono dimostrati cattivi, non saggi e sfavorevoli per coloro cui dovevano portare beneficio. Senza dubbio, in gran parte il problema è che, appoggiandosi sulla forza umana, rappresentata dal loro stesso numero e dal loro coraggio, si dimenticano la sapienza che viene dall'alto, che è, "prima di tutto pura, poi pacifica, mite, docile, piena di misericordia e di frutti buoni, senza parzialità e senza ipocrisia." Di conseguenza essi non hanno "lo spirito [disposizione] di una mente sana" che li guidi. 2Tim 1:7

La fantasia che possano, attraverso il sindacato, boicottare, ecc., tenere il costo del lavoro in alcuni settori, doppio o triplo del costo pagato per altri generi di lavoro. Mancano di osservare che nelle nuove condizioni meccanizzate non sono più richiesti, come in precedenza, anni per imparare un mestiere; che con la scuola pubblica e la generale informazione dei giornali, migliaia possono imparare velocemente a fare quello che in precedenza pochi sapevano fare; e che la eccessiva disponibilità di mano d'opera, abbattendo i prezzi in un settore dell'industria, porrà quegli uomini in eccesso in competizione per un lavoro più facile o più remunerativo in altre direzioni e, alla fine, ne conseguirà un impatto numerico incontenibile. Gli

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

uomini non si tireranno indietro per soffrire la fame e vedere la propria famiglia morire di fame, piuttosto che accettare per un dollaro o due al giorno, in una circostanza in cui un altro viene pagato tre o quattro dollari al giorno.

Fino a che le condizioni sono favorevoli – l’offerta di lavoro inferiore della domanda o la domanda di beni più grande che non l’offerta – i Sindacati possono e realizzano considerevole bene per i loro membri mantenendo buone paghe, un orario favorevole e condizioni di lavoro salutari. Ma sarebbe un errore giudicare il futuro sulla base del passato su questa materia e di confidare sul Sindacato per contrastare la legge della domanda e dell’offerta. Che i lavoratori guardino alla loro sola speranza, il Signore, e non si appoggino su un sostegno carnale.

### **La legge della domanda e dell’offerta inesorabile su tutti.**

La presente base del commercio, grande o piccolo, ricco o povero, come abbiamo visto, è senza amore, distruttrice, egoistica. I beni lavorati sono venduti al prezzo più alto che i fabbricanti e i mercanti possano ottenere: essi sono acquistati dal pubblico al prezzo più basso al quale possano assicurarselo. La questione del reale valore è raramente presa in considerazione, se non dal punto di vista egoistico. Il frumento e i prodotti di fattoria sono venduti ai prezzi più alti che il fattore possa ottenere e sono comprati dai consumatori ai prezzi più bassi cui se li possano procurare. Il lavoro e l’abilità, parimenti, sono venduti al più alto prezzo possibile da chi ne dispone, e sono comprati dai fattori, dai mercanti e dai fabbricanti, al prezzo più basso cui possano assicurarsene per la loro necessità.

Le operazioni di questa “legge della domanda e dell’offerta” sono assolute: nessuno può alterarle; nessuno può ignorarle interamente e vivere sotto il presente sistema sociale. Supponete, per un istante, che il fattore dovesse dire: “sfiderò questa legge che ora governa il mondo. Il prezzo del grano è ora di sessanta centesimi a staio; ma dovrebbe essere di un dollaro a staio al fine di ripagarmi opportunamente per il mio lavoro e per i mezzi impiegati: non venderò il mio grano a meno di un dollaro a staio.” Il risultato sarebbe che il suo grano marcirebbe, la sua famiglia soffrirebbe per la mancanza di abbigliamento, la forza lavoro da lui assunta sarebbero privati

## La battaglia di Armagheddon

delle loro paghe per il suo ghiribizzo e un uomo da cui ha preso denaro a prestito diverrebbe impaziente di fronte alla sua incapacità di far fronte agli impegni e venderebbe la sua fattoria e il suo grano e ogni cosa, per il suo debito.

O supponete di guardare la cosa dall'altro punto di vista. Supponete che il fattore dica: "Ora sto pagando la forza lavoro della mia fattoria trenta dollari al mese; ma apprendo che in un villaggio vicino operai addetti alle macchine che non lavorano più duramente, e per meno ore, sono pagati da cinquanta a cento dollari al mese: decido che da adesso in poi stabilirò otto ore al giorno di lavoro e sessanta dollari al mese per tutto l'anno." Quale sarebbe il risultato di un tale tentativo di sfidare la legge della domanda e dell'offerta? Probabilmente si troverebbe ben presto nei debiti. Veramente, se tutti i fattori degli Stati Uniti erogassero le stesse paghe e se tutti vendessero a giusti prezzi, potrebbe essere fatto; ma a fine stagione i silo sarebbero pieni di frumento, giacché l'Europa comprerebbe altrove. E quindi? Ebbene, la notizia sarebbe telegrafata all'India, alla Russia e al Sud America e i coltivatori di frumento di là invierebbero per mare il loro frumento qua, e romperebbero ciò che verrebbe chiamato Associazione dei Fattori e fornirebbero ai poveri pane a minor costo. Evidentemente un tale accordo, se potesse essere mandato ad effetto non potrebbe durare più di un anno.

E questa medesima legge del presente ordine sociale – la legge della domanda e dell'offerta – controlla in modo simile ogni altro prodotto del lavoro o dell'abilità umani, con le variabili legate alle circostanze.

In questa Grande Repubblica, le condizioni sono state favorevoli a una grande domanda, alti salari e buoni profitti, a causa di tariffe protettive contro la competizione dell'Europa e si è avuta la tendenza ad un afflusso di denaro europeo per investimenti, a causa dei migliori profitti; ed anche il lavoro e le competenze straniere sono venute qui per amore di paghe migliori di quelle che avrebbero potuto essere ottenute a casa loro. Queste non erano che operazioni attinenti alla stessa legge della domanda e dell'offerta. E i milioni di denari per gli investimenti in macchinari e ferrovie e per provvedere al popolo case e i beni necessari per la vita, hanno per anni fatto di questo il più rimarchevole paese del mondo per prosperità. Ma l'apice di questa prosperità è passata e siamo nella china discendente. E nulla può impedirlo salvo non ci sia la guerra o altre calamità nelle altre nazioni civilizzate, il che orienterebbe il mercato mondiale per qualche tempo sulle nazio-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

ni in pace. La guerra tra Cina e Giappone allentò la pressione leggermente, non solo in ragione delle armi e munizioni acquistate dalle parti in conflitto, ma anche per le indennità pagate dalla Cina e dal Giappone che a sua volta furono spese dai Giapponesi per navi da guerra costruiti in vari paesi, principalmente in Gran Bretagna. Inoltre, la presa d'atto che il Giappone è ora una "potenza marittima" ha condotto i governanti dell'Europa e degli Stati Uniti ad aumentare i loro equipaggiamenti navali. Nulla potrebbe essere di vista più corta della recente assemblea popolare di lavoratori tenuta a New York per protestare contro ulteriori spese per le difese navali e costiere degli Stati Uniti. Dovrebbero considerare che tali spese aiutano a tenere la mano d'opera impegnata. Per quanto ci possiamo opporre alla guerra, non ci opponiamo di meno all'avere uomini che soffrono la fame per mancanza di impiego e che rischiano il pericolo crescente della guerra. Lasciate che i debiti del mondo si trasformino in obbligazioni. Le obbligazioni saranno altrettanto buone dell'oro e dell'argento nel grande tempo di tribolazione che si sta avvicinando. Ezech. 7:19; Sof. 1:18

Molti possono vedere che il pericolo sta nella competizione: di conseguenza la "Lista di Proscrizione Cinese" divenne legge, non solo per fermare l'immigrazione di milioni di cinesi, ma per provvedere all'espulsione da questo paese di tutti coloro che non diventano cittadini. E per fermare l'immigrazione dall'Europa fu approvata una legge che proibisce di scendere sul suolo americano agli emigranti che non sanno leggere un poco la lingua, ecc. Molti vedono che sotto la legge della domanda e dell'offerta il mercato del lavoro si uniformerà presto in tutto il mondo, ed essi desiderano prevenire, per quanto possibile, e più a lungo possibile, la degradazione del lavoro negli Stati Uniti sia al livello europeo che a quello asiatico.

Altri stanno cercando di formulare un rimedio legislativo – per votare che i fabbricanti debbano pagare cospicue paghe e vendere i loro prodotti ad un piccolo margine superiore al costo. Essi dimenticano che se il capitale è reso senza profitti qui, andrà altrove per costruire, dare lavoro e produrre – dove le condizioni sono favorevoli, dove le paghe sono più basse o i prezzi più profittevoli.

Ma lo sguardo all'immediato futuro alle presenti condizioni appare ancora più buio, quando assumiamo una visione ancora più ampia del soggetto. La legge della domanda e dell'offerta governa sia il capitale che il la-

## La battaglia di Armagheddon

voro. Il capitale è allerta quanto il lavoro per cercare impiego profittevole. Anch'esso tiene annunci ed è chiamato qui e là attraverso il mondo. Ma il capitale e il lavoro seguono vie opposte e sono governati da opposte condizioni. Il lavoro specializzato cerca le località dove i salari sono più alti; il capitale cerca le regioni in cui i salari sono i più bassi, per potersi assicurare così i più alti profitti.

La meccanizzazione ha servito egregiamente il capitale, e ancora lo serve fedelmente; ma mentre il capitale si incrementa e i macchinari si moltiplicano, ne segue una "superproduzione"; cioè, si produce più di quanto si possa vendere con profitto; e competizione, prezzi più bassi e profitti più bassi ne conseguono. Questo conduce, naturalmente, a collegamenti per il mantenimento dei prezzi e dei profitti, chiamati società finanziarie; ma è dubbio se questi possono essere mantenuti a lungo se non in connessione con articoli selezionati o con servizi la cui fornitura è molto limitata, o favoriti da una legislazione che presto o tardi sarà corretta.

### **Uno sguardo al timore della competizione industriale straniera.**

Ma proprio in questa congiuntura si apre un nuovo campo per l'impresa e per il capitale, ma non per il lavoro. Il Giappone e la Cina si stanno svegliando alla civilizzazione occidentale da un sonno di secoli – per apprezzare la macchina a vapore, l'elettricità, la meccanizzazione e le moderne invenzioni in generale. Dovremmo ricordare che la popolazione del Giappone corrisponde all'incirca a quella della Gran Bretagna e che la popolazione della Cina è più di cinque volte quella degli Stati Uniti. Ricordiamoci, anche, che questi milioni non sono selvaggi, ma persone che generalmente sanno leggere e scrivere nella loro lingua; e che la loro civilizzazione, benché diversa, è molto più vecchia di quella dell'Europa – che essi erano civilizzati, produttori di porcellana fine e capi di abbigliamento di seta quando la Gran Bretagna era abitata da selvaggi. Non dobbiamo essere sorpresi, quindi, di apprendere che il capitale sta cercando impiego in Cina e specialmente in Giappone – per costruirvi reti ferroviarie, per portarvi macchinari, per impiantarvi grandi stabilimenti manifatturieri – così da poter utilizzare l'abilità, l'energia, la parsimonia, la pazienza e la sottomissione di quei milioni di persone abituate al duro lavoro e alla frugalità.



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Il capitale vede grandi ricompense in una terra dove il lavoro lo si può avere al costo da sei a quindici centesimi al giorno per ogni lavorante – accettato senza un mormorio e con ringraziamento. Un capitale considerevole ha già raggiunto il Giappone e ancor più attende le concessioni in Cina. Chi non può vedere che non ci vorrà che il breve spazio di pochi anni per portare l'intero mondo manifatturiero in competizione con questi milioni di persone già abili e pronte a imparare? Se i presenti salari sono considerati insufficienti in Europa e se a causa di precedenti salari munifici negli Stati Uniti e delle stravaganti idee e abitudini (se paragonate all'Europa e all'Asia) qui coltivate, consideriamo le presenti paghe “paghe da fame” (benché esse siano già il doppio di quelle pagate in Europa e otto volte di quelle pagate in Asia), quale sarebbe la deplorable condizione del lavoro per tutto il mondo civilizzato dopo più di trent'anni di inventiva e di costruzione di macchinari per ridurre il lavoro; e dopo che tutto il lavoro del mondo è stato portato in stretta competizione con il lavoro a basso costo dell'Estremo Oriente? Significherebbe non soltanto quindici centesimi al giorno di paga ma, in aggiunta, sei uomini per ogni lavoro a sette volte quel magro compenso. Anni fa la stampa pubblica notò lo spostamento di una fabbrica di cotone dal Connecticut al Giappone e, da allora, altre aziende manifatturiere sono andate là, allo scopo di assicurarsi un ambiente di lavoro a più basso costo e conseguenti maggiori profitti.

L'Imperatore di Germania evidentemente vide questa “guerra industriale” che si avvicinava; egli simbolicamente la rappresentò in un quadro celebrativo dipinto da un artista, sotto la sua guida, e lo consegnò allo Zar di Russia. Il dipinto rappresenta le nazioni d'Europa per mezzo di figure femminili in armature che stanno in piedi nella luce che risplende da una croce sul cielo sopra di loro e sotto la direzione di una figura angelica che rappresenta Michele che guarda verso una nube nera che si solleva dalla Cina e fluttua verso di loro, dalla quale forme e facce orrende sono delineate dal bagliore del lampo. Sotto il dipinto ci sono le parole: “Nazioni d'Europa! Unitevi nella difesa della vostra fede e delle vostre case.”

## **L'uomo giallo con denaro bianco.**

## La battaglia di Armagheddon

Quanto segue fu estratto da un dotto saggio nel Giornale dell' Istituto Imperiale Coloniale (Inglese) del Sig. Whitehead, un membro del Consiglio Legislativo, Hong Kong, Cina. Egli disse:

“Fin qui i cinesi non sono che all'inizio nella costruzione di fattorie per la filatura e la tessitura. Sul fiume Yang Tsze e nelle vicinanze di Shanghai, qualcosa come cinque stabilimenti stanno già lavorando e altri sono in corso di costruzione. E' stato stimato che conterranno circa 200.000 fustelli; e alcuni di loro hanno cominciato a lavorare. Il capitale impiegato è totalmente locale e con la pace restaurata in queste regioni c'è, con onestà, una capace amministrazione, mentre il nostro presente sistema monetario continua, in realtà senza limite nell'espansione e nello sviluppo delle industrie nei paesi orientali.”

Qui notiamo con lo stesso tenore un dispaccio a Washington, D. C., già nel 1896, che annuncia un rapporto al governo da parte del Console Generale Jernigan, delegato a Shanghai, Cina, su come l'industria del cotone stia ricevendo là grande attenzione, che dal 1890 gli stabilimenti di cotone vengono introdotti e prosperano; che un impianto di olio di semi di cotone è stato avviato e di come in Cina le aree adatte alla coltivazione di cotone siano quasi senza limite come la fornitura di manodopera molto a buon mercato. “Non c'è dubbio che la Cina sarà presto uno dei più grandi paesi del mondo produttori di cotone.”

Il Sig. Whitehead discutendo la guerra del 1894 tra Cina e Giappone dichiara che in essa risiedeva la principale speranza della risurrezione industriale della Cina. Egli continua:

“Il risultato della presente guerra può aiutare a liberare il popolo cinese dagli ostacoli dei mandarini. Sappiamo che le risorse minerarie e di altra natura della Cina sono enormi e hanno a disposizione milioni di acri di terreno adattato in modo mirabile alla coltivazione di cotone, il quale sebbene di fibra corta, può essere mischiato con altre qualità. Lungo il fiume di Shanghai nel dicembre del 1893 c'erano contemporaneamente non meno di cinque navi transoceaniche a vapore che caricavano a bordo cotone cresciuto in Cina per trasportarlo in Giappone e lì essere convertito da stabilimenti e mani giapponesi in filato e in abbigliamento. I Giapponesi stanno importando ora per i loro stabilimenti il cotone direttamente dall'America e da altri luoghi. Dopo questo terribile risveglio, se la Cina dovesse con i suoi trecento milioni di persone intensamente industriose aprire le sue vaste pro-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

vincie interne con l'introduzione di linee ferroviarie, le sue vie fluviali interne al traffico a vapore e le sue risorse senza limiti allo sviluppo, è impossibile farci una stima delle conseguenze. Significherebbe la scoperta praticamente di un nuovo emisfero, fittamente popolato da razze industrie e abbondante di risorse agricole, minerarie e altre; ma dall'apertura della Cina, che possiamo attenderci quale uno dei risultati della presente guerra, che sarà di beneficio per le aziende manifatturiere inglesi, a meno che non ci sia qualche cambiamento, e che molto presto, nei nostri standard monetari, il Celeste Impero che ha rappresentato la scena di così tante nostre vittorie industriali, sarà solo il campo della nostra più grande sconfitta."

Quando parla di "sconfitta" il punto di vista del Sig. Whitehead è puramente capitalistico – in realtà la "sconfitta" cadrà ancora più pesantemente sul mercato del lavoro inglese. Continuando, egli lancia degli sguardi sul Giappone, come segue:

"I dintorni di Osaka e Kioto sono ora un sorprendente spettacolo di attività industriale. In un brevissimo periodo di tempo non meno di cinquantanove stabilimenti di filatura e tessitura sono venuti rapidamente all'esistenza, con l'aiuto crescente di venti milioni di dollari di capitale interamente locale. Ora essi hanno 770.874 fustelli e nel maggio scorso le autorità competenti hanno stimato la produzione annua di questi stabilimenti nell'ordine di più di 500.000 balle di filato, valutati all'incirca in quaranta milioni di dollari o, al cambio attuale, diciamo, quattro milioni di lire sterline. In breve, le industrie giapponesi, non solo di filatura e tessitura, ma di ogni settore, hanno avuto un incremento a passi da gigante. Hanno già portato il loro successo a un punto da cui possono trascurare, fino a un livello considerevole, la competizione industriale britannica."

Il Sig. Whitehead prosegue nel mostrare che i capitalisti d'Europa e Stati Uniti, avendo interrotto il rapporto monetario dell'argento, hanno pressoché raddoppiato il valore dell'oro, e che questo quasi raddoppia il vantaggio di Cina e Giappone. Egli dice:

"Lasciatemi spiegare che l'argento impiega ancora la stessa quantità di mano d'opera in Oriente quanta venti o trenta anni fa. L'inadeguatezza, quindi, dei nostri parametri monetari consente ai paesi dell'Est ad impiegare ora almeno il cento per cento in più della forza lavoro per un dato ammontare di oro di quanto potessero fare venticinque anni fa. Per rendere questa

## La battaglia di Armagheddon

importante dichiarazione abbastanza chiara permettetemi di darvi il seguente esempio: oggi venti rupie equivalgono all'incirca a una sovrana, così che per venti rupie quaranta uomini possono essere ingaggiati per un giorno, invece di venti uomini come nel 1870. A fronte di una tale disparità il mercato del lavoro britannico non può competere.

“Nei paesi orientali l'argento costerà sempre la stessa quantità di lavoro che in precedenza. Tuttavia, se ora calcolato in oro, l'argento vale meno della metà dell'oro che in precedenza lo equivaleva. Per esempio una certa quantità di lavoro poteva essere ingaggiata in Inghilterra venti anni fa per, diciamo, otto scellini. Otto scellini in Inghilterra ora saranno pagati per non più lavoro che in precedenza, essendo i salari all'incirca uguali ed essi hanno ancora, per la nostra legge, esattamente lo stesso valore monetario che non in precedenza, benché il valore del loro metallo sia, con la stima del valore aureo, ridotto a meno di sei penny per ciascun pezzo. I due dollari, esattamente simili a quelli vecchi, possono impiegare la stessa quantità di lavoro che non in precedenza, ma non più; tuttavia, al presente prezzo dell'oro essi equivalgono solo a quattro scellini. Quindi è ora possibile impiegare così tanto lavoro in Asia per quattro scellini del nostro denaro, o il suo equivalente in argento, quale avrebbe potuto essere impiegato venti anni fa per otto scellini, o per il suo equivalente di allora in argento. Essendo stato così ridotto il costo del lavoro in Oriente da un incremento del cinquanta per cento in valore monetario dell'oro rispetto al precedente costo, esso sarà in grado di produrre prodotti e servizi di altrettanto più economici rispetto al costo del lavoro dei paesi con valore monetario basato sull'oro. Di conseguenza, a meno che la nostra legislazione monetaria non sia emendata, o a meno che il mercato del lavoro britannico non sia preparato ad accettare una pesante riduzione dei salari, i commerci dei prodotti industriali britannici devono inevitabilmente lasciare i lidi britannici, poiché i loro prodotti saranno sostituiti da quelli dell'industrie stabilite in paesi dai sistemi monetari basati sull'argento.”

Il Sig Whitehead avrebbe potuto in verità aggiungere che i paesi a sistema monetario basato sull'argento non solo saranno preparati ben presto a supplire ai loro bisogni, ma anche ad invadere i paesi a sistema monetario basato sull'oro. Per esempio, il Giappone potrebbe vendere beni in Inghilterra a prezzi di un terzo inferiori a quelli praticati in Giappone; e, scambiando le monete d'oro ricevute con monete d'argento, si possono portare

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

in Giappone grandi profitti. Così gli operai americani ed europei non soltanto saranno obbligati a competere con il lavoro paziente e a buon mercato e con l'abilità degli asiatici, ma in aggiunta si troveranno in svantaggio nella competizione a causa della differenza tra i modelli monetari dell'argento e dell'oro negli scambi finanziari.

Commentando sulla lettura data dal Sig Whitehead, il Daily Chronicle (di Londra) richiama l'attenzione sul fatto che l'India ha già largamente soppiantato molto del commercio inglese delle manifatture del cotone. Esso disse:

“La lettura data dell'on. T. H. Whitehead ieri sera al Colonial Institute attirò l'attenzione su alcuni numeri stupefacenti in relazione al nostro commercio estero. Il fatto che durante gli ultimi quattro anni le nostre esportazioni mostrino un decremento di £ 50.000.000 sfortunatamente non è da discutere. I guadagni di sessantasette compagnie di filatura del Lancashire per il 1894 mostrano un insieme di bilancio negativo di £ 411.000. Per contro l'incremento nell'esportazione del filato e dei tessuti in pezza indiani verso il Giappone è stato semplicemente colossale e gli stabilimenti di cotone a Hioco, in Giappone, per il 1891, hanno mostrato un profitto medio del diciassette per cento. Sir Thomas Sutherland ha detto che prima che passi molto tempo la compagnia peninsulare e orientale può costruire le sue navi sullo Yangtze e il Sig. Whitehead che i paesi orientali affronteranno presto la competizione sui mercati europei. Per quanto possiamo differire sui rimedi proposti, dichiarazioni come queste dalla bocca di esperti offrono materia di seria riflessione.”

Un giornale tedesco, Tageblatt (di Berlino) esaminò attentamente il fatto della decisiva vittoria del Giappone sulla Cina e fu sorpreso dall'intelligenza che vi trovò. Esso definì il Conte Ito, Primo Ministro giapponese, un altro Bismarck e i giapponesi in generale piuttosto civilizzati. Concluse con una osservazione molto significativa rispetto alla guerra industriale che stiamo considerando, dicendo:

“Il Conte Ito mostra molto interesse nello sviluppo industriale della sua madre patria. Crede che la maggior parte degli stranieri sottovalutino le possibilità del Giappone nella lotta internazionale per la supremazia industriale. Le donne giapponesi, egli pensa, sono come gli uomini in ogni settore lavorativo e raddoppiano la capacità di lavoro della nazione.”

## La battaglia di Armagheddon

L'editore dell'*Economiste Francais* (di Parigi), commentando sul Giappone e su i suoi affari dice in modo significativo:

“Il mondo è entrato in un nuovo stadio. Gli europei devono tener conto dei nuovi fattori della civilizzazione. I poteri devono smettere di litigare tra di loro, devono mostrare un fronte unito e devono ricordare che da adesso in poi le centinaia di milioni di lavoratori dell'estremo oriente – sobri, abituati al duro lavoro e veloci – saranno i nostri rivali.”

Il Sig. George Jamison, Console Generale Britannico a Shanghai, Cina, scrisse sul soggetto della competizione orientale mostrando che la demonetizzazione e il conseguente deprezzamento dell'argento, lasciando l'oro quale base di riferimento monetario nei paesi civilizzati, è un'altra questione che deprezza il mercato del lavoro e i profitti del capitale. Egli disse:

“Il continuo rialzo del valore dell'oro, comparato con quello dell'argento, ha cambiato ogni cosa. I beni britannici sono diventati così cari nella loro valutazione in argento che l'Oriente è stato forzato a fare da se stesso e il declino del valore del metallo bianco lo ha così aiutato nel suo lavoro che esso non solo può produrre a sufficienza per se stesso, ma che è anche in grado di esportare a proprio vantaggio. Il rialzo del valore dell'oro ha raddoppiato il prezzo in argento dei beni britannici in Oriente e a reso il loro uso alquanto proibitivo, mentre la caduta del valore dell'argento ha diminuito di oltre la metà il prezzo in oro dei beni orientali nei paesi a sistema di riferimento aureo e sta continuamente incrementando la loro domanda. Le condizioni sono così diseguali che sembra impossibile continuare a combattere a lungo. E' come porre uno svantaggio al campione dando al suo oppositore metà distanza della gara d'anticipo.

“L'impossibilità della competizione europea con gli orientali su campo aperto è stata dimostrata in America. Là i cinesi con i loro bassi salari hanno così monopolizzato il mercato del lavoro che si è dovuto escluderli dal paese oppure i lavoratori europei avrebbero sofferto la fame o sarebbero stati costretti ad andarsene. Ma i paesi europei non sono minacciati dal manovale in se stesso come lo furono gli americani (egli conosceva il prezzo della manodopera europea e poteva apprendere, capire, quanto poteva ottenere lui stesso), ma con i prodotti di quel lavoro fatto coi salari orientali. Inoltre sarebbe abbastanza facile rifiutare di impiegare un orientale per fare il vostro lavoro mentre è difficile rifiutare di comprare beni prodotti da lui,

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

specialmente mentre migliorano in qualità e abbassano il prezzo. La tentazione di comprarli diventa decisamente più grande mentre il denaro guadagnato dal lavoratore britannico diminuisce. Egli è più incline a farlo e rinuncia a comprare i prodotti propri ma più cari. I paesi con dazio protettivo ne vengono meglio fuori. Essi possono imporre dazi aumentati sui beni orientali e così impedir loro di inondare i loro mercati, ma l'Inghilterra con il suo libero mercato non ha difesa e l'urto del peso cadrà sui suoi lavoratori. Il danno diventa più grande. Ogni quarto di penny di incremento nel prezzo dell'oro in paragone con quello dell'argento rende i beni inglesi più cari dell'un per cento in Oriente, mentre ogni abbassamento di un quarto di penny nel prezzo dell'argento rende i beni orientali più economici dell'un per cento nei paesi a sistema monetario riferito all'oro. Queste nuove industrie stanno crescendo molto rapidamente in Giappone e ciò che viene fatto là può e verrà fatto in Cina, India e altri luoghi. Una volta ben stabilite, l'Oriente persisterà in esse in dispetto a tutta l'opposizione e, a meno che non si trovi un veloce rimedio per alterare il sistema monetario del mondo, i loro prodotti saranno distribuiti diffusamente per tutto il mondo a rovina delle industrie britanniche e con disastro indicibile per migliaia e migliaia di lavoratori.

Il Sig. Lafcadio Hearn che è stato per molti anni insegnante in Giappone, in un articolo nel *Atlantic Monthly* (ottobre, 1895,) indicò che una delle ragioni perché la competizione giapponese è così accesa è che i poveri possono vivere e muoversi e avere la loro vita, in maniera confortevole, stando alla loro idea di conforto, quasi senza nessuna spesa. Egli spiega che una città giapponese è fatta di case di fango, canne di bambù e carta, gettata su in cinque giorni e intese a dover durare con riparazioni senza fine, eseguite solo fintanto che il suo proprietario non desidera di cambiare la sua residenza. Non ci sono, infatti, grandi edifici in Giappone ad eccezione di poche colossali fortezze erette dai nobili quando prevaleva il feudalesimo. Le moderne fattorie in Giappone, per quanto grandi siano i loro commerci o per quanto belli e costosi i loro prodotti, non sono che capanne molto allungate, e i medesimi templi per lunghissima consuetudine, devono essere tagliati in piccoli pezzi ogni venti anni e distribuiti tra i pellegrini. Un lavoratore giapponese non mette mai radici né vuole mettere radici. Se ha qualche ragione per cambiare la sua provincia la cambia repentinamente smontando

## La battaglia di Armagheddon

la sua casa, la carta e la capanna di fango che è così pittoresca e, semplicemente, impacchetta i suoi averi personali sulle sue spalle dice a sua moglie e alla famiglia di seguirlo e arrancando con passo leggero e con un cuore ancora più leggero verso la sua lontana destinazione, forse alla distanza di cinquecento miglia, dove egli arriva dopo una spesa di forse, al massimo, 5 s. (\$1,22), immediatamente costruisce una casa che costa pochi scellini di più, ed è di colpo, nuovamente, un rispettabile e responsabile cittadino. Dice il Sig. Hearn:

“Tutto il Giappone è sempre sul piede di partenza e il cambiamento è il genio della civilizzazione giapponese. Nella grande competizione industriale mondiale la fluidità è il segreto della forza giapponese e il lavoratore sposta la sua abitazione senza rimpianto al posto dove è più voluto. La fattoria può essere spostata con un preavviso di una settimana, l’artigiano con un preavviso di mezza giornata. Non ci sono ostacoli al trasloco, non c’è praticamente niente da costruire, non c’è spesa eccetto in monete di rame che possa ostacolare il viaggio.

“Il giapponese del popolo – il lavoratore esperto in grado di percepire meno senza sforzo di qualsiasi artigiano occidentale nello stesso settore industriale – resta felicemente indipendente sia dal calzolaio che dal sarto. Il suo piede è bello a vedersi, il suo corpo è in salute e il suo cuore è libero. Se egli desidera viaggiare mille miglia, può rendersi pronto per il suo viaggio in cinque minuti. La sua intera attrezzatura non arriva al costo di 75 centesimi; e tutto il suo bagaglio può essere avvolto in un fazzoletto. Con 10 dollari può viaggiare un anno senza lavoro, o può viaggiare semplicemente grazie alla sua abilità di lavoro, oppure può viaggiare come un pellegrino. Voi potete replicare che ogni selvaggio può fare la stessa cosa. Sì, ma ogni uomo civilizzato non può farlo; e il giapponese è stato un uomo altamente civilizzato per almeno un migliaio d’anni. Da cui la sua attuale capacità per minacciare le industrie manifatturiere occidentali.”

Commentando quanto sopra lo Spectator di Londra dice:

“Quello è proprio uno ritratto degno di nota, e noi riconosciamo francamente, come abbiamo sempre riconosciuto, che la competizione giapponese è una cosa veramente formidabile, che qualche giorno può influire profondamente su tutte le condizioni della civilizzazione industriale europea.”



Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Il carattere della competizione che questo settore deve aspettarsi, si può vedere da quanto segue, dal Literary Digest su

**“La condizione del mercato del lavoro in Giappone.”**

“Il Giappone ha fatto un progresso stupefacente nello sviluppo delle sue industrie. Ciò è dovuto in non poca misura all’intelligenza e alla diligenza dei suoi lavoratori, che lavoreranno spesso quattordici ore al giorno senza lamentarsi. Sfortunatamente, la loro compiacenza è fatta estesamente oggetto di abuso dai loro datori di lavoro, il cui solo scopo sembra di essere di superare la competizione straniera. Questo è specialmente il caso nella manifattura del cotone, che impiega un grande numero di mani. Un articolo sull’Echo di Berlino descrive come segue la maniera in cui le fattorie giapponesi sono condotte:

“Le 6 del mattino è l’orario consueto in cui comincia il lavoro, ma i lavoratori sono disposti di venire a qualunque ora e non si lamentano se viene loro ordinato di presentarsi alla 4 del mattino. I salari sono sorprendentemente bassi; anche nei più grandi centri industriali la paga media dei tessitori e dei filatori è di solo quindici centesimi al giorno; le donne ricevono solo sei centesimi. I primi stabilimenti furono costruiti dal governo, che dopo li consegnò a società per azioni. L’industria più prospera è quella della manifattura dei capi di cotone. Un singolo stabilimento, quello di Kanegafuchi, impiega 2.100 uomini e 3.700 donne. Sono divisi in turni giornalieri e notturni e interrompono le loro dodici ore di lavoro una sola volta per quaranta minuti, per prendere un pasto. Vicino allo stabilimento ci sono alloggi dove i lavoratori possono anche ottenere un pasto al prezzo di appena un centesimo e mezzo. Le aziende di filatura di Osaka sono simili. Tutti questi stabilimenti sono dotati di eccellenti macchine inglesi, il lavoro è tenuto in funzione giorno e notte e vengono realizzati grandi dividendi. Molte fabbriche aprono succursali operative o incrementano l’impianto originale, poiché la produzione non ha ancora raggiunto il massimo livello.

“Che le manifatture abbiano imparato presto a impiegare donne quali competitori a buon prezzo contro i lavoratori maschi è provato dalle statistiche, che mostrano che trentacinque filature danno lavoro a 16.879 donne e a solo 5.730 uomini. I datori di lavoro formano un potente sindaca-

## La battaglia di Armagheddon

to e spesso abusano dell'indulgenza delle autorità, che non vogliono danneggiare l'industria. Ragazzine di otto e nove anni di età sono obbligate a lavorare dalle nove alle dodici ore. La legge richiede che questi bambini dovrebbero essere a scuola e gli insegnanti se ne lamentano; ma i pubblici ufficiali chiudono gli occhi su questi abusi. La grande obbedienza e l'umiltà degli operai ha condotto a un'altra pratica, che li pone alla completa mercé dei loro datori di lavoro. Nessuna fabbrica impiegherà un lavoratore che viene da un altro stabilimento a meno che egli non esibisca una referenza scritta del suo ultimo datore di lavoro. Questa regola è applicata così strettamente che un nuovo operaio viene osservato da vicino e se è provato che conosce già qualcosa del mestiere, ma non ha alcuna referenza, viene immediatamente scartato."

Anche il *British Trade Journal* ha pubblicato un resoconto sulle industrie di Osaka, da una lettera di un corrispondente dell'*Observer* di Adelaide (Australia). Questo corrispondente, scrivendo direttamente da Osaka, è così impressionato dalla varietà e vitalità delle industrie della città che la chiama "la Manchester dell'Estremo Oriente":

"Ci possiamo formare qualche idea dell'imponenza delle industrie manifatturiere sapendo che ci sono ventine di fattorie con un capitale di oltre 50.000 yen e inoltre, più di trenta, ciascuna con un capitale di oltre 100.000 yen, quattro con più di 1.000.000 di yen e una con 2.000.000 di yen. Questo include produzioni di seta, lana, cotone, canapa, iuta, filatura e tessitura, tappeti, fiammiferi, carta, pelle, vetro, laterizi, cemento, coltelleria, arredamento, ombrelli, tè, zucchero, ferro, rame, ottone, sakè, sapone, spazzole, pettini, vasellame decorato, ecc.. E', in effetti, un grande alveare di attività e di intrapresa, in cui il genio imitativo e la pertinacia instancabile dei giapponesi li hanno portati ad uguagliare e se possibile eccellere i lavoratori e gli artigiani delle nazioni civilizzate dell'occidente.

"Ci sono dieci cotonifici operativi in Osaka, il cui capitale combinato è di circa \$9.000.000 in oro, tutte dotate degli ultimi macchinari, completamente illuminate con elettricità. Esse sono tutte sotto direzione giapponese e, si dice, che paghino bei dividendi – qualcosa come il diciotto per cento del capitale investito. Di oltre 19.000.000 di dollari di valore di cotone importato in Giappone in un anno, le fabbriche di Kobe e di Osaka hanno preso e lavorato circa il settantanove per cento."

Lo "yen d'argento" ha ora il valore di 50 centesimi in oro.

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Notate anche il seguente telegramma alla pubblica stampa:

“SAN FRANCISCO, CALIFORNIA., 6 giugno – l'on. Robert P. Porter, editore del World di Cleveland già soprintendente del Censimento degli USA del 1890, ritornato ieri dal Giappone sulla nave a vapore Perù. La visita del Sig. Porter all'Impero di Micado fu allo scopo di investigare la condizione industriale di quel paese con riferimento all'incidenza della competizione giapponese sulla prosperità americana. Dopo una completa investigazione sulle attuali condizioni del Giappone, egli esprime la credenza che questo è uno dei più importanti problemi che gli Stati Uniti saranno obbligati a risolvere. Il pericolo è imminente come è mostrato dall'enorme incremento delle manifatture giapponesi nei cinque anni passati e dalle sue meravigliose risorse nel segno dell'economicità e della abilità lavorativa. Le esportazioni giapponesi del solo tessile sono incrementate da \$ 511.00 a \$23.000.000 negli ultimi dieci anni; e le loro totali esportazioni sono aumentate da \$78.000.000 a \$300.000.000 nello stesso periodo, ha detto il Sig. Porter. L'anno scorso acquistarono per un valore di \$2.500.000 del nostro cotone grezzo, ma noi comprammo dal Giappone vari beni per un ammontare di \$ 54.000.000.

“Per illustrare il rapido incremento egli ha menzionato i fiammiferi, di cui il Giappone ne ha prodotto un valore di \$ 60.000 dieci anni fa, principalmente per consumo interno, mentre l'anno scorso il totale prodotto fu di un valore di \$4.700.000, quasi tutti mandati in India. Dieci anni fa l'esportazione di stuoie e tappeti era di un valore di \$885; l'anno scorso questo articolo ammontò ad un valore di \$7.000.000. Sono in grado di fare questo per una combinazione di macchinari moderni e della più docile mano d'opera del mondo. Essi non hanno leggi sulla produzione e possono impiegare bambini di ogni età. I bambini, di sette, otto e nove anni di età lavorano tutto il giorno per uno o due centesimi americani.

In vista della crescente domanda per il nostro cotone e della crescita delle loro esportazioni verso di noi di beni lavorati, fu costituito un sindacato giapponese mentre io ero là, con un capitale finanziario di \$5.000.000 per costruire e rendere operative tre nuove linee di navi a vapore tra il Giappone e questo paese, essendo i porti americani designati Portland, Oregon, Filadelfia e New York.”

## La battaglia di Armagheddon

Il reporter vide e intervistò il Sig. Assam di Tokio, Giappone, un rappresentante del succitato sindacato di navi a vapore, che arrivò sulla stessa nave con il Signor Porter, per stipulare contratti per costruire piroscafi. Egli spiegò che il governo giapponese aveva di recente offerto un largo sussidio per vascelli di oltre 6.000 tonnellate di carico, tra gli Stati Uniti e il Giappone e che il loro sindacato era stato formato per trarre vantaggio da ciò e avrebbe costruito tutti i suoi vascelli ancora più grandi – della capienza di circa 9.000 tonnellate. Il sindacato si propose di fare affari molto grandi e per tale scopo avrebbe praticato spese di trasporto e tariffe dei passeggeri molto basse. E' contemplata una tariffa passeggeri da \$9 tra il Giappone e la nostra costa del Pacifico.

### **Il congresso degli Stati Uniti investiga la competizione giapponese.**

Quanto segue, tratto da un rapporto di un comitato del Congresso U.S.A., dovrebbe essere considerato affidabile oltre ogni dubbio e conferma in pieno quanto sopra:

“WASHINGTON, 9 giugno, '96 – Il Presidente Dingley del comitato mezzi e procedure della Camera, oggi ha fatto un rapporto sulla minaccia per gli industriali americani della temuta invasione dei prodotti a basso costo del lavoro orientale e l'effetto della differenza degli scambi tra paesi con sistemi monetari riferiti all'oro e quelli riferiti all'argento sugli interessi dell'industria e dell'agricoltura degli Stati Uniti, essendo state tali cose investigate dalla commissione.

“Il rapporto dice che l'improvviso risveglio del Giappone viene seguito da una eguale rapida occidentalizzazione dei loro metodi industriali; che sebbene i giapponesi non abbiano le facoltà inventive degli americani, le loro inclinazioni imitative sono sorprendenti. Il loro stile di vita sarebbe considerato praticamente come un soffrir la fame da parte dei lavoratori degli Stati Uniti, per non parlare delle loro ore di lavoro della media di dodici al giorno. Tali abili lavoratori quali fabbri, carpentieri, muratori, compositori, sarti e stuccatori ricevono nelle città giapponesi solo da 26 a 33 centesimi e operai di fabbrica da 5 a 20 centesimi al giorno nella nostra moneta e quasi raddoppiano queste somme in moneta argentea del Giappone, mentre la mano d'opera in fattoria riceve \$1.44 al mese.

### Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

“Il rapporto continua: gli europei e gli americani stanno riconoscendo il campo proficuo offerto per l’investimento e le fabbriche. Sessantuno stabilimenti di cotone controllati apparentemente da compagnie giapponesi, ma promossi da europei, e parecchie piccole fattorie per la coltivazione della seta sono operative, con qualcosa come oltre mezzo milione di fustelli. Il Giappone sta producendo la maggior parte dei capi di cotone richiesti per la fornitura della modesta domanda del suo proprio popolo e sta cominciando ad esportare tessuti e fazzoletti di seta a basso costo.

“Di recente, una fabbrica di orologi con macchinari americani fu stabilita da americani sebbene la produzione sia eseguita con nomi giapponesi, poiché a stranieri non sarebbe stato permesso di effettuare produzioni nel loro proprio nome fino al 1899. Il progresso fatto indica che l’impresa si mostrerà un successo.

“E’ probabile che la veloce introduzione di macchinari in Giappone, in pochi anni, produrrà cotoni raffinati, sete e altri articoli in cui il costo del lavoro è qui un importante elemento della produzione, costituendo una competizione più seria sul nostro mercato di quanto rappresentato nel passato dai prodotti di Gran Bretagna, Francia e Germania.

Stando al Signor Dingley, la competizione differirà non in genere, ma in grado rispetto a quella europea. La commissione non conosce rimedio, al di fuori dell’assoluta proibizione imposta contro beni di lavoro forzato, eccetto l’imposizione di tasse su beni competitivi equivalenti al costo e alla distribuzione. E’ presentato un argomento per questa politica; dicendo che adempie a un doppio proposito, la raccolta di introiti per sostenere il governo e la collocazione della competizione sui nostri mercati sulla base dei nostri più alti salari. Si dice che questo non sia per il beneficio dell’industriale di questo paese, poiché l’industriale non deve che andare in Inghilterra o in Giappone per porsi sulla stessa base in cui è posto qui sotto tasse di importi competitivi equivalenti alla differenza di salari tra qui e là, ma di assicurare a tutte le persone i benefici che vengono dalla propria nazione piuttosto che dalle produzioni straniere.”

Il governo giapponese non concede alcuna protezione ai brevetti stranieri. I più preziosi macchinari per risparmiare lavoro del mondo civilizzato sono acquistati e duplicati sotto costo dai loro artigiani sotto pagati i quali, benché non “inventivi” sono, come i cinesi, stupefacenti imitatori.

## La battaglia di Armagheddon

Così i loro macchinari costeranno meno della metà di quello che costano in qualunque altro posto; e il Giappone sarà presto preparato per vendere alla Cristianità o le sue proprie macchine brevettate o i suoi prodotti industriali.

Sotto il titolo “Concorrenza giapponese”, il San Francisco Chronicle scrisse:

“Un'altra pagliuzza che mostra dove soffia il vento della concorrenza giapponese è il trasferimento di una grande azienda produttrice di stuoie di paglia da Milford, Ct., a Kobe, uno dei centri industriali del Giappone. Coloro che ostentano un'aria di sufficienza sul soggetto della concorrenza giapponese e con disinvoltura parlano della superiorità dell'intelletto occidentale, trascurano interamente il fatto che la mobilità del capitale è tale che può essere trasferito facilmente in paesi in cui si può trovare mano d'opera a basso costo, così che tutto ciò che è necessario è per gli intelletti superiori d'America e d'Europa di inventare macchine e i possessori del capitale possono acquistarle e trasferirle in paesi dove possono essere messe in funzione nel modo meno costoso.”

L'on. Robert P. Porter, citato sopra, qualche tempo fa diede il suo contributo ad un articolo della North American Review in cui sottolinea che, nonostante le tariffe degli Stati Uniti contro i beni di produzione straniera, i giapponesi stanno rapidamente facendo incursioni contro le manifatture degli Stati Uniti. Essi possono farle a causa (1) del loro lavoro a basso costo e paziente e (2) a causa del vantaggio del cento per cento del loro sistema monetario a base argentea rispetto ai sistemi monetari a base aurea dei paesi civilizzati, fatto considerato molto più concreto dell'emanazione di qualsivoglia tariffa protettiva.

Diamo di seguito alcuni estratti dall'articolo in questione:

“I giapponesi hanno, metaforicamente parlando, gettato il loro cappello nel mercato americano e hanno sfidato il nostro mercato del lavoro e il nostro capitale con beni che, per eccellente qualità e basso costo, sembrano al momento vincere la competizione, anche con le ultime applicazioni meccaniche che riducono il lavoro.”

Dopo aver dato un elenco statistico di vari articoli giapponesi importati negli Stati Uniti, egli dice:

“Negli ultimi pochi mesi ho visitato i distretti in Giappone e ispezionato le industrie riferite nell'elenco di cui sopra. L'incremento

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

nell'esportazione del tessile, che è stato di oltre quaranta volte in dieci anni, è dovuto al fatto che il Giappone è una nazione di tessitori.”

I giapponesi, sembra, stanno inviando grandi quantità di sete a basso costo e ogni tipo di beni a basso costo in America, ma quanto hanno fatto è nulla in paragone con quello che stanno per fare:

“I giapponesi stanno effettuando ogni preparativo, con la formazione di corporazioni e associazioni, per migliorare la qualità e aumentare l'uniformità dei loro beni.”

Incidentalmente, il Sig. Porter ha dichiarato che le aziende manifatturiere del cotone del Lancashire, in Inghilterra, che non godono di alcuna protezione, sono condannate. In Giappone, egli dice:

“Le aziende di filatura del cotone nel 1889 davano impiego a solo 5.394 donne e 2.539 uomini. Nel 1895 più di 30.000 donne e 10.000 uomini erano impiegati in fabbriche che, per attrezzature e produzione, sono eguali a quelle di qualsiasi paese. Il controllo futuro dell'industria del cotone, al meno per la fornitura del commercio asiatico, è destinato ad essere in Cina e Giappone. L'Inghilterra è condannata per quanto attiene a questo commercio, e nulla può salvarla – neppure un sistema monetario a due riferimenti di metalli pregiati, come alcuni immaginano. Le industrie del cotone stanno subendo rapidi incrementi, sia a Osaka e Shanghai, e solo l'esperienza reale per un periodo di anni dimostrerà quale di queste località sia la migliore. Il mio giudizio personale, dopo una attenta disamina del costo di produzione di ogni articolo, propende per il Giappone.

“Dovesse il Giappone intraprendere la manifattura della lana e dei capi in pettinato di lana, come ha fatto col cotone, i suoi tessitori potrebbero dare all'Europa e all'America qualche sorpresa e stupire coloro che dicono che non c'è di che preoccuparsi per la concorrenza giapponese. Un costante approvvigionamento di lana a basso costo dall'Australia lo rende possibile, mentre i campioni di capi e completi, in lana e filato di lana, giapponesi che ho esaminato mentre ero là indicano che in questo settore del tessile i giapponesi si trovano a proprio agio tanto quanto con la seta e il cotone. Essi realizzano anche bei lavori in fine lino, benché finora le quantità prodotte siano piccole.

## La battaglia di Armagheddon

“L’improvviso afflusso di ombrelli giapponesi, qualcosa come 2.000.000 esportati in un anno, ha causato ansietà tra i fabbricanti di ombrelli negli Stati Uniti.”

I giapponesi stessi non esitano a vantarsi del loro imminente trionfo nella “guerra industriale”. Il Sig. Porter ha detto:

“Quand’ero in Giappone ebbi il piacere di incontrare, tra altri statisti e ufficiali, il Sig. Kaneko, vice-ministro dell’Agricoltura e Commercio. L’ho trovato un uomo di intelligenza e lungimiranza e di ampia esperienza in materie economiche e statistiche. Educato in una delle grandi università europee, è aggiornato con lo spirito dell’epoca in tutto ciò che ha relazione col Giappone ed il suo futuro industriale e commerciale.”

Successivamente il Sig. Kaneko ha pronunciato un discorso a una Camera di Commercio, nel quale disse:

“I filatori di cotone di Manchester [Inghilterra] sono noti per aver detto che mentre gli Anglo-sassoni hanno attraversato tre generazioni prima di avere mani adatte e di essere abili per la filatura del cotone, i giapponesi hanno acquisito la necessaria abilità in questo settore nel tempo di tre anni, e sono ora giunti ad un livello in cui superano in abilità la gente di Manchester.”

Citiamo come segue un dispaccio da San Francisco:

“Il Sig. Oshima, direttore tecnico delle opere di acciaio proposte in Giappone, e quattro ingegneri giapponesi arrivarono sul piroscafo Rio de Janeiro da Yokokama. Essi sono in un giro di ispezione delle grandi opere in acciaio in America e Europa e sono incaricati per l’acquisto di un impianto del costo di \$2.000.000. Loro dicono che compreranno dove possono trovare il meglio e a più buon mercato. L’impianto deve avere la capacità di 100.000 tonnellate. Sarà realizzato nei campi di carbone del Giappone meridionale e verranno prodotti sia l’acciaio Martin che quello Bessemer.

“Il sig. Oshima disse: ‘Vogliamo porre la nostra nazione nell’ambiente cui propriamente appartiene, all’avanguardia quale nazione manifatturiera. Ci occorre una grande quantità di acciaio e non vogliamo dipendere da nessun altro paese per esso.’ ”

Marciando a stretta distanza dal Giappone viene l’India con la sua popolazione di 250.000.000 e le sue industrie in rapida crescita e poi viene la Repubblica Cinese con i suoi 400.000.000, risvegliata dalla sua recente ribellione ad un riconoscimento della civiltà occidentale che consentì al



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Giappone con soli 40.000.000 di conquistarla. L'ultimo Primo Ministro cinese, li Hung Chang, alcuni anni fa fece un giro del mondo, negoziando per istruttori americani e europei per il suo popolo ed espresse liberamente l'intenzione di inaugurare riforme in ogni settore. Questo è l'uomo che impressionò così il Generale statunitense Grant nel suo giro del mondo, e che dichiarò, stando al suo giudizio, uno dei più abili statisti del mondo.

Il significato di questo avvicinarsi delle estremità della terra è che gli industriali britannici, americani, tedeschi e francesi avranno tra poco come concorrenti persone che, fino a tempi recenti, erano eccellenti consumatori; concorrenti le cui superiori agevolazioni non solo li porteranno fuori dal novero dei mercati stranieri, ma che invaderanno i loro propri mercati: concorrenti che così strapperanno il lavoro dalle mani dei loro lavoratori, e li priveranno degli agi ed anche porteranno via il pane dalle loro bocche a causa della competizione dei salari. Nessuna meraviglia, visto ciò, che l'Imperatore della Germania abbia rappresentato le nazioni d'Europa terrorizzate da uno spettro che si leva dall'Oriente e minaccia la distruzione della civiltà.

Ma non può essere controllato. E' parte dell'inevitabile, poiché opera sotto la legge della domanda e dell'offerta che dice: Compra il meglio che puoi ottenere al prezzo più basso possibile – tanto per il lavoro quanto per la merce. La sola cosa che può e abbrevierà e porrà fine alla pressione ora iniziata, e che deve crescere più severa fino a che continua la legge dell'egoismo, è il rimedio che Dio ha provveduto – il Regno di Dio con la sua nuova legge e la completa riorganizzazione della società sulla base dell'amore e dell'equità.

Se i popoli d'Europa e d'America hanno avuto tutto il mondo per cliente, non solo per gli edifici ma anche per i macchinari, e tuttavia sono giunti al punto in cui l'offerta è più grande della domanda, e in cui milioni di individui della loro popolazione cercano impiego invano, anche a bassi salari, qual è la loro prospettiva per il prossimo futuro in cui i concorrenti saranno più che raddoppiati? Anche l'incremento naturale peggiorerà il dilemma. Né questa panoramica sarà così sfavorevole, così nera senza speranza, non fosse per il fatto che questi quasi settecento milioni di nuovi competitori sono le persone più trattabili, pazienti ed economiche che si

## La battaglia di Armagheddon

possano trovare al mondo. Se gli operai europei e americani possono essere controllati dal Capitale, molto di più lo possono questi, che non hanno mai conosciuto nient'altro che l'obbedienza ai padroni.

### **Uno sguardo al lavoro in Inghilterra.**

Il Sig. Justin McCarthy, noto scrittore inglese, in un articolo su Cosmopolis, una volta dichiarò:

“I mali della povertà e della mancanza di impiego dovrebbero suscitare più terrore al cuore dell’Inghilterra che non qualsivoglia allarme di invasione straniera. Ma gli statisti Inglesi non hanno mai preso un tale errore seriamente, né si sono preoccupati a lungo di ciò. Anche alla stessa ansietà causata da dispute tra datori di lavoro e lavoratori – lo sciopero da un lato e la chiusura dei cancelli dall’altro – è stato consentito di prendere campo senza alcun tentativo di rimedio legislativo. La ragione è che consentiamo di attrarre la attenzione ad ogni argomento piuttosto che a quello della condizione del nostro proprio popolo.”

Si riferisce che Keir (membro del Parlamento e leader sindacalista) in un’intervista alcuni anni fa abbia detto:

“L’attività sindacale in Inghilterra è in una brutta situazione. Qualche volta temo che sia praticamente morta. Noi lavoratori stiamo imparando che il capitale può usare il suo denaro in forme organizzative e usandolo ci batte. Gli industriali hanno imparato un modo per sconfiggere gli uomini e gli uomini sono indifesi. I sindacati non hanno vinto un’importante sciopero a Londra da lungo tempo. Molte delle grandi unioni sindacali sono ora senza potere. Questo è specialmente vero degli scaricatori. Ricordate il grande sciopero degli scaricatori? Ebbene, esso distrusse il sindacato che lo attuò e non aiutò affatto gli uomini. La situazione delle unioni sindacali a Londra è deprimente.

“Il partito Indipendente Laburista è socialista. Non ci accontenteremo di nulla che non sia il socialismo, socialismo municipale, socialismo nazionale, socialismo industriale. Sappiamo quello che vogliamo, e lo vogliamo tutti. Non vogliamo combattere per averlo, ma se non possiamo ottenerlo in nessun altro modo combatteremo per esso e quando combatteremo lo faremo con determinazione. L’obiettivo dichiarato del partito Laburista

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Indipendente è di produrre un benessere industriale fondato sulla socializzazione delle terre e del capitale industriale. Crediamo che le naturali divisioni politiche debbano esprimersi su linee economiche.

“Dei mali del presente sistema, potrei dire che la singola oppressione più grande sui lavoratori britannici è l’irregolarità e incertezza dell’impiego. Potete essere sul chi vive perché io ho fatto di questa questione la mia specialità e sapete che parlo di fatti quando dico che sulle isole britanniche ci sono più di 1.000.000 di lavoratori adulti in salute che non sono ubriaconi, fannulloni né di intelligenza inferiore alla media, ma che sono ancora fuori dal mondo del lavoro senza colpa da parte loro e completamente incapaci di trovare lavoro. I salari sembrano essere i più alti di quanto fossero mezzo secolo fa, ma quando la perdita di tempo attraverso la mancanza dell’impiego è presa in considerazione si trova che la condizione del lavoratore è in realtà retrocessa. Un piccolo salario costante produce più conforto di una grande somma guadagnata senza regolarità. Se il diritto di guadagnarsi una paga per vivere fosse assicurato ad ogni lavoratore, molte delle questioni che ci affliggono sarebbero risolte per processo naturale. La situazione è sicuramente triste. Durante il recente tempo di un freddo terrificante furono attivati lavori provvisori in cui gli uomini potevano avere quattro ore di lavoro per pulire le strade, a sei penny all’ora. A migliaia si raccolsero fuori dei cancelli del cantiere sin dalle quattro del mattino allo scopo di essere sulla prima linea. Lì stettero tremando e rabbrivendo al freddo, mezzi consunti e pieni di disperazione fino alle otto del mattino, quando i cancelli furono aperti. La corsa che ne seguì fu poco meno di un tafferuglio. Gli uomini furono letteralmente calpestati a morte in quell’orribile zuffa per l’opportunità di guadagnare due scellini (48 centesimi). Il posto fu disastroso. Uomini affamati in massa compatta, furono spinti da dietro, demolirono i muri e i cancelli nella loro ansietà di trovare un impiego. Questi uomini non erano fannulloni.

“Il salario medio del lavoro non specializzato, a Londra, anche quando soddisfa i requisiti stabiliti dai sindacati, è solo di 6 penny all’ora. In provincia è meno. Uno studio accurato ha mostrato che nulla di meno di 3 ghinee alla settimana porrà in grado una famiglia media (due adulti e tre figli) di avere i normali conforti, per non parlare degli agi. Pochissimi lavoratori in Inghilterra ricevono questa somma o qualcosa del genere. Che

## La battaglia di Armagheddon

l'operaio specializzato è fortunato se ottiene 2 ghinee alla settimana per tutto l'anno e che il manovale è fortunato se fa in modo di guadagnare 24 scellini (\$5,84) ogni sette giorni, un terzo dei quali vanno per l'affitto. Così nelle classi di lavoratori meglio pagate la famiglia può solo tenersi al limite della povertà. Un breve periodo di inattività forzata è inevitabilmente sufficiente per sprofondarli al di sotto di esso. Da cui il nostro grande numero di poveri.

“Londra contiene ora più di 4.300.000 persone. Sessanta mila famiglie (300.000 persone) percepiscono di media un incasso settimanale per famiglia di meno di 18 scellini alla settimana e vivono in uno stato di bisogno cronico. Uno su otto della popolazione totale di Londra muore sul posto di lavoro o all'infermeria della fabbrica. Uno ogni sedici della presente popolazione di Londra è al momento un povero dichiarato. Ogni giorno 43.000 ragazzi frequentano la mensa scolastica essendovi giunti senza colazione. Trentamila persone non hanno casa salvo quella occasionale da quattro penny di affitto della circoscrizione comunale.”

Le precedenti statistiche dimostrano che pochi anni sarebbero un'ampia concessione per lo sviluppo di questa contesa. Così l'Onnipotente sta conducendo le masse di tutte le nazioni, gradualmente, a rendersi conto del fatto che presto o tardi gli interessi di uno devono essere gli interessi dell'altro – che ciascuno deve essere il custode di suo fratello se vuole preservare il suo proprio benessere.

Né è saggio o giusto denunciare il Capitale per fare proprio la stessa cosa che fa il Lavoro e che ha sempre fatto – cercare i suoi propri vantaggi. In realtà, possiamo tutti vedere che alcuni dei poveri sono altrettanto di cuore egoistico quanto alcuni dei ricchi; possiamo anche immaginare che se ad alcuni ora poveri fosse data la situazione dei ricchi, sarebbero più rigorosamente tirchi e meno generosi dei loro presenti padroni. Quindi, non odiamo né denunciare i ricchi, ma piuttosto odiamo e denunciare l'egoismo in generale e in particolare per quanto è responsabile delle presenti condizioni e dei presenti mali. E, aborrendo completamente l'egoismo, che ciascuno decida che per grazia del Signore mortificherà (ucciderà) il suo proprio egoismo intrinseco, ogni giorno, e coltivi sempre di più l'opposta qualità dell'amore e sia così conforme all'immagine del caro Figlio di Dio, il nostro Redentore e Signore.

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

**Le parole profetiche dell'on. Joseph Chamberlain  
ai lavoratori britannici.**

Notate i punti di vista di Joseph Chamberlain, un tempo Segretario Coloniale di Gran Bretagna e uno dei più bisbetici statisti del nostro giorno. Nel ricevere una deputazione di calzolai disoccupati che venivano a perorare la richiesta di negozi municipali, egli mostrò loro chiaramente che ciò che essi volevano non li avrebbe aiutati realmente, se non in modo temporaneo; che tali negozi avrebbero semplicemente provveduto un'offerta superiore alla domanda e gettato altri, che se la cavavano bene, fuori dal mercato e che la vera politica sarebbe stata di coltivare il mercato estero e così trovare clienti per più stivali, che avrebbe portato rapida domanda per i loro servizi. Egli disse:

“Quello che avete bisogno di fare non è cambiare il negozio in cui gli stivali vengono realizzati, ma di incrementare la domanda di stivali. Se potete ottenere nuova domanda di stivali, non solo quelli che stanno lavorando ora ma anche quelli senza impiego possono trovare lavoro. Questo dovrebbe essere il nostro grande obiettivo. In aggiunta alla specifica questione davanti a me, dovete ricordare che, parlando sulle generali, la grande cura per questa difficoltà della mancanza di lavoro è di trovare nuovi mercati. Siamo sospinti fuori dai vecchi mercati (fuori dai mercati neutrali che erano soliti approvvigionarsi dalla Gran Bretagna) da concorrenti stranieri. Allo stesso tempo, governi stranieri escludono assolutamente i nostri beni dai loro mercati e, a meno che non possiamo aumentare i mercati che sono sotto il nostro controllo, o trovarne di nuovi, questo problema della mancanza di impiego, già molto serio, assumerà la più grande proporzione possibile e io vedo le più gravi ragioni di preoccupazione sulle complicazioni che ne possono seguire. Pongo l'argomento davanti a voi in questi termini generali; ma vi prego, quando sentite critiche sulla condotta di questo Governo o di quello, di questo Comandante o di quello, che sta espandendo l'Impero Britannico vi prego di tenere a mente che non è una domanda di Gingo, come a volte siete indotti a credere – non è una questione di aggressione irragionevole, ma è realmente una questione di continuare a fare quello che il popolo inglese ha sempre fatto – estendere i loro mercati e relazioni con le grandi estensioni della terra; e a meno che questo sia fatto, e fatto

## La battaglia di Armagheddon

continuamente, sono certo che, per gravi che siano i danni ora, dovremo fra non molto incontrare conseguenze molto più serie.”

### **L'aggressione nazionale riferita agli interessi industriali.**

Qui abbiamo il segreto dell'aggressione britannica e della espansione dell'Impero. Non è preparata semplicemente dal desiderio di dare ad altre nazioni più saggi governanti e migliori governi, non semplicemente per amore di espansione territoriale e di potere: è messa in atto quale parte della guerra del commercio, la “guerra industriale”. Le nazioni sono conquistate, non per saccheggiarle come nei tempi antichi, ma per servirle – per rendere sicuro il loro commercio. In questa tipo di guerra la Gran Bretagna ha avuto il più grande successo e, di conseguenza, la sua ricchezza è enorme ed è investita vicino e lontano. Prima nazione ad avere una super produzione, lei per prima cerca mercati stranieri e per un lungo tempo è stata la fabbrica di cotone e di acciaio del mondo esterno all'Europa. Il risveglio della meccanica che ha seguito la guerra civile degli Stati Uniti nel 1865 ha reso questa terra per qualche tempo il centro dell'attenzione e del commercio del mondo. Il risveglio della meccanica diffuso in tutte le nazioni civilizzate ha voltato la loro attenzione a trovare domanda esterna. Questa è la competizione estera a cui si riferisce il Sig. Chamberlain. Tutti gli statisti vedono quello che lui indica; specificamente, che i mercati del mondo vengono rapidamente saturati e che i macchinari e la civilizzazione stanno affrettando rapidamente il tempo in cui non ci saranno più mercati esterni. E come saggiamente ha dichiarato, “per gravi che siano i danni ora, dovremmo fra non molto incontrare conseguenze molto più serie.”

Nel 1896, il Sig. Chamberlain, quale Segretario Coloniale per l'Impero Britannico, ricevette a Londra delegati dalle Colonie Britanniche che erano venuti da migliaia di miglia per conferire con lui e ciascun altro rispetto ai migliori mezzi per far fronte alla competizione industriale. Da quando la Gran Bretagna scoprì che i suoi laboratori producevano più merci di quelle che la sua popolazione poteva consumare e che doveva cercare il suo mercato all'estero, si è fatta sostenitrice del libero mercato e, ovviamente ha tenuto le sue colonie così vicine alla sua politica di libero mercato quanto fosse praticabile senza l'uso della forza. Questa conferenza fu in vi-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

sta di un'intesa per mezzo della quale la Gran Bretagna e le sue molte colonie potessero erigere un protettivo muro tariffario intorno a se stessa per tagliar fuori a misura la concorrenza degli Stati Uniti, della Germania, della Francia e del Giappone.

Le conquiste di Francia, Italia e Gran Bretagna in Africa significarono la stessa cosa; che essi prendevano sul serio la guerra commerciale, la vedevano incrementare ed avrebbero voluto avere, per forza, alcuni mercati sotto il loro controllo. Il seguente dispaccio stampa mette in evidenza questo soggetto:

“WASHINGTON, 9 Giugno 1896 – prendendo come punto di inizio l'annuncio ufficiale dell'annessione da parte della Francia di Timbuctù, il luogo principale nel paese di Djallon, un distretto più esteso dello Stato della Pennsylvania e quasi altrettanto fertile, il Console degli Stati Uniti a Goree-Dakar, Strickland, ha fatto un rapporto estremamente interessante al Dipartimento di Stato sui pericoli che minacciano il commercio degli Stati Uniti con l'Africa, a causa del rapido estendersi dei possedimenti coloniali delle nazioni europee. Egli mostra come la Francia, con l'imposizione di una tassa discriminante del 7 per cento contro i beni stranieri, ha monopolizzato i mercati delle colonie francesi ed ha polverizzato il commercio lucrativo e crescente di cui gli Stati Uniti già godevano in quella parte di mondo. Egli dice che è ora iniziato il processo di rafforzamento forse dell'intero continente africano contro di noi per mezzo di tariffe protettive; poiché se anche una nazione può ora mandarlo ad effetto, col tempo lo faranno le altre per equiparare le cose tra loro.”

In realtà i cuori degli uomini vengono meno per il terrore e per l'attesa di quelle cose che verranno sulla terra [sulla società]; ed essi si stanno preparando, al meglio che possono, per ciò che vedono avvicinarsi.

Ma che nessuno supponga per un momento che la predetta “espansione dell'Impero Britannico” e degli altri imperi della terra, nonché la generale guerra del commercio siano inaugurate o sostenute solamente allo scopo di provvedere lavoro agli operai britannici, italiani e francesi. Niente affatto! Il lavoratore è solo un dettaglio. E' principalmente per rendere i capitalisti britannici in grado di trovare nuovi campi nei quali guadagnare profitti e per “raccolgere ricchezze per gli ultimi giorni”. Giacomo 5:3

## La battaglia di Armagheddon

### **La guerra sociale e industriale in Germania.**

Il Sig. Liebknecht, leader del partito Social Democratico nel Reichstag tedesco, che visitò la Gran Bretagna nel giugno del 1896, sostenne un'intervista per le colonne del Daily Chronicle di Londra, da cui estrapoliamo quanto segue:

“ ‘Il nostro partito Social Democratico è il più forte partito singolo nel Parlamento della Germania. Alle ultime elezioni raccogliamo 1.880.000 voti. Ci attendiamo uno scioglimento dalle incombenze delle spese di una grande flotta, che il Reichstag non ratificherà. Per queste elezioni ci aspettiamo di raccogliere un altro milione di voti.’

“ ‘Dunque lo sciovinismo non è molto forte in Germania?’

“ ‘Lo sciovinismo non esiste in Germania. Di tutti i popoli europei, quello della Germania è il più stufo del militarismo. Noi socialisti siamo a capo del movimento contro di esso.’

“ ‘E pensate che questo movimento contro il militarismo si possa espandere in tutta Europa?’

“ ‘Ne sono sicuro. Nei parlamenti di Francia, Germania, Belgio, Italia e Danimarca i deputati socialisti (e ne abbiamo molti in ciascuno) stanno combattendo a morte contro di esso. Quando avrà luogo il Congresso Internazionale quest'anno a Londra, tutti i deputati socialisti presenti terranno una riunione allo scopo di concordare l'azione comune. Per quanto attiene alla Germania, essa viene completamente rovinata dal suo sistema militare. Siamo un paese nuovo. Le nostre fabbriche sono tutte nuove, e se dobbiamo competere con l'Inghilterra’-

“ ‘Quindi anche voi siete in allarme per la concorrenza straniera?’

“ ‘Ovviamente lo siamo, solo per noi è qualcosa di molto reale. Non abbiamo, come vi mostrerò, nessuna libertà di stampa e nessuna libertà di associazione pubblica. Voi, al contrario, le avete entrambe, e questo è il motivo per cui faccio affidamento sul fatto che il presente sistema economico ha radici più profonde e più solide in Inghilterra che in qualunque altro posto e, soprattutto, abbiamo la dottrina del diritto divino dei re con cui confrontarci, e voi inglesi avete scoperto duecento anni fa che il diritto divino dei re e la libertà politica per il popolo non potrebbero coesistere.’

“ ‘Quindi vi aspettate grandi cambiamenti quanto prima?’



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

“ ‘Sì. Il sistema presente in Germania causa un tale malcontento che i cambiamenti dovranno esserci.’

“ ‘E ora, potete dirmi qualcosa circa la situazione economica della Germania? Anche voi avete una questione agricola, come l’abbiamo qui.’

“ ‘In Germania abbiamo cinque milioni di contadini proprietari terrieri, e tutti loro stanno andando in rovina quanto prima. Ognuno di loro – e uso le parole a ragion veduta - è del tutto ipotecato ed oltre il valore totale della sua proprietà. I nostri contadini vivono di pane fatto da una miscela di segale e di avena. In effetti, il cibo di ogni genere è più economico in Inghilterra che in Germania.’

“ ‘E i vostri industriali?’

“ ‘Come paese manifatturiero noi siamo solo all’inizio. Il nostro presente sistema industriale data solo dal 1850, ma già raccoglie risultati assai più grandi che non nel vostro paese. Ci stiamo rapidamente dividendo in due classi – i proletari e i capitalisti e i proprietari terrieri. Le nostre Classi medie vengono letteralmente spazzate via dalle condizioni economiche che subiscono. Sono portati giù nelle classi operaie, e a questo più che ad ogni altra cosa io attribuisco lo straordinario successo del nostro partito.

“ ‘Dovete ricordare che non abbiamo due partiti ben definiti, come voi avete in Inghilterra. Noi Socialdemocratici lavoriamo con ogni partito, se ce ne può venire del bene. Abbiamo solo tre grandi partiti: gli altri possono essere trascurati. C’è il nostro Partito, i Conservatori e il partito del Centro Cattolico. I nostri conservatori sono molto differenti dai vostri. Essi vorrebbero tornare al feudalesimo e alla reazione del peggior tipo. Le circostanze economiche stanno spaccando il partito di Centro e una parte affluiranno a noi e il resto ai Conservatori. E poi vedremo cosa succede.’

“ ‘Il Sig. Liebknecht ha fornito la storia del movimento socialista. La rapida crescita dei Socialdemocratici in Germania fu causata dalla novità del commercialismo industriale in quel paese e la vigorosa competizione con cui la Germania ha dovuto confrontarsi per mantenere la pace con l’Inghilterra e La Francia durante la lotta per la supremazia commerciale.’”

Noterete che le questioni riconosciute da quest’uomo capace come quelle che fanno pressione sul popolo e che gli causano angoscia e divisione in due classi – i poveri e i ricchi - sono così chiaramente esposte quali (1) la questione agraria o terriera, che concerne specialmente gli agricoltori;

## La battaglia di Armagheddon

(2) la questione economica, o la questione del denaro, che include la relazione tra Capitale e Lavoro; (3) la questione industriale o la questione di trovare un impiego profittevole per meccanici – che ha relazione con la concorrenza estera e nazionale, la domanda e l’offerta, ecc. Queste sono le medesime questioni che rendono perplessa ogni nazione civilizzata e che preparano per l’avvicinarsi della tribolazione mondiale – rivoluzione, anarchia - preparatoria del Regno Milleniale.

Il Sig.Liebknecht fu un delegato del Congresso dell’Unione Sindacale (Londra, luglio, 1896). All’assemblea fu approvata la seguente risoluzione:

“Che questa riunione internazionale di lavoratori (riconoscendo che la pace tra le nazioni del mondo è un essenziale fondamento nella fratellanza internazionale e del progresso umano e credendo che le guerre non sono desiderate dai popoli della terra, ma sono causate dall’avidità e dall’egoismo delle classi governanti e privilegiate al solo scopo di ottenere il controllo dei mercati del mondo nei loro propri interessi e contro tutti i reali interessi dei lavoratori), con questo mezzo dichiara che tra i lavoratori di differenti nazionalità non c’è assolutamente alcuna disputa e che il loro solo comune nemico è la classe capitalista e dei proprietari terrieri e il solo modo di prevenire le guerre ed assicurare la pace è l’abolizione del sistema capitalistico e fondiario della società nel quale le guerre hanno le proprie radici e che quindi si impegna a lavorare per la sola strada per mezzo della quale quel sistema può essere rovesciato – la socializzazione dei mezzi di produzione, di distribuzione e di scambio; essa inoltre dichiara che fino a che questo non sia realizzato ogni disputa tra le nazioni debba essere sedata con un arbitrariato invece che con la brutalità della forza delle armi; inoltre questa assemblea riconosce che stabilire un Giorno Internazionale di Otto Ore di tutti i lavoratori è il passo più immediato verso la loro emancipazione finale e sollecita tutti i Governi di tutti i paesi ad accettare la necessità di avere un giorno lavorativo di otto ore promulgato per legge; e, inoltre, considerando che la classe lavoratrice può portare avanti la propria emancipazione economica e sociale solo togliendo la macchina politica odierna dalle mani della classe capitalista e, considerato che in tutti i paesi grandi numeri di lavoratori e tutte le lavoratrici non possiedono il voto e non possono prendere parte all’azione politica questa assemblea di lavoratori dichiara e si impegna a usare ogni sforzo per ottenere il suffragio universale.”

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

**L'umanità aggredita anche da un'altra categoria  
di giganti in questi giorni.**

Un altro risultato della competizione è dato dall'organizzazione di grandi corporazioni per il commercio e per la produzione. Questi sono importanti elementi di preparazione per l'imminente "fuoco". Davanti a queste gigantesche corporazioni i piccoli negozi e magazzini vengono rapidamente estromessi poiché non possono né comprare né vendere con lo stesso profitto con cui possono farlo le grandi aziende. Queste grandi aziende, a sua volta, essendo in grado di condurre maggiori affari di quelli disponibili, formano alleanze chiamate Società Finanziarie. Queste, in origine organizzate per impedire che la competizione distruggesse tutte le aziende dello stesso settore tranne quelle più forti si è scoperto che lavorano in modo molto soddisfacente nei riguardi di quel capitale e di quelle direzioni aziendali che essi rappresentano e il progetto si sta diffondendo – la Grande Repubblica conduce il mondo in questa direzione. Notate il seguente elenco pubblicato sul World di New York il 2 settembre del 1896 al sottotitolo: "La crescita delle Società Finanziarie."

**"Elenco delle 139 associazioni per regolare la produzione, fissare i prezzi, monopolizzare il commercio e derubare il popolo in beffa alla legge."**

Nome	Capitale
Soc. Finanziaria per la preparazione e il trasporto dei manzi ...	100.000.000
Soc. Finanziaria dello Zucchero, New York .....	75.000.000
Soc. Finanziaria del Piombo .....	30.000.000
Soc. Finanziaria della Gomma, New Jersey .....	50.000.000
Soc. Finanziaria dei tessuti fini e della gomma .....	12.000.000
Associazione Antracite e Carbone, Pennsylvania .....	*85.000.000
Soc. Finanziaria Asce .....	15.000.000
Soc. Finanziaria Filo Spinato, Chicago .....	*10.000.000
Soc. Finanziaria Biscotti e Cracker .....	12.000.000
Soc. Finanziaria Bulloneria .....	*10.000.000

## La battaglia di Armagheddon

Soc. Finanziaria Caldaie, Pittsburg, Pa. ....	*15.000.000
Soc. Finanziaria Borace, Pennsylvania .....	* 2.000.000
Soc. Finanziaria Ginestre, Chicago .....	* 2.500.000
Soc. Finanziaria Spazzole, Ohio .....	* 2.000.000
Soc. Finanziaria Bottoni .....	* 3.000.000
Soc. Finanziaria Carbone e Candele, Cleveland .....	* 3.000.000
Soc. Finanziaria Cartucce .....	*10.000.000
Soc. Finanziaria Bare e Oggettistica Funeraria .....	* 1.000.000
Soc. Finanziaria Olio di Ricino, St. Louis .....	500.000
Soc. Finanziaria Celluloide .....	8.000.000
Soc. Finanziaria Sigarette, New York .....	25.000.000
Soc. Finanziaria Latte Condensato, Illinois .....	15.000.000
Soc. Finanziaria Lingotti di Rame .....	*20.000.000
Soc. Finanziaria Lamiere di Rame .....	*40.000.000
Soc. Finanziaria Cordame, New Jersey .....	35.000.000
Soc. Finanziaria Terrecotte .....	*15.000.000
Soc. Finanziaria Teli di Cotone grezzo .....	10.000.000
Soc. Finanziaria Cotone e Olio di Semi .....	20.000.000
Associazione Fibre di Cotone, New Jersey .....	7.000.000
Soc. Finanziaria Forniture Elettriche .....	*10.000.000
Soc. Finanziaria Vetri al Silicio, Pennsylvania .....	8.000.000
Soc. Finanziaria Vasi di Marmellata .....	* 1.000.000
Soc. Finanziaria Ferro e Acciaio Galvanizzato, Pennsylvania .	* 2.000.000
Soc. Finanziaria Guanti, New York .....	* 2.000.000
Soc. Finanziaria Mietitrici .....	* 1.500.000
Soc. Finanziaria Cardini .....	1.000.000
Soc. Finanziaria Fibre Indurite .....	500.000
Soc. Finanziaria Lastre di Pellame .....	*500.000
Soc. Finanziaria della Calce .....	*3.000.000
Soc. Finanziaria Olio di Semi di Lino .....	18.000.000
Soc. Finanziaria Litografia, New Jersey .....	11.500.000
Soc. Finanziaria Gomme per Locomotori .....	*2.000.000
Associazione Marmi .....	*20.000.000
Soc. Finanziaria Fiammiferi, Chicago .....	8.000.000
Soc. Finanziaria Marocco Pelli .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Farina d' Avena, Ohio .....	*3.500.000

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Soc. Finanziaria Tela Cerata .....	*3.500.000
Soc. Finanziaria Borse di Carta .....	2.500.000
Soc. Finanziaria Bitumi .....	*10.000.000
Soc. Finanziaria Lastre di Vetro, Pittsburgh, Pa. ....	*8.000.000
Soc. Finanziaria Posateria .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Polveri .....	1.500.000
Soc. Finanziaria Conserve, West Virginia .....	*8.000.000
Soc. Finanziaria Pasta di Cellulosa .....	*5.000.000
Soc. Finanziaria del Riso, Chicago .....	2.500.000
Soc. Finanziaria Casseforti .....	2.500.000
Soc. Finanziaria del Sale .....	*1.000.000
Soc. Finanziaria Arenarie, New York .....	*1.000.000
Soc. Finanziaria Arredi Sanitari, Trenton, N.J. ....	3.000.000
Soc. Finanziaria Carta Vetrata .....	*250.000
Soc. Finanziaria Porte scorrevoli, Porte e Persiane .....	*1.500.000
Soc. Finanziaria Lame da Taglio, Pennsylvania .....	5.000.000
Soc. Finanziaria Libri Scolastici, New York .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Forniture Scolastiche, Chicago .....	15.000.000
Soc. Finanziaria delle Reti di Fognature .....	2.000.000
Soc. Finanziaria Spiedi .....	60.000
Soc. Finanziaria Fonditure, Chicago .....	25.000.000
Soc. Finanziaria Fabbri, Michigan .....	*500.000
Soc. Finanziaria del Sapone .....	*500.000
Soc. Finanziaria Attrezzature per l'Acqua di Soda, Trenton, N.J. ....	3.750.000
Soc. Finanziaria Rocchetti, Bobine e Spole .....	2.500.000
Soc. Finanziaria Spugne .....	500.000
Soc. Finanziaria dell'Amido, Kentucky .....	10.000.000
Soc. Finanziaria Mercanti dell'Acciaio .....	25.000.000
Soc. Finanziaria Sbarre d'Acciaio .....	*60.000.000
Soc. Finanziaria Stufe, Grandi Rapide, Mich. ....	200.000
Soc. Finanziaria Paglia, Cleveland, Ohio .....	*8.000.000
Soc. Finanziaria Acciaio per Strutture .....	*5.000.000
Soc. Finanziaria Cardatrice .....	*200.000
Soc. Finanziaria Lamiere d'Acciaio .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Pietre Tombali .....	100.000

## La battaglia di Armagheddon

Soc. Finanziaria Linee Principali.....	2.500.000
Soc. Finanziaria Tubazioni, New Jersey .....	11.500.000
Soc. Finanziaria Tipografica .....	6.000.000
Soc. Finanziaria Ombrelli .....	* 8.000.000
Soc. Finanziaria Caldaie a Vapore .....	*1.000.000
Soc. Finanziaria Carta da Parati, New York .....	20.000.000
Soc. Finanziaria Orologi .....	30.000.000
Soc. Finanziaria Ruote .....	*1.000.000
Soc. Finanziaria Frullini .....	*500.000
Soc. Finanziaria Vetri da Infissi .....	*20.000.000
Soc. Finanziaria Fili Metallici .....	*10.000.000
Soc. Finanziaria Viti da Legno .....	*10.000.000
Soc. Finanziaria Cappelli di Lana, New Jersey .....	*1.500.000
Soc. Finanziaria Carta da Imballaggi .....	*1.000.000
Soc. Finanziaria del Pino Giallo .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Cuoio Verniciato .....	5.000.000
Associazione Tinture e Prodotti Chimici.....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Legnami.....	*2.000.000
Società Associate Salgemma .....	5.000.000
Associazione Cantieri Navali .....	*1.000.000
Soc. Finanziaria Vetro verde .....	*4.000.000
Soc. Finanziaria Locomotori .....	*5.000.000
Associazione Involucri .....	5.000.000
Soc. Finanziaria Nastri .....	*18.000.000
Soc. Finanziaria Ferro e Carbone .....	10.000.000
Soc. Finanziaria Macchine Pressatrici per Cotone .....	*6.000.000
Soc. Finanziaria Bullette .....	*3.000.000
Soc. Finanziaria Torcitoi per Fibre tessili .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Spalatori da Neve .....	*200.000
La Lega del Ferro (Soc. Finanziaria) .....	*60.000.000
Soc. Finanziaria Scatole di Carta .....	*5.000.000
Soc. Finanziaria Carbone bituminoso .....	*15.000.000
Soc. Finanziaria Alcool .....	*5.000.000
Soc. Finanziaria Confettieri .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Gas .....	*7.000.000
Soc. Finanziaria Acidi .....	*2.000.000

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Soc. Finanziaria Tessuto di Manilla .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Carnegie .....	25.000.000
Soc. Finanziaria Acciaio Illinois .....	*50.000.000
Soc. Finanziaria dell'Ottone .....	10.000.000
Associazione Luppolo .....	*500.000
Soc. Finanziaria Farine, New York .....	7.500.000
Soc. Finanziaria Mietitori del Granturco Americano .....	*50.000.000
Associazione Allevamento Maiali, Missouri .....	*20.000.000
Associazione Carbone del Colorado .....	20.000.000
Associazione Decoloranti .....	*10.000.000
Associazione Vernici, New York .....	*2.000.000
Soc. Finanziaria Grano Saraceno, New Jersey .....	5.000.000
Associazione Pellicce, New Jersey .....	10.000.000
Soc. Finanziaria Carta Velina .....	*10.000.000
Soc. Finanziaria Registratori di Cassa .....	*10.000.000
Soc. Finanziaria Farine Occidentali .....	10.000.000
Associazione dell'Acciaio e del Ferro .....	4.000.000
Associazione Elettrica No 2 .....	1.800.000
Soc. Finanziaria della Gomma No 2 .....	7.000.000
Società Associate Tabacco .....	2.500.000
Capitale Totale .....	\$ 1.507.060.000

\*Valutate

La stessa edizione dello stesso giornale nota la potenza e la tendenza di una di queste società finanziarie nel seguente editoriale, al titolo: "Che cosa significa l'espansione del carbone."

"L'aumento di \$1,50 sul prezzo di ogni tonnellata di antracite di carbone significa che gli undici membri della Società Finanziaria del Carbone intascheranno non meno di cinquanta e forse più di sessanta milioni di dollari. Sulla base dell'ultimo calo dei prezzi dovuto alla concorrenza e risultandone buoni prezzi, questo denaro per giustizia appartiene a coloro che usano il carbone.

"L'enorme aumento sul costo del carbone significa che molti produttori che si apprestavano ad apportare nuovamente questo calo non possono farlo perché non possono incidere così pesantemente sul costo del loro

## La battaglia di Armagheddon

prodotto e tuttavia competere con coloro che ottengono il carbone a prezzi naturali. Significa che molti produttori taglieranno i salari per far fronte a questo incremento al costo di produzione. Significa che ogni locatario di casa di mezzi modesti dovrà lesinare su qualche lusso o conforto modesto. Deve comprare carbone e quando i funzionari che ha sostenuto alle elezioni non faranno osservare la legge, dovrà pagare i prezzi della società finanziaria. Significa, infine, che i poveri dovranno comprare meno carbone. I vecchi prezzi erano abbastanza pesanti. I nuovi prezzi pongono dure restrizioni. E così i poveri dovranno rabbrivire nel prossimo inverno.

“Da un lato c’è più lusso per pochi. D’altro lato c’è sconforto e, in migliaia di casi, vera miseria per molti. Tra i due estremi c’è la legge infranta e disonorata.”

Prendiamo un altro esempio sul potere delle finanziarie. Nella primavera del 1895 fu costituita la Società Finanziaria Unione del Cotone. (L’unione del cotone è un evidente patto di ferro sulle balle del cotone.) Il prezzo a quel tempo era di settanta centesimi per un centinaio. L’anno successivo la società finanziaria decise di fare un profitto extra ed aumentò il prezzo di \$ 1,40 per un centinaio – così per il tempo di raccogliere in balle il cotone le produzioni straniere non poterono essere importate per la stagione.

Non tutte le società finanziarie hanno abusato in modo simile del loro potere; le possibili opportunità favorevoli non sono state ancora offerte a tutti; ma nessuno porrà in discussione che “il popolo comune”, le masse, corrono serio pericolo di ricevere danno nelle mani di tali gigantesche corporazioni. Tutti sanno che cosa temere dal potere e dall’egoismo di un individuo e questi “giganti” finanziari non solo hanno potere e influenza immensamente maggiori degli individui ma, in aggiunta, non hanno coscienze. E’ ormai un proverbio che “le corporazioni non hanno anima.”

Stralciamo il seguente dispaccio al Pittsburgh Post ad illustrare quanto sopra:

### **I profitti delle società finanziarie.**

“NEW YORK, 5 nov. 1896 – I liquidatori fiduciari della Standard Oil Trust si sono riuniti oggi ed hanno dichiarato il dividendo regolare trimestrale di \$3 per azione e \$2 per ogni azione addizionale, pagabile il 15



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

dicembre. L'originale emissione totale dei certificati della Standard Oil Trust fu di \$97.250.000. Durante l'anno fiscale appena concluso si è avuto un 31 per cento in dividendi dichiarati, con una distribuzione totale degli utili per un ammontare di \$30.149.500. Durante lo stesso periodo la Compagnia Americana Zuccheri Raffinati, conosciuta come società dello zucchero, ha pagato in dividendi 7.023.920 dollari. In aggiunta a questi pagamenti di utili agli azionisti, la finanziaria si dice che abbia un plusvalore in zucchero grezzo, effetti da pagare e contanti dell'ammontare di circa \$30.000.000."

Lo stesso giornale, di conseguenza, disse in un editoriale:

"La Società Finanziaria Filo Metallico e Chiodi fu probabilmente una delle più furfanti unioni societarie per rapinare ed estorcere denaro dal popolo che mai sia stata costituita in questo paese. Ha sfidato le leggi, ha corrotto e rovinato i concorrenti e dominato il mercato con poteri autocratici. Avendo fatto ciò ed aumentato i prezzi dal duecento al trecento per cento, ha distribuito milioni tra i suoi membri. Non c'è anarchia qui, ovviamente. In realtà, sono gli anarchici che protestano contro questa estorsione e questa sfida della legge. Così, almeno pensa il Sig. A. C. Faust, del New Jersey, della società dei chiodi di cui il World scrive che le sue denunce dell'enormità delle società finanziarie 'alimenta il fuoco del malcontento popolare.' Questo pone le cose su un livello raffinato. Alle società finanziarie illegali e atte al saccheggio deve essere permesso libero dominio e i tentativi di sottoporle a giudizio non devono essere tollerati perché 'nutrono la fiamma del malcontento popolare.' Da un lato abbiamo la gente del paese e dall'altro i ladri patentati – le società finanziarie. Ma non ci devono essere denunce o proteste, oppure la 'fiamma del malcontento popolare' darà del filo da torcere alle società finanziarie. Potrebbe l'impudenza e l'arroganza spingersi più oltre?

"La Società Finanziaria del Carbone col prodotto dell'antracite sta ora rapinando il popolo a ritmo di cinquanta milioni di dollari all'anno per mezzo di un aumento di prezzo di \$ 1,50 alla tonnellata. Il Rev. Dr. Parkhurst l'altro giorno ha mostrato il suo rispetto per questa particolare banda con queste parole: 'Se le compagnie del carbone o associazioni del carbone o società finanziarie del carbone usano il loro potere allo scopo di prosciugare e mettere nel loro proprio tesoro quanto possono o osano del denaro dei pover'uomini, per l'impoverimento dei poveri, per ridurre il loro con-

## La battaglia di Armagheddon

forto e per minare i flussi della salute e della vita, allora tali sono queste compagnie.

### **Posseduti dal demone del furto e dell'omicidio.**

E questo non è più applicabile ai commercianti di carbone di quanto lo sia ai mercanti di ogni altro bene di prima necessità.

“Mentre il rev. Dr. Parkhurst li denunciava come ‘posseduti dal demone del furto e dell’omicidio’, un altro predicatore di New York, il rev. Dr. Heber Newton davanti a banchi di velluto e a un gregge milionario, lodava le società finanziarie come parte necessaria e benefica della nostra civilizzazione avanzata.”

Circa l'improvviso calo del prezzo delle barre di acciaio da \$ 25 a \$ 17 per tonnellata l'Evening Record di Allegheny disse:

“Il grande ‘Comitato dell’Acciaio’, costituito per tenere alti i prezzi, è praticamente sconfitto. Questa gigantesca combinazione di capitale e di potere, fatta per controllare la produzione di una delle più grandi industrie d’America, per far correre i prezzi su e giù a suo semplice comando, per tassare i consumatori a suo piacere e al limite dell’opportunità, sta per essere divorata da un’ unione societaria ancora più gigantesca, ancora più potente, e ancora più ricca. Rockefeller e Carnegie hanno catturato l’industria dell’acciaio d’America. L’evento è epocale. Il taglio del prezzo delle barre d’acciaio da \$ 25 a \$ 17 alla tonnellata, la cifra più bassa cui mai siano state vendute contrassegna un’era nell’economia di questo paese. Questo è il caso di società che mangia società e le ferrovie ne sono le beneficiarie.

“E’ corretto dire che né il Sig. Rockefeller né il Sig. Carnegie sono stati condotti a questa grande impresa da alcun sentimento di considerazione per il pubblico. Essi hanno visto un’occasione per vincere la concorrenza e ne hanno colto il vantaggio. Ora posseggono la più rimarchevole fonte di approvvigionamento del mondo, la distesa di Mesaba, sopra Duluth, descritta come una regione dove non è necessario scavare con grandi spese, ma semplicemente raschiare il minerale grezzo dalla superficie. Rockefeller ha rafforzato il suo vantaggio assicurandosi questa fonte di approvvigionamento con la costruzione di una flotta di chiatte di enorme capacità per trasportare questo materiale grezzo fino alle banchine del Lago Erie. Quando egli ha completato il suo cerchio per mezzo dell’alleanza con Carnegie, con

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

le sue fonderie e i suoi stabilimenti, ottenne la ‘Associazione Fabbricanti di Barre’ alla sua mercé. L’intero affare è stato portato avanti con una magistrale combinazione di occasioni esistenti. L’attuale risultato, almeno, è a beneficio di un gran numero di persone. Se i Sigg. Rockefeller e Carnegie avendo avuto questo grande potere nelle loro mani, si accontenteranno di raccogliere profitti ragionevoli e lasceranno un beneficio al pubblico o se, dopo avere annientato i loro concorrenti, useranno questo potere per un’estorsione disumana è un grave problema. Il fatto che abbiano tale potere è una minaccia in sé.”

La seguente questione circolava ampiamente a quel tempo, ma qui è meritevole di nota in riferimento a questo soggetto:

“KANSAS CITY, Mo., 26 nov. 1896 – L’ex governatore David R. Francis, ora Segretario agli Interni, ha inviato la seguente lettera ad una piccola festa di uomini dal tenore di vita aureo che ieri sera tenevano un banchetto al Midland Hotel:

Dipartimento degli Interni,

Washington, D.C., 19 nov.

1896

“Signori: Ho appena ricevuto il vostro invito del 25 e mi rincresce di non poter assistere alla ratifica della vittoria del denaro onesto di questo pomeriggio. ...Se non è posta in atto qualche soluzione legislativa per controllare la crescente influenza della ricchezza e per circoscrivere i poteri delle società finanziarie e dei monopoli, ci sarà un sollevamento del popolo prima della chiusura del secolo che metterà in pericolo le nostre stesse istituzioni.

David R. Francis”

Quanto segue è stato stralciato dallo Spectator di Londra:

“Abbiamo nelle nostre mani una decisione del Giudice Russell della Corte Suprema di New York, che mostra a quale limite si è spinto negli Stati Uniti il sistema ‘finanziario’, o il sistema di usare il capitale per creare monopoli. E’ stata costituita una Associazione Nazionale di Grossisti di Farmacie che include quasi ogni grosso commerciante di farmaci nell’Unione e che fissa i prezzi dei farmaci. Se un commerciante privato vende sottocosto rispetto all’Associazione, quest’ultima mette in guardia

## La battaglia di Armagheddon

tutto il mercato con lettera circolare di non trattare con lui e questo, si risolve di norma, nella rovina degli affari della ditta refrattaria. La Compagnia John D. Park e Figli decise di resistere all'imposizione e inoltrò un'ingiunzione, che fu respinta nel caso particolare, ma affermò il principio generale che tutti gli uomini dovrebbero essere lieti di astenersi dal 'cospirare' per mettere in atto 'una restrizione del mercato.' Il caso ha natura estrema, poiché è chiaro che una società finanziaria del genere gioca o può giocare con la vita umana. Non importa molto se alzano il prezzo di medicine autorizzate che sembrano aver avuto specifici motivi di lagnanza, a una ghinea a goccia; ma supponete che pongano farmaci come il chinino, l'oppio o i lassativi fuori della portata dei poveri. Sarà ricordato che i seguaci del Sig. Bryan pongono il sistema delle Società Finanziarie a fronte delle loro accuse contro il capitale e casi come questi danno alle loro argomentazioni un punto d'appoggio."

### **Società finanziarie in Inghilterra.**

Benché le società finanziarie possano essere definite una invenzione americana, citiamo quanto segue dallo Spectator di Londra a dimostrazione che non sono esclusivamente americane. Lo scrittore dice:

"Le società finanziarie stanno cominciando a prendere possesso di alcuni dei nostri mercati britannici. Al momento esiste –con i suoi quartieri generali in Birmingham – un accordo tra società o società finanziaria sul mercato dei telai del letto metallici per tutta la Gran Bretagna, che è così abilmente organizzato che è praticamente impossibile per chiunque vi sia estraneo cominciare a realizzare letti di ottone o di ferro a meno che non si unisca all'accordo societario, ed anche in quel caso deve seguire un percorso per essere ammesso, che probabilmente gli verrà negato. Se, comunque, egli provasse a iniziare in modo indipendente, non sarebbe in grado di acquistare il materiale grezzo o di assumere uomini esperti di quel mestiere, poiché tutti i produttori di ferro e ottone per letti si sono accordati di rifornire solo le società associate e tutti i lavoratori sono impegnati dall'Unione per lavorare solo per produttori che gli appartengono. I consumatori non possono che guardare ai concorrenti stranieri se vogliono abbassare i prezzi. Questa società finanziaria per i telai per letti al presente ha successo, da cui molti altri commercianti locali stanno ora emulando il suo esempio."

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

Controllando un capitale di centinaia di milioni di dollari, queste società associate o finanziarie sono dei veri giganti; e se le cose continuano per alcuni anni, come sono andate nei passati venti, essi in breve controlleranno il mondo attraverso la leva finanziaria. Avranno ben presto il potere, non solo di imporre i prezzi dei beni consumati dal mondo ma, essendo i principali datori di lavoro, essi avranno il controllo dei salari.

In verità, queste fusioni di società di capitale nel passato hanno realizzato grandi imprese che i singoli individui non avrebbero potuto compiere così rapidamente o così bene. In realtà, imprese corporative private hanno assunto e risolto con successo rischi che il pubblico avrebbe condannato e combattuto se assunti dal governo. Non si deve pensare che stiamo esponendo le grandi associazioni di capitale a condanna totale, ma stiamo indicando che l'esperienza di ogni anno non solo aumenta enormemente il loro potere finanziario, ma anche la loro perspicacia e che ci stiamo rapidamente avvicinando al punto in cui gli interessi del popolo e le medesime libertà sono minacciati, se anche non siamo già a tal punto. Tutti dicono: Si deve fare qualcosa! Ma nessuno sa che cosa fare. Il fatto è che il genere umano è senza speranza e alla mercé di questi giganti del presente sistema sociale egoistico troppo cresciuti, e la sola speranza è in Dio.

Vero, anche, che questi giganti hanno, di solito, a capo uomini abili che, fino ad ora, sembrano generalmente disposti ad usare il loro potere con moderazione. Nondimeno, il potere viene concentrato; e l'abilità, guidata principalmente dall'egoismo, verosimilmente sarà impiegata, di volta in volta, per dare dei giri di vite sui suoi servitori e sul pubblico a seconda delle opportunità e delle circostanze.

Questi giganti spaventano ora la famiglia umana così come i giganti letterali la spaventarono quattromila anni fa. Quei giganti erano "uomini famosi" – uomini di stupefacente abilità e perspicacia, al di sopra della razza adamica decaduta; erano una razza ibrida, la conseguenza di una nuova vitalità unita alla discendenza di Adamo. Così è con queste moderne corporazioni gigantesche: esse sono grandi, potenti e ingegnosi, fino ad un punto tale da scoraggiare il pensiero di poterli vincere senza intervento divino. I loro stupefacenti poteri non sono mai stati ancora impiegati totalmente. Anche questi giganti sono ibridi: sono stati partoriti da una saggezza che deve

## La battaglia di Armagheddon

la propria esistenza alla civilizzazione e illuminazione cristiana che agisce con l'interazione di cuori egoistici di uomini decaduti.

Ma la necessità dell'uomo e il tempo opportuno per Dio si stanno avvicinando simultaneamente; e come i giganti del "mondo che era prima del diluvio" furono spazzati via nel diluvio acqueo, così queste corporazioni giganti stanno per essere spazzate via nell'imminente diluvio di fuoco – il simbolico "fuoco della gelosia di Dio" o indignazione, già in combustione; "un tempo di tribolazione quale non c'è mai stato da che ci fu nazione." In quel "fuoco" saranno consumati tutti i giganti del vizio e dell'egoismo; essi cadranno e non si risolleveranno più. Isa. 26:13,14; Sof. 3:8,9

### **La schiavitù barbara contro la servitù della civilizzazione.**

Paragonate per un momento il passato col presente e il futuro, nei riguardi dell'offerta e della domanda di lavoro. Solo durante l'ultimo secolo il mercato degli schiavi è stato distrutto e la schiavitù abolita. Un tempo fu generale, ma gradualmente si fuse nella servitù della gleba attraverso l'Europa e l'Asia. La schiavitù fu abolita in Gran Bretagna non più tardi che nell'anno 1838, e il governo nazionale pagò ai possessori di schiavi la somma di £20.000.000 o quasi \$100.000.000 di indennità. La Francia emancipò i suoi schiavi nel 1848. Negli Stati Uniti la schiavitù continuò negli stati del sud fino al 1863. Non può essere smentito che le voci e le penne cristiane hanno avuto molto a che fare per porre fine alla schiavitù umana; ma, d'altro lato, dovrebbe essere notato che il cambiamento delle condizioni del mercato mondiale del lavoro ha aiutato a dare alla maggioranza un nuovo punto di vista della materia e con il fondo di indennità ha aiutato a riconciliare i possessori di schiavi con il nuovo ordine delle cose. Le voci e le penne cristiane semplicemente hanno affrettato l'abolizione della schiavitù ma, comunque, sarebbe giunta più tardi.

La schiavitù muore di morte naturale sotto il moderno sistema competitivo egoistico spalleggiato dalle invenzioni meccaniche e dalla crescita della popolazione. A parte ogni considerazione morale e religiosa, sarebbe ora impossibile praticare la schiavitù in generale in paesi popolosi e civilizzati: non pagherebbe finanziariamente. (1) Perché le macchine hanno estesamente preso il posto del lavoro sia non intelligente che intelligente.

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

(2) Perché un servitore intelligente può fare un lavoro maggiore e migliore che non uno non intelligente. (3) Perché civilizzare ed anche un po' educare gli schiavi farebbe costare i loro servizi più del lavoro libero; inoltre più gli schiavi sono intelligenti ed efficienti più sarebbe difficile controllarli e usarli con profitto che non le persone nominalmente libere, ma con le mani e i piedi legati dal bisogno. In una parola, i saggi del mondo hanno imparato che le guerre per le spoglie dei nemici e per gli schiavi, sono meno profittevoli che non le guerre per la competizione commerciale i cui risultati sono migliori, come pure più abbondanti; e che i liberi "schiavi per necessità" sono più a buon mercato e più capaci.

Se già libera, la mano d'opera intelligente è più economica che non la mano d'opera schiava, e se tutto il mondo si sta svegliando all'intelligenza, così come si sta espandendo numericamente, è evidente che il presente sistema sociale è altrettanto certo di operare la propria distruzione quanto una locomotrice che va a pieno vapore e senza controllo o governo.

Poiché la società è al presente organizzata sul principio della domanda e dell'offerta, non c'è controllo, né governo, sulla competizione egoistica del mondo. L'intera struttura è costruita su quel principio: l'impulso egoistico, la forza che agisce sulla società verso il basso, cresce ogni giorno più forte. Con le masse le cose continueranno così, con una pressione sempre più verso il basso, passo dopo passo, fino a che la società collasserà nell'anarchia.

### **L'umanità presa tra le macine da mulino superiori e quelle inferiori.**

Sta diventando sempre più manifesto alle masse degli uomini che nel presente ordine di cose essi sono tra una macina superiore e una inferiore la cui rapida rivoluzione deve, alla fine, e non ad una data lontana, schiacciarli fino a una miserabile e ignobile servitù della gleba, a meno che qualcosa interferisca in qualche modo. Tale, in effetti, è l'attuale condizione delle cose: la necessità umana è il canale di alimentazione che spinge le masse tra le macine; la macina inferiore è la stabilita legge della domanda e dell'offerta che sta ammassando la popolazione del mondo che si incremen-

## La battaglia di Armagheddon

ta rapidamente e che cresce di intelligenza sempre e sempre più vicina alla pressione della macina superiore dell'egoismo organizzato, guidata dal potere gigantesco degli schiavi meccanici, assistito dagli ingranaggi, dalle leve e dalle pulegge delle fusioni societarie, dalle società finanziarie e dai monopoli. (E' pertinente che l'Ufficio di Statistiche di Berlino stimasse nel 1887 che una macchina a vapore – schiavi di potenza – allora all'epoca nel mondo rappresentavano approssimativamente un migliaio di milioni di uomini o tre volte la popolazione lavorativa della terra; e la potenza del vapore e dell'elettricità probabilmente è più che raddoppiata da allora. Tuttavia queste macchine locomotrici sono quasi tutte nei paesi civilizzati, la cui popolazione rappresenta solamente circa un quinto del totale.) Un'altra parte della potenza che fa muovere la macina superiore è la sua ruota volante, resa ponderosa da una ricchezza concentrata e finora impensabile e da un vigore mentale animato e orientato dall'egoismo. Avendo parzialmente illustrato il risultato del processo di macinazione, notiamo un rapporto che a Londra, Inghilterra, c'erano 938.293 poveri, 316.834 molto poveri e 37.610 del tutto indigenti – un totale di 1.292.737, o quasi un terzo della popolazione della più grande città del mondo che vivevano in povertà. Resoconti ufficiali per la Scozia hanno mostrato che un terzo delle famiglie viveva in una stanza, e più di un terzo in sole due stanze; che nella città di New York durante un inverno severo 21.000 uomini, donne e bambini furono sfrattati perché non in grado di pagare il loro affitto; e che in un solo anno 3.819 dei suoi abitanti furono sepolti nel “campo del vasaio”, troppo poveri per vivere e morire decentemente. Questo, ricordate, nella stessa città che ha già mostrato di annoverare tra i suoi cittadini migliaia di milionari. Uno scrittore nel American Magazine of Civics, il Sig. J.A. Collins, una volta discusse il soggetto della ‘Decadenza della casa americana di proprietà’, alla luce del censimento degli U.S.A. All'inizio ci dice di essere preparati per fatti allarmanti, e per indicazioni pericolose e spaventose. Citiamo quanto segue:

“Pochi decenni fa la maggioranza della popolazione era costituita da possessori di case e le loro case erano praticamente libere da vincoli; oggi la vasta massa della popolazione sono inquilini.”

Poiché l'occupante di una casa ipotecata virtualmente non è che un affittuario, egli considera l'84 per cento delle famiglie di questa nazione virtualmente affittuari, e aggiunge:



## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

“Pensate che questo sorprendente risultato è stato prodotto in così poco tempo, con i vasti domini di terre libere all’Ovest aperte ai coloni, con i grandi settori dell’industria aperti e che offrono impiego con buona paga; e poi considerate quale sarebbe il risultato con il grande Ovest interamente occupato, oppure le sue terre tutte monopolizzate, una popolazione aumentata di milioni, sia per incremento naturale che per immigrazione, le terre minerarie controllate da sindacati di capitale straniero; il sistema di trasporto controllato nell’interesse di pochi proprietari milionari; le produzioni condotte da grandi corporazioni nei loro propri interessi; con i terreni pubblici sfruttati e i siti urbani monopolizzati e posseduti da speculatori oltre la portata delle masse popolari.”

Comparando queste cifre con le statistiche europee, il Sig. Collins conclude che le condizioni sotto la più Grande Repubblica della terra sono meno favorevoli che non in Europa, eccetto la più ricca e più illuminata – la Gran Bretagna. Ma le cifre del Sig. Collins sono fuorvianti a meno che non sia ricordato che migliaia di queste case ipotecate sono possedute da persone giovani (che in Europa vivrebbero con i loro genitori) e da immigranti che comprano con un “piano di comparto”. La nuda verità, comunque, è abbastanza brutta. Sotto la pressione incalzante dei tempi poche delle molte ipoteche saranno mai cancellate, se non in forza di legge.

Probabilmente pochi realizzano a quanto poco le fatiche e il tempo umano vengono a volte venduti; e quelli che se ne rendono conto non sanno come rimediare al male e sono essi stessi impegnati ad evitare la sua morsa. In tutte le grandi città del mondo ci sono migliaia di persone conosciute come “sgobboni” e che lavorano più duramente e più a lungo per le pure necessità della vita, come faceva la maggioranza degli schiavi del Sud. Nominalmente hanno la loro libertà, ma in realtà sono schiavi, schiavi per necessità, che hanno la libertà di volere, ma poca libertà di fare, per se stessi o per altri.

Stralciamo quanto segue su questo soggetto dal Presbyterian Banner (Pittsburgh):

“Il sistema dei lavoratori infaticabili ha avuto la sua origine e si è sviluppato in paesi stranieri prima di essere trapiantato sul suolo americano, portando con sé la propria maledizione. Non è confinato al settore degli abiti confezionati, ma include tutti gli altri settori in cui opera un interme-

## La battaglia di Armagheddon

diario.. Un intermediario o appaltatore si impegna a procurare beni per il mercante ad un certo prezzo e, allo scopo di fornire per il grande pubblico degli acquirenti buoni affari e allo stesso tempo dare al commerciante e all'intermediario i loro profitti, il prezzo deve essere fissato a basso livello e i poveri lavoratori devono soffrirne.

“In Inghilterra quasi ogni commercio è condotto su questa base. Il mercato degli stivali e delle scarpe, il commercio delle pellicce, il mercato degli interni e degli arredi e molti altri sono venuti nell'area degli intermediari, e il popolo si è trovato con paghe da fame. Ma nel nostro paese dobbiamo parlare del mercato dell'abbigliamento confezionato. Nel 1886 non c'erano che dieci laboratori di lavoratori infaticabili a New York, ora ce ne sono molte centinaia e lo stesso vale anche della città di Chicago, mentre altre città hanno la loro quota. Questi laboratori sono, per la più parte, in mano a giudei e quelli a Boston e a New York hanno il vantaggio sui loro fratelli e padri dell'ovest che possono servirsi degli stranieri, appena arrivati, che non sanno parlare la lingua e di conseguenza subiscono facilmente delle imposizioni. Questi lavoratori vengono presi, affollati in piccole stanze mal ventilate, a volte venti o trenta in una stanza grande appena per otto lavoratori, dove spesso devono cucinare, mangiare e vivere, faticare duramente per diciotto o venti ore al giorno per guadagnare abbastanza per mantenersi in vita.

“I prezzi pagati per questo tipo di lavoro sono una vergogna per l'umanità. Uomini che lavorano duramente possono guadagnare da due a quattro dollari alla settimana. Le cifre seguenti sono fornite da uno che ha fatto uno studio della materia e che ha ottenuto le sue informazioni da un 'caporale dei lavoratori a cottimo' che ha dato questi prezzi riferiti a quanto riceveva dai commercianti:

Per realizzare soprabiti, .....	\$0,76 a \$2,50
Per realizzare giacche commerciali, .....	0,32 a 1,50
Per realizzare pantaloni, .....	0,25 a 0,75
Per realizzare abiti (a dozzina),.....	1,00 a 3,00
Per realizzare pantaloni corti (a dozzina), .....	0,50 a 0,75
Per realizzare camicie in tela di cotone stampata (a dozzina), ...	0,30 a 0,45

### Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

“Il capo dei lavoratori a cottimo trattiene una larga percentuale per profitto proprio su questa lista di prezzi e, dopo aver dedotto il costo del trasporto con carro, che pagano i lavoratori, si può facilmente immaginare quanto duramente e quanto a lungo uomini e donne debbano lavorare per sopperire alle normali necessità della vita. Per pantaloni corti, per cui il ‘capo’ ottiene sessantacinque centesimi alla dozzina dal fabbricante, i cottimisti ricevono solo trentacinque centesimi.

“Il lavoratore ottiene dieci centesimi per realizzare pantaloni estivi e, al fine di completarne sei paia deve lavorare quasi diciotto ore. I mantelli sono fatti da quindici persone ciascuna delle quali ne realizza una parte. I soprabiti sessanta centesimi una dozzina di paia. Questi sono pochi esempi e ogni donna che conosce qualcosa di cucito e di far abiti sa l’ammontare di lavoro che è implicato.

“Ma c’è retribuzione in tutte le cose e a volte l’innocente e lo spensierato devono soffrire tanto quanto il colpevole. Questa produzione di abbigliamento è fatta sotto le peggiori condizioni igieniche. Viene svolto in locali a volte non adatti ad essere occupati da uomini e che puzzano di germi e di malattia. In Chicago durante quest’anno, un visitatore vide in uno di questi laboratori quattro persone che producevano mantelli, ed essi avevano tutti la scarlattina, e in un altro luogo un bambino giaceva morto della stessa malattia, mentre il lavoro proseguiva intorno a lui e il contagio si diffondeva inevitabilmente.”

“Ecco, che l’oro debba essere così costoso,  
e la carne e il sangue di così basso costo.”

Il numero di quelli poveri in modo miserabile sta crescendo rapidamente e, come è stato dimostrato, la competizione sta ammassando tutta la razza giù per la collina, eccetto i pochi fortunati che si sono assicurati macchinari o proprietà immobiliari; e la loro ricchezza e il loro potere avanzano in modo corrispondente, fino a che sembra come se i milionari debbano presto essere additati per la continuazione delle condizioni attuali.

Che una tale condizione di cose debba continuare per sempre non è possibile; anche l’operazione della legge naturale della causa e dell’effetto avrà alla fine il suo giudizio. Né potremmo aspettarci che la giustizia di Di-

## La battaglia di Armagheddon

o, che ha prodotto tale legge, possa permettere tali condizioni per sempre. Dio, attraverso Cristo, ci ha redenti ed a sposato la causa della nostra umanità immeritevole e il tempo della sua liberazione dall'egoismo e dal potere generale del maligno è imminente. Rom. 8:19-23

Quanto segue, da un giornale dell'Ovest di qualche anno fa, rappresentava chiaramente la situazione di quel tempo e che oggi è ancora più spaventosa. Esso dice:

“I disoccupati in questo paese oggi ammontano a più di due milioni. Coloro che dipendono da loro probabilmente sono in numero quattro volte maggiore.

“Forse avete sentito di questo prima. Voglio che ci pensiate fino a che vi rendiate conto di cosa significhi. Significa che sotto ‘il miglior governo del mondo’, con ‘il miglior sistema bancario che il mondo abbia mai visto’ e ogni altra cosa al livello più alto e con una produzione senza parallelo di cibo e di ogni altro conforto e piacere dell’esistenza, un settimo della nostra popolazione è stato ridotto all’assoluto accattonaggio, quale unica alternativa a morir di fame. Il popolo sta diventando affamato in vista di depositi e silos pieni di grano che non può essere venduto a prezzo sufficiente a pagarne il costo del raccolto. Il popolo rabbrivisce ed è quasi nudo all’ombra di magazzini pieni fino a scoppiare di abiti di ogni sorta. La gente ha freddo ed è senza riscaldamento, con centinaia di milioni di tonnellate di carbone facilmente accessibile in migliaia di miniere. E i calzolari che sono inattivi sarebbero felici di andare al lavoro e fare scarpe per gli uomini che estraggono il carbone in miniera e scambiarle con il combustibile. Così gli ultimi sarebbero lieti di lavorare duramente nelle miniere per ottenere scarpe. Similmente il fattore mezzo vestito del Kansas, che è incapace di vendere il suo grano per pagare i conti della raccolta e della trebbiatura, sarebbe deliziato di scambiarlo con gli uomini delle fattorie dell’Est che filano e tessono l’abbigliamento di cui ha bisogno.

“Non è la mancanza di risorse naturali che affligge il paese oggi. Non è incapacità o mancanza di buona volontà da parte dei due milioni di uomini disoccupati per lavorare e produrre cose desiderabili e utili. E’ semplicemente che gli strumenti di produzione e i mezzi di scambio sono congestionati nelle mani di pochi. Quanto sia salutare questo stato degli affari stiamo cominciando a rendercene conto; e lo comprenderemo sempre più pienamente mentre la congestione cresce più severamente. Le persone stan-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

no in ozio, al freddo e soffrono la fame perché non possono scambiare i prodotti del loro lavoro. In vista di risultati come questi non è la nostra millantata civilizzazione del giorno presente proprio vicina a un fallimento mortale? I disoccupati in questo paese disposti in file di quattro affiancati e alla distanza di sei passi costituirebbero una linea della lunghezza di seicento miglia. Quelli che dipendono da loro per la sussistenza, posti nello stesso ordine, raggiungerebbero 2.400 miglia. Questa armata così dispiegata si estenderebbe dall'Atlantico al Pacifico – da Sandy Hook al Golden Gate.

“Se l'intelletto della razza non è in grado di escogitare un miglior sistema industriale di questo, dovremmo ben ammettere che l'umanità è il più grande fallimento dell'universo. [Sì, questo è proprio dove la divina provvidenza ci conduce: gli uomini devono conoscere la loro propria impotenza e riconoscere il vero Maestro, così come ogni puledro deve essere “domato” prima che sia di valore.] La cosa più oltraggiosa e crudele di tutte le epoche, è il presente tentativo di mantenere un esercito industriale per combattere le battaglie dei nostri re plutocratici senza provvedere nessuna provvisione per il suo mantenimento durante i periodi in cui i suoi servizi non sono necessari.”

Quanto sopra fu scritto nel periodo della più severa depressione inerente al “rabberciamento delle tariffe” e, felicemente, non è la condizione normale. Comunque, non possiamo sapere quando può ripetersi. Nondimeno, l'Harrisburg Patriot, dello stesso anno, diede le seguenti cifre sotto il titolo “Il numero dei disoccupati”:

“Ci sono 10.000 lavoratori senza lavoro a Boston; a Worcester sono 7.000 i disoccupati; a New Haven 7.000; a Providence 9.600; nella città di New York 100.000. Utica è una piccola città, ma i disoccupati ammontano a 16.000; a Paterson, N.J., metà della gente sono a spasso; a Filadelfia 15.000; a Baltimora 10.000; a Wheeling 3.000; a Cincinnati 6.000; a Cleveland 8.000; a Columbus 4.000; a Indianapolis 5.000; a Terre Haute 2.500; a Chicago 200.000; a Detroit 25.000; a Milwaukee 20.000; a Minneapolis 6.000; a St. Louis 80.000; a St. Joseph 2.000; in Omaha 2.000; a Butte City, Mont. 5.000; a San Francisco 15.000.”

Diamo qui sotto un estratto dal Coming Nation, intitolato “Un problema che dovete risolvere.” Mostra in modo molto lineare come alcuni

## La battaglia di Armagheddon

uomini vedono la situazione presente. Tutte queste voci di avvertimento non fanno che reiterare il solenne consiglio del profeta ispirato, “Siate saggi ora, dunque, o re [tutti quelli che hanno qualche misura di autorità e potere]; siate accorti, voi giudici della terra.” Esso dice:

“Ammetterete che le nuove macchine stanno rapidamente rimpiazzando operai. La pretesa che la costruzione e la messa in funzione di queste nuove macchine impiega quanti sono così mandati via non sta in piedi; giacché se ciò fosse vero non ci sarebbe alcun guadagno nell’impiego delle macchine. Il fatto si manifesta in modo così prominente che centinaia di migliaia di uomini sono ora in ozio perché le macchine fanno il lavoro che essi facevano prima, che ogni uomo deve riconoscerlo, se ci pensa solo che un momento. Questi uomini senza lavoro non comprano più così tante cose come quando erano impiegati e questo fa decrescere la domanda di beni e così impedisce che molti altri uomini siano impiegati, incrementa il numero di quelli senza lavoro e impedisce maggiori acquisti.

“Che cosa farete con questi disoccupati? Che i prezzi dei beni, nell’insieme, vengano abbassati, non dà a questi uomini lavoro. Non c’è alcuna occupazione disponibile per loro, poiché tutti gli ambienti di lavoro sono saturi di uomini, per la medesima ragione. Non potete ucciderli (altrimenti combatterebbero) e non c’è posto dove possano andare. In tutta serietà io chiedo: che cosa ne farete di loro? Abili fattori sono in bancarotta, così anche se costoro hanno la terra, che cosa se ne potrebbero fare?”

“Questi uomini si stanno moltiplicando come foglie nella foresta. Il loro numero può essere stimato in milioni. Non c’è nessuna prospettiva per molti di loro di ottenere un impiego o, se c’è, è solo di prendere il posto di altri che ora sono impiegati e che quindi dovrebbero aggiungersi a quanti sono senza lavoro. Voi pensate, forse, che non è affar vostro che cosa accade loro, ma caro signore, è affar vostro e ve ne renderete conto prima che passino molte stagioni. E’ un soggetto che non può essere accantonato girando i tacchi e rifiutando di ascoltare. Il popolo francese pensò questo, un tempo, ma impararono a ragionare in modo diverso, anche se l’attuale generazione ha dimenticato la lezione. La presente generazione degli Stati Uniti deve risolvere questa questione e la risolverà in qualche modo. Può essere in pace, amore e giustizia o può essere per mezzo di un uomo a cavallo che calpesta i diritti di tutti come voi ora distrattamente guardate i diritti di al-

## Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

cuni che sono calpestati. Ripeto, voi risponderete a queste questioni entro pochi anni.

“I francesi furono avvertiti, ma non poterono ascoltare a causa della gaiezza della corruzione della corte reale. Voi, ascolterete? O al presente corso sarà permesso di scorrere senza controllo fino a che cinque o sei milioni faranno tumulto per il pane o per l’ossido di ferro? La tribolazione, quando verrà, negli Stati Uniti sarà intensificata un centinaio di volte, a causa delle condizioni sociali che sono prevalse qui per un secolo. L’amore della libertà è cresciuto in modo robusto nutrito dell’odio per il re, i tiranni e gli oppressori. Su nessun esercito o flotta composto di masse si può fare affidamento per sparare sui loro padri e fratelli dietro l’ordine di re titolati o senza titolo. Vedendo che cosa può risultare da un ozio troppo prolungato di milioni di persone, le cui condizioni presto cementeranno un legame di amicizia, non pensate di avere qualche interesse nelle condizioni che essi stanno producendo? Non sarebbe meglio trovare e applicare un rimedio, per impiegare questi uomini, anche in laboratori pubblici, che non attendere l’esito finale?”

“Sappiamo quello che i capitalisti stanno facendo: li vediamo preparare le munizioni di una guerra per governare le masse con la forza delle armi. Ma sono pazzi. Essi sono saggi solo nella loro propria vanità. Adottano le tattiche dei re e ben presto saranno come pula al vento. Ogni destino è contro le loro tattiche. Re, con eserciti più grandi di quanti possono essere passati in rivista per combattere qui per il capitalismo, stanno tremando di fronte alla decisa crescita di un più alto livello di civilizzazione tra il popolo, affrettati dalla preoccupazione di questo esercito di senza lavoro che aumenta rapidamente. La giustizia non offende nessuno, benché possa chiudere i privilegi dei rapinatori. Risolviamo e sistemiamo, come cittadini, il problema in modo legale, non come partigiani, ma come cittadini che pensano più al paese che al partito e più alla giustizia che non all’oro del re.”

Queste sono parole forti da parte di uno che evidentemente ha forti sentimenti e ce ne sono molti di questo tipo. Nessuno può negare che ci sia almeno un po’ di verità nelle accuse.

## La battaglia di Armagheddon

### **Condizioni universali e oltre l'umano potere di regolarle.**

Né queste condizioni sono peculiari all'America e all'Europa: per secoli milioni di persone dell'Asia non hanno conosciuto alcunché di altro. Una missionaria americana in India scrive che si è sentita male al cuore quando i nativi le hanno chiesto se fosse vero che la gente a casa sua avevano tutto il pane che volevano mangiare, tre volte al giorno. Ella dice che in India la maggioranza raramente ha sufficiente cibo per soddisfare i bisogni naturali.

Il Luogotenente del Governatore del Bengala in India, si dice che abbia detto, non molto tempo fa: "Metà della nostra popolazione agricola non conosce mai da un anno all'altro cosa significhi avere la loro fame completamente soddisfatta." Quelli che coltivano il grano non possono mangiare conforme ai richiami della natura: le tasse devono prima essere pagate completamente. Dieci milioni della popolazione dell'India sono tessitori di abiti di cotone che utilizzano telai a mano e ora i macchinari sulla costa hanno distrutto il loro commercio e non hanno lasciato altro a loro se non l'agricoltura nelle precedenti dure condizioni.

Anche in Sud Africa, dove milioni di dollari sono stati liberamente investiti durante quella che fu conosciuta come "la mania africana dell'oro" i tempi sono "duri" per molti e alcuni che hanno ricevuto una educazione se la passano peggio. Quanto segue da un giornale di Natal, Sud Africa, dà un'idea delle condizioni:

"Coloro che non vengono in contatto con immigranti europei in cerca d'impiego possono avere una pallida idea della dimensione della povertà estrema che prevale in questa categoria a Durban. E' comunque gratificante trovare che i membri del Comitato di Soccorso del Consiglio Cittadino si rendono conto che, quanto ad umanità, essi hanno un dovere nei riguardi degli sfortunati che sono stati abbandonati qui. Questa settimana, nel corso di una conversazione con il Sig. R. Jameson, l'infaticabile di congressista che è entrato anima e cuore in questo movimento filantropico, ho accertato che le opere di soccorso al Centro forniscono lavori temporanei per qualcosa come cinquanta uomini. E' scoraggiante scoprire che uomini che sono stati addestrati per scopi clericali, come pure abili artigiani, debbano trovarsi "con così poca fortuna" da essere semplicemente troppo pronti ad accet-



### Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

tare l'assegno della Corporazione di 3 scellini al giorno e un riparo, in cambio di otto ore a spalare sabbia sotto un sole cocente.

“Inoltre non ci sono vacanze e frequenti richieste devono essere rifiutate. Di quando in quando il presidente del comitato, con annunci o altrimenti, trova impiego per quegli uomini che hanno qualche conoscenza di un mestiere o di un lavoro artigianale. I posti vacanti che si creano nella squadra sono riempiti dai ranghi di quelli che hanno fatto in precedenza domanda di impiego senza successo. Oltre a quelli che lavorano con la squadra, c'è un numero considerevole di uomini che vanno errando per la città che hanno cercato invano un impiego. Molto presto trovano la strada del gioviale vice-sindaco e lui fa tutto quello che può per loro, spesso, sfortunatamente, con esito negativo. Se gli impiegati che sono, al momento, senza lavoro si rivolgono al Sig. Jameson, possono ottenere informazioni accurate circa gli impiegati sulla lista. Si deve comprendere che nessuno di questi uomini sono in effetti residenti di Durban, ma vi sono capitati da varie parti del Sud Africa alla ricerca di un lavoro. Durban non è affatto unica sotto questo aspetto; ci sono solo due chiare evidenze che tali deplorabili condizioni persistono altrove.

“Come è già stato indicato, molti di quelli che fanno domanda di lavoro per la squadra di soccorso sono uomini abituati solo a d attività di chiesa. Non potrà essere enfatizzato troppo spesso o con troppa forza che per tali persone non c'è assolutamente occasione in Natal, essendo il mercato sempre troppo saturo. Ma se non fosse stato per l'attività della Corporazione di provvedere lavoro temporaneo, ci sarebbe stata in città una più grande diffusione di povertà estrema. Nell'insieme, il comportamento degli uomini della squadra di soccorso è stato altamente esemplare e assicura una continuazione della linea adottata dal consiglio. Ma, può essere chiesto, che cosa sta facendo la Società Benevola? Quell'eccellente istituto offre soccorso solo ai residenti e alle loro famiglie e, come di consueto, le sue mani sono piene – se non di denaro, almeno di casi meritevoli.”

Ma le persone di intelligenza che vedono queste cose non prenderanno provvedimenti per prevenire la rovina delle creature loro compagne, meno favorite o meno intelligenti? Non vedono che la macina superiore si sta avvicinando molto pericolosamente a quella inferiore e che le masse che devono passare tra di loro nella competizione stanno sostenendo una severa

## La battaglia di Armagheddon

pressione e devono provarne ancora di più? Non ci saranno cuori generosi per dare sollievo?

No; la maggioranza, favoriti dalla fortuna o dalla capacità, sono così impegnati nelle loro faccende, “facendo quattrini”, dirottando quanto più grano da macinare è possibile dentro i loro propri sacchi, da non essere in grado di percepire la vera situazione. Essi odono il gemito dei meno fortunati e spesso fanno generose donazioni in loro aiuto, ma mentre il numero degli sfortunati sale rapidamente, molti pervengono al sentimento che un sollievo generale sia senza speranza; si assuefanno alle presenti condizioni e si adagiano sul piacere dei conforti personali e di speciali privilegi e col tempo come minimo dimenticano o ignorano le tribolazioni dei loro compagni umani.

Ma ci sono alcuni che son ben calati nelle circostanze e che vedono la situazione reale più o meno chiaramente. Alcuni di questi, senza dubbio, sono industriali, proprietari di miniere, ecc.. Possono vedere le difficoltà e vorrebbero che le cose fossero diverse e desiderano ardentemente contribuire a cambiarle; ma che cosa possono fare? Possono fare molto poco, eccetto aiutare a dare sollievo nei peggiori casi di angoscia tra i loro vicini e i loro parenti. Essi non possono cambiare la costituzione presente della società e distruggere in parte il sistema della competizione e si rendono conto che il mondo sarebbe danneggiato da una abolizione totale della competizione senza qualche altra forza che ne prenda il posto per spingere energia sulla parte che è per natura indolente.

E' evidente che nessun uomo o compagnia di uomini può cambiare il presente ordine della società; ma col il potere del Signore e nella via del Signore, come indicato nelle Scritture, può e sarà cambiato all'improvviso con un sistema perfetto basato, non sull'egoismo, ma sull'amore della giustizia. E per introdurlo le condizioni presenti devono essere interamente rovesciate. Il vino nuovo non sarà posto nelle vecchie bottiglie, né una toppa nuova su un vecchio abito. Quindi, con empatia sia per i ricchi che per i poveri nella sventura imminente, possiamo pregare “venga il tuo regno sia fatta la tua volontà sulla terra come è fatta in cielo”, anche se sarà introdotta dal “fuoco dell'indignazione di Dio”, per cui vediamo gli “elementi” già in preparazione.

Le nazioni radunate e la preparazione degli elementi ...

### **Viene il mattino.**

“Viene un giorno migliore, un giorno promesso da tempo,  
Dove verità e giustizia, con divino potere, rovesceranno il male;  
Quando Cristo il Signore ascolterà ogni lamentoso sospiro,  
Estenderà la sua mano sopra la terra e il mare, con giustizia, all’improvviso,

Il vanti di altezzosi tiranni non riempiranno più l’aria,  
Ma giovani e vecchi ameranno la verità e la faranno prosperare ovunque.  
Non si leverà più il grido senza speranza dal bisogno e dal dolore,  
Ma la guerra cesserà e perfetta pace all’improvviso fiorirà.

“Viene l’onda di marea, l’anno del giubileo;  
Viene con grida e canto come i pilastri del mare.  
Il giubileo delle nazioni risuona attraverso la terra e il cielo.  
L’alba della grazia viene veloce – sta venendo all’improvviso.

“O! Per quella gloriosa alba scrutiamo e attendiamo e preghiamo,  
Fino a che sulle altezze la luce del mattino disperderà l’oscurità;  
E quando la gloria celeste inonderà la terra e il cielo,  
Benediremo il Signore per tutte le sue opere e loderemo con prontezza.”

## La battaglia di Armageddon